

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Assemblea a Milano di agenti e ufficiali di PS per la riforma

A pag. 4

Sparano al segretario dell'organizzazione europea di pugilato

A pag. 13

Il segretario generale del PCE rinchiuso da ieri nel carcere di Carabanchel

Il compagno Santiago Carrillo deferito al tribunale speciale

AMPIA ED ENERGICA PROTESTA IN ITALIA E IN EUROPA

Migliaia in corteo nel centro di Madrid - Violente cariche della polizia e ore di incidenti - Dura reazione delle forze democratiche spagnole e numerosi scioperi di protesta - Il leader comunista è stato interrogato dal giudice che, entro domani, dovrebbe decidere quali misure adottare

Pesanti ombre sulla Spagna

L'ARRESTO del segretario generale del PCE, Santiago Carrillo, sottolinea drammaticamente quanto in questi mesi abbiamo scritto ripetutamente: che il carcere di Carabanchel è una prigione di Stato verso la libertà risultata essere estremamente ardua, e che la mancanza della certezza nel diritto è sostituita da una indefinita «tolleranza» da parte del potere — vanifica troppo spesso, e involta in misura gravissima i passi che il Paese deve compiere verso la democrazia. Insieme a questo, però, sottolinea anche, quasi forzatamente, il fatto che il potere che non ha saputo assumere un volto definito, che è un prodotto del «continuismo» anche se, in occasione sembra voler liberarsi dei vincoli del passato. In questi giorni la Spagna si era esaltata per il risultato di un referendum che il governo del re aveva presentato come il primo passo verso la democrazia. Il risultato, «deviazione del potere al popolo» che era stato l'argomento di fondo della propaganda per il referendum, verso una «modificata libertà costituzionale» in modo che il Paese fosse davvero di tutti gli spagnoli. Una settimana esatta dopo il referendum, l'arresto di Santiago Carrillo e di altri sette membri dell'Esecutivo del PCE getta ombre terribili sul risultato del referendum democratico verso la promessa di una libertà e di una partecipazione popolare. Gli arresti di mercoledì, in effetti, confermano l'impressione — anche questa ripetutamente notata nei mesi scorsi — da parte delle classi al potere di indebolire l'opposizione democratica, assumendo forme di essa atteggiamenti discriminatori, arrestando i dirigenti del PCE e, peraltro, tenendo i congressi del PSOE e dei democristiani, proibendo quello delle Comisiones Obreras e ammettendo quello della UGT.

Dietro questo travisamento e piodo si può individuare un altro elemento: un siluro lanciato dalla destra e dal potere contro quelle misure che in qualche modo stanno in parte esautorando, spogliando in parte dei poteri arbitrari, i poteri dei suoi più ostili privilegi. Umiliata dai risultati del referendum, insidiata nei cardini del suo dominio che erano nelle mani di un potere che non ha saputo assumere un volto definito, che è un prodotto del «continuismo» anche se, in occasione sembra voler liberarsi dei vincoli del passato. In questi giorni la Spagna si era esaltata per il risultato di un referendum che il governo del re aveva presentato come il primo passo verso la democrazia. Il risultato, «deviazione del potere al popolo» che era stato l'argomento di fondo della propaganda per il referendum, verso una «modificata libertà costituzionale» in modo che il Paese fosse davvero di tutti gli spagnoli. Una settimana esatta dopo il referendum, l'arresto di Santiago Carrillo e di altri sette membri dell'Esecutivo del PCE getta ombre terribili sul risultato del referendum democratico verso la promessa di una libertà e di una partecipazione popolare. Gli arresti di mercoledì, in effetti, confermano l'impressione — anche questa ripetutamente notata nei mesi scorsi — da parte delle classi al potere di indebolire l'opposizione democratica, assumendo forme di essa atteggiamenti discriminatori, arrestando i dirigenti del PCE e, peraltro, tenendo i congressi del PSOE e dei democristiani, proibendo quello delle Comisiones Obreras e ammettendo quello della UGT.

Non è un'ipotesi remota. La destra ultra ha ancora due strumenti intatti di potere: la polizia politica e i tribunali speciali. Appena tre giorni fa, la polizia politica aveva assorbito indifferente alla espressione che alcune centinaia di ultras — tra i quali erano, anche se non hanno ovviamente preso parte diretta ai fatti, la vedova di Franco e il genero, marchese di Villaverde — contro Torcuato Fernández Miranda, che come presidente del consiglio del re è la seconda personalità di Spagna dopo Juan Carlos. In quell'occasione la polizia politica non ha arrestato nessuno. I detenuti del PCE che — come rilevava già ieri la stampa madrilenza — non possono essere accusati di alcun reato che comporti la detenzione.

C'è, quindi, la possibilità di un tentativo di difficoltà serie al processo di democratizzazione all'interno, e ai rapporti internazionali che il governo deve stabilire. Ma questo non elimina certo la colpa di chi non ha voluto fino ad oggi che la Spagna sia una democrazia senza confini: l'unica arma in grado di distruggere i disegni della destra. Tanto più necessaria la mobilitazione unitaria e democratica in Italia e in tutta Europa, perché Santiago Carrillo sia prontamente liberato, e perché sia libera completamente e definitivamente la Spagna intera.

Kino Marzullo

MADRID, 23. Il compagno Santiago Carrillo è stato trasferito stamane al carcere madrilenno di Carabanchel e posto a disposizione del TOP, il Tribunale per l'Ordine Pubblico, la magistratura speciale fascista di cui — tra l'altro — lo stesso governo intende considerare la soppressione. Con il segretario generale del PCE sono stati deferiti al TOP i compagni Simon Sanchez Montero, Manuel Azcarate, Julio Arizabal, Victoriano Diaz Cardiel, Jaime Ballesteros, la compagna Pilar Bravo Castell, tutti componenti dell'Esecutivo del PCE, e il compagno Santiago Alvarez, membro anch'egli dell'Esecutivo nonché segretario generale del Partito comunista della Galizia.

A quanto risulta un magistrato del TOP, Rafael Gomez Chaurro, ha interrogato il compagno Carrillo, e in base al codice spagnolo, dovrebbe entro 48 ore — cioè entro sabato — decidere quali misure adottare: o rinviare a giudizio confermando l'arresto, o comminare una multa (che può essere necessario un dibattimento) o, infine, dichiarare insufficienti le cause dell'arresto e permettere la liberazione del detenuto. A parte il caso della liberazione e incondizionata (come dice il codice spagnolo) — che sembra di sicuro, e che, dice testualmente: «In relazione alla notizia diffusa dalle agenzie di stampa sulla localizzazione del compagno di Santiago Carrillo e di altri sette membri dell'Esecutivo del PCE, si è potuta localizzare la presenza a Madrid, al quarto piano della casa numero 13 della via Padre Jesus Ordonez, attuale un dispositivo di polizia, si è potuto osservare che alle 18.40 usciva da detta casa, solo con un soprabito color cammello e con una parrucca grigia, allo scopo di rendere difficile la sua identificazione, Santiago Carrillo. In quel momento è stato avvicinato da ispettori del corpo generale della polizia che l'hanno riconosciuto ed identificato, e senza che opponesse resistenza alcuna, è stato condotto al commissariato di polizia. Nell'appartamento dal quale era uscito, Carrillo si era riunito con Julio Arizabal Cerezo, Victoriano Diaz Cardiel Gonzalez, Juan Manuel Azcarate Diaz, Pilar Bravo Castell, Simon Sanchez Montero e Santiago Alvarez Gomez, che sono stati condotti al commissariato».

Mentre vengono effettuati gli arresti, in calle Padre Jesus Ordonez giungevano anche il compagno Ramon Tamames, membro dell'Esecutivo del PCE, e Jaime Sartorius y Alvarez de Las Asturias y Borquez, cugino di Nicola Sartorius, dirigente delle Comisiones Obreras, e difensore dei militanti antifascisti arrestati; durante le varie repressioni, anche il compagno Tamames e l'avvocato Sartorius sono stati fermati dalla polizia, condotti al commissariato, interrogati e quindi rilasciati; nonostante l'esser noto a tutti che il professor Tamames è membro dell'Esecutivo del PCE, il suo arresto è stato un trattamento sorprendente, come si vede, così come è sorprendente che solo adesso si sia deciso di arretrare una gran parte del gruppo dirigente del PCE quando questo — come si è visto — non aveva mai presentato un problema di natura politica.

Il compagno Ramon Tamames, membro dell'Esecutivo del PCE, e Jaime Sartorius y Alvarez de Las Asturias y Borquez, cugino di Nicola Sartorius, dirigente delle Comisiones Obreras, e difensore dei militanti antifascisti arrestati; durante le varie repressioni, anche il compagno Tamames e l'avvocato Sartorius sono stati fermati dalla polizia, condotti al commissariato, interrogati e quindi rilasciati; nonostante l'esser noto a tutti che il professor Tamames è membro dell'Esecutivo del PCE, il suo arresto è stato un trattamento sorprendente, come si vede, così come è sorprendente che solo adesso si sia deciso di arretrare una gran parte del gruppo dirigente del PCE quando questo — come si è visto — non aveva mai presentato un problema di natura politica.

Domani e domenica niente giornali
In occasione delle festività di Natale e di Santo Stefano, «l'Unità» non uscirà domani e dopodomani, come tutti gli altri giornali italiani. Tornerà in edicola lunedì. A tutti i nostri lettori i auguri di una festa serena.

Con la avvenuta nomina a presidente del CNEL

Nella Cisl si è aperto il dopo-Storti

Bruno Storti è il nuovo presidente del Consiglio nazionale dei confederati della Cisl (Cnel). La nomina, della quale da tempo si parlava, è stata fatta dal Consiglio dei ministri che ha provveduto anche alla ricostituzione completa del Consiglio stesso. Ne fanno parte i maggiori dirigenti delle organizzazioni sindacali fra i quali Lino, Boni, Scheda, Garavini, Trentuola, Turtura, Macarò, Carniti, Bentivogli, Beretta, Pasorino, Simanoni, Ravenna, Ravera, Romè, Verzellotti, della Confindustria (fra cui Guido Carli, Paolo Savona, Franco Mattei), dell'Iri (Petrilli),

del Psi (Giovanni De Michelis) e della stampa: Terno Galvani a nome del partito socialista popolare, Jaime Gil Robles per la destra democristiana, Enrique Larrero per il Partito Liberale, Joaquin Ruiz per la Izquierda Democrática (la sinistra democristiana), nonché un fedelissimo dei socialisti, tutti hanno vibrato una protesta per questa misura repressiva che minaccia il processo di democratizzazione del paese e che rende ancora una volta inaccettabile la Spagna all'Europa. Non è un caso, quindi, che la sola voce a favore dell'arresto di Carrillo sia venuta dall'ex ministro degli Interni, Franco Tribanero, l'«aperturista» del regime che oggi guida l'Alleanza Popular, la formazione neo-fascista di cui fanno parte altri sette ex ministri di Franco.

Lettere e comunicati di protesta stanno giungendo a Madrid da tutta la Spagna. A non è un caso, quindi, che la sola voce a favore dell'arresto di Carrillo sia venuta dall'ex ministro degli Interni, Franco Tribanero, l'«aperturista» del regime che oggi guida l'Alleanza Popular, la formazione neo-fascista di cui fanno parte altri sette ex ministri di Franco.

Indubbiamente la vicenda presenta aspetti oscuri, e non vengono minimamente chiariti dalla versione ufficiale dei fatti fornita dalla direzione generale di sicurezza, che dice testualmente: «In relazione alla notizia diffusa dalle agenzie di stampa sulla localizzazione del compagno di Santiago Carrillo e di altri sette membri dell'Esecutivo del PCE, si è potuta localizzare la presenza a Madrid, al quarto piano della casa numero 13 della via Padre Jesus Ordonez, attuale un dispositivo di polizia, si è potuto osservare che alle 18.40 usciva da detta casa, solo con un soprabito color cammello e con una parrucca grigia, allo scopo di rendere difficile la sua identificazione, Santiago Carrillo. In quel momento è stato avvicinato da ispettori del corpo generale della polizia che l'hanno riconosciuto ed identificato, e senza che opponesse resistenza alcuna, è stato condotto al commissariato di polizia. Nell'appartamento dal quale era uscito, Carrillo si era riunito con Julio Arizabal Cerezo, Victoriano Diaz Cardiel Gonzalez, Juan Manuel Azcarate Diaz, Pilar Bravo Castell, Simon Sanchez Montero e Santiago Alvarez Gomez, che sono stati condotti al commissariato».

Da lunedì prossimo la tassa sugli acquisti di valuta verrà ridotta del 50%, passando dal 7 al 3,50%. Lo ha deciso ieri il ministro del Tesoro Siamanti che ha emanato un apposito decreto, dopo averlo concordato con il ministro delle finanze e l'Ente Cassa di Roma. La decisione si applica a partire dal 3 gennaio. In ogni settimana, una riduzione progressiva di mezzo punto, in modo da arrivare al 13 febbraio prossimo, data in cui il Paese ha una nota in cui si impegna ad eliminare la tassa del 7% sugli acquisti di valuta, introdotta il 23 ottobre scorso.

Del resto, la decisione è stata possibile anche per una «sanzione» della lira, che a novembre e a dicembre è rimasta attestata su un valore che ha oscillato sempre attorno ai 32,87 per dollaro. Un unico leve peggioramento del cambio, e registrato solo il 2 e il 29 novembre, ma non è stato tale da mettere in discussione un quadro di stabilità. Più consistenti si sono fatte anche le riserve valutarie della Banca d'Italia: la misura decisa ieri riflette perciò una situazione sostanzialmente positiva. Si tratta di vedere, ora, quali potranno essere, invece, i riflessi del rilancio di procedere, dal 3 gennaio, ad una riduzione progressiva del restante 30% della tassa.

Con la avvenuta nomina a presidente del CNEL

Nella Cisl si è aperto il dopo-Storti

Bruno Storti è il nuovo presidente del Consiglio nazionale dei confederati della Cisl (Cnel). La nomina, della quale da tempo si parlava, è stata fatta dal Consiglio dei ministri che ha provveduto anche alla ricostituzione completa del Consiglio stesso. Ne fanno parte i maggiori dirigenti delle organizzazioni sindacali fra i quali Lino, Boni, Scheda, Garavini, Trentuola, Turtura, Macarò, Carniti, Bentivogli, Beretta, Pasorino, Simanoni, Ravenna, Ravera, Romè, Verzellotti, della Confindustria (fra cui Guido Carli, Paolo Savona, Franco Mattei), dell'Iri (Petrilli),



Roberta Sassano, la giovane uccisa durante la rapina a Roma

Il Parlamento dovrà adesso esaminare il nuovo provvedimento sulle locazioni

Il governo proroga il blocco dei fitti e vara il suo progetto di equo canone

Il regime di proroga scadrà il 31 marzo 1977 — Il canone, secondo il disegno di legge governativo, è previsto nella misura del 3 per cento annuo del valore dell'immobile — Indicali 6 coefficienti correttivi; alcuni esempi — Sono otto milioni le famiglie di inquilini interessate

Da lunedì prossimo

Ridotta del 50% la tassa sugli acquisti di valuta

Il restante cinquanta per cento verrà eliminato progressivamente dal 3 gennaio al 13 febbraio

Da lunedì prossimo la tassa sugli acquisti di valuta verrà ridotta del 50%, passando dal 7 al 3,50%. Lo ha deciso ieri il ministro del Tesoro Siamanti che ha emanato un apposito decreto, dopo averlo concordato con il ministro delle finanze e l'Ente Cassa di Roma. La decisione si applica a partire dal 3 gennaio. In ogni settimana, una riduzione progressiva di mezzo punto, in modo da arrivare al 13 febbraio prossimo, data in cui il Paese ha una nota in cui si impegna ad eliminare la tassa del 7% sugli acquisti di valuta, introdotta il 23 ottobre scorso.

Con la avvenuta nomina a presidente del CNEL

Nella Cisl si è aperto il dopo-Storti

Bruno Storti è il nuovo presidente del Consiglio nazionale dei confederati della Cisl (Cnel). La nomina, della quale da tempo si parlava, è stata fatta dal Consiglio dei ministri che ha provveduto anche alla ricostituzione completa del Consiglio stesso. Ne fanno parte i maggiori dirigenti delle organizzazioni sindacali fra i quali Lino, Boni, Scheda, Garavini, Trentuola, Turtura, Macarò, Carniti, Bentivogli, Beretta, Pasorino, Simanoni, Ravenna, Ravera, Romè, Verzellotti, della Confindustria (fra cui Guido Carli, Paolo Savona, Franco Mattei), dell'Iri (Petrilli),

Intervista con il leader palestinese

Arafat all'Unità: siamo pronti a creare uno Stato indipendente

I problemi e le prospettive del movimento palestinese nell'attuale fase della sua lotta — Positivo giudizio sulle recenti risoluzioni dell'ONU — Il diritto della Resistenza ad agire nel Sud-Libano — Consolidamento della unità nazionale

Dal nostro inviato

BEIRUT, dicembre. All'indomani della riunione del Consiglio centrale palestinese a Damasco (la prima da nove mesi a questa parte) il presidente del Comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Arafat, ha accennato a fare per «l'Unità» il punto sulla situazione del movimento palestinese, sia nel campo diplomatico che nel Libano. Sulla situazione del futuro sviluppo della crisi mediorientale, l'ho incontrato con i ministri del Dipartimento politico dell'Olp. Il «leader» palestinese ha risposto alle nostre domande.

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Giancarlo Lannutti
(Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

BEIRUT, dicembre. All'indomani della riunione del Consiglio centrale palestinese a Damasco (la prima da nove mesi a questa parte) il presidente del Comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Arafat, ha accennato a fare per «l'Unità» il punto sulla situazione del movimento palestinese, sia nel campo diplomatico che nel Libano. Sulla situazione del futuro sviluppo della crisi mediorientale, l'ho incontrato con i ministri del Dipartimento politico dell'Olp. Il «leader» palestinese ha risposto alle nostre domande.

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Giancarlo Lannutti
(Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

BEIRUT, dicembre. All'indomani della riunione del Consiglio centrale palestinese a Damasco (la prima da nove mesi a questa parte) il presidente del Comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Arafat, ha accennato a fare per «l'Unità» il punto sulla situazione del movimento palestinese, sia nel campo diplomatico che nel Libano. Sulla situazione del futuro sviluppo della crisi mediorientale, l'ho incontrato con i ministri del Dipartimento politico dell'Olp. Il «leader» palestinese ha risposto alle nostre domande.

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Giancarlo Lannutti
(Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

BEIRUT, dicembre. All'indomani della riunione del Consiglio centrale palestinese a Damasco (la prima da nove mesi a questa parte) il presidente del Comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Arafat, ha accennato a fare per «l'Unità» il punto sulla situazione del movimento palestinese, sia nel campo diplomatico che nel Libano. Sulla situazione del futuro sviluppo della crisi mediorientale, l'ho incontrato con i ministri del Dipartimento politico dell'Olp. Il «leader» palestinese ha risposto alle nostre domande.

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Giancarlo Lannutti
(Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

BEIRUT, dicembre. All'indomani della riunione del Consiglio centrale palestinese a Damasco (la prima da nove mesi a questa parte) il presidente del Comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Arafat, ha accennato a fare per «l'Unità» il punto sulla situazione del movimento palestinese, sia nel campo diplomatico che nel Libano. Sulla situazione del futuro sviluppo della crisi mediorientale, l'ho incontrato con i ministri del Dipartimento politico dell'Olp. Il «leader» palestinese ha risposto alle nostre domande.

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Giancarlo Lannutti
(Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

BEIRUT, dicembre. All'indomani della riunione del Consiglio centrale palestinese a Damasco (la prima da nove mesi a questa parte) il presidente del Comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Arafat, ha accennato a fare per «l'Unità» il punto sulla situazione del movimento palestinese, sia nel campo diplomatico che nel Libano. Sulla situazione del futuro sviluppo della crisi mediorientale, l'ho incontrato con i ministri del Dipartimento politico dell'Olp. Il «leader» palestinese ha risposto alle nostre domande.

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Giancarlo Lannutti
(Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

BEIRUT, dicembre. All'indomani della riunione del Consiglio centrale palestinese a Damasco (la prima da nove mesi a questa parte) il presidente del Comitato esecutivo dell'Olp, Yasser Arafat, ha accennato a fare per «l'Unità» il punto sulla situazione del movimento palestinese, sia nel campo diplomatico che nel Libano. Sulla situazione del futuro sviluppo della crisi mediorientale, l'ho incontrato con i ministri del Dipartimento politico dell'Olp. Il «leader» palestinese ha risposto alle nostre domande.

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Giancarlo Lannutti
(Segue in ultima pagina)

Dopo la sentenza di Torino

Caso Gioia: la DC non fa nulla?

Il «Popolo», dopo avere accuratamente nascosto gli esiti dei processi di Palermo (assoluzione di L. Causi querelato da Cossimino e di Torino (assoluzione di Pantalone e Ennadi querelati da Gioia) reagisce con una invidiabile «neutralità» nei suoi giornali e quei giornalisti che hanno osato commentare queste sentenze, hanno fatto quasi tutti, tranne il quotidiano «Tempo» e Gustavo Setta.

Il notaio democristiano, per difendere Gioia e Ciancimino, tenta anche una miserabile ritorsione nei confronti del PCI (un partito che conta un così alto numero di assassinati dalla mafia), il quale avrebbe «mentecolatamente» attaccato con i suoi giornali e quei giornalisti che hanno osato commentare queste sentenze, hanno fatto quasi tutti, tranne il quotidiano «Tempo» e Gustavo Setta.

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Come taluni, al momento attuale, il processo di attuazione degli accordi di Rad e di Cairo per la soluzione della crisi libanese? ARAFAT: Durante i sanguinosi scontri nel Libano, preoccupazione costante della Rivoluzione palestinese è stata quella di porre fine ai combattimenti e allo spargimento di sangue, che inutilmente batteva la terra libanese. Per questo aspetto, le decisioni delle conferenze di Rad e del Cairo hanno ottenuto il risultato di arre-

Le decisioni del Consiglio dei ministri di ieri

Varate norme per la parità nel lavoro tra uomo e donna

La pensione reversibile anche da parte della moglie - Valido per entrambi i sessi il diritto agli assegni familiari e all'assenza dal lavoro per la cura dei bambini - Misure per le lavoratrici madri

Il consiglio dei ministri, oltre ai provvedimenti di maggiore rilievo di cui è occupato a parte, ha preso numerosi altre decisioni. **PARITÀ** - Su proposta dell'onorevole Tina Anselmi è stato approvato un disegno di legge sulla parità di trattamento fra uomini e donne in materia di lavoro. E' vietata qualsiasi discriminazione basata sul sesso nell'accesso al lavoro nella formazione professionale, nella progressione di carriera e nelle retribuzioni. Per quanto concerne il collocamento si assicura, per un periodo di tre anni, l'assunzione di donne in imprese industriali, è diversamente disciplinato in quanto le calamità all'uveivene che il 5 novembre scorso ha colpito Trapani e alcuni comuni di quella provincia. Il provvedimento contempla il presupposto per la erogazione delle provvidenze previste dalle disposizioni vigenti in materia di calamità, commerciali ed artigiane quotidiane.

Sul piano della parificazione rientrano sia le norme concernenti la reversibilità delle pensioni, che viene estesa al marito anche se non invalido, sia quelle che, in armonia con i principi del nuovo diritto di famiglia, attribuiscono la titolarità degli assegni familiari alterativamente al marito o alla moglie. Per quanto riguarda l'occupazione femminile, il provvedimento prevede la riqualificazione dell'onere (ora a carico delle aziende) della retribuzione alle lavoratrici madri nei due periodi di riposo giornaliero di cui esse usufruiscono sino ad un anno di età del bambino. Viene inoltre stabilito che, in alternativa con la madre lavoratrice, anche il padre lavoratore possa avvalersi del diritto di assenza per ragioni di assistenza e cura dei bambini. Si estende infine, con opportuni adattamenti alle lavoratrici che hanno adottato bambini o che li hanno in affidamento, la tutela delle lavoratrici madri. Queste lavoratrici potranno pertanto assentarsi dal lavoro per un periodo di 6 mesi entro il terzo anno di vita del bambino, e, entro il primo anno come stabilito per la madre naturale.

ALTRI PROVVEDIMENTI - Ai militari di leva emigrati all'estero che hanno chiesto di compiere il servizio militare in Italia saranno totalmente rimborsate le spese di viaggio in caso di licenza da trascorrere nel paese di residenza. Prorogato di un anno il termine per istituire l'Albo degli autotrasportatori. Prorogato al 30 giugno 1977 il termine per l'istituzione dei corsi di preparazione per gli autotrasportatori con il contributo statale.

MATERIA TRIBUTARIA - E' stata approvata al 31 dicembre 1976 la delega al governo ad emanare la nuova disciplina sulla tassazione dei redditi dei coniugi in comune. Il provvedimento in questione sia approvato dal Parlamento. Altri provvedimenti tributari: spostato al 31 dicembre 1977 il diritto di detrazione del 20 per cento di imposta di reddito dei redditi esattoriali in modo da dare tempo al governo di dettare le norme sull'assetto definitivo della riscossione. Viene elevato da 120 a 180 milioni il limite del volume di strutture a cui è applicabile la contabilità semplificata per le imprese minori. La iscrizione a ruolo, agli effetti dell'assunzione della circoscrizione delle auto e dei natanti sono state modificate le norme relative ai contribuenti. Infine sono state apportate modifiche alle norme riguardanti il personale delle abolite imposte di consumo.

IVA E BOLLO - Sono state prorogate al 31 dicembre 1976 le agevolazioni in materia di IVA con nuove norme per le dichiarazioni e versamenti. Con decreto viene stabilito che entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta dei danni l'assicuratore deve indicare la misura della somma offerta che, se accettata, dovrà essere pagata entro 15 giorni. Le denunce dei sinistri dovranno essere fatte con moduli approvati dal ministero dell'Industria.

CIECHI E SORDOMUTI - Sono stati elevati i limiti di reddito che condizionano i trattamenti assistenziali per ciechi e sordomuti. Sono state apportate anche modifiche alla composizione delle commissioni provinciali e regionali per l'accertamento della cecità.

TRAPANI - E' stato approvato un decreto, con la adesione del presidente dell'Ente Siciliano, che riconosce il carattere di pubblica calamità all'alluvione che il 5 novembre scorso ha colpito Trapani e alcuni comuni di quella provincia. Il provvedimento contempla il presupposto per la erogazione delle provvidenze previste dalle disposizioni vigenti in materia di calamità, commerciali ed artigiane quotidiane.

LAZZARATO - E' stato approvato un decreto, con la adesione del presidente dell'Ente Siciliano, che riconosce il carattere di pubblica calamità all'alluvione che il 5 novembre scorso ha colpito Lazzarato e alcuni comuni di quella provincia. Il provvedimento contempla il presupposto per la erogazione delle provvidenze previste dalle disposizioni vigenti in materia di calamità, commerciali ed artigiane quotidiane.

LAZZARATO - E' stato approvato un decreto, con la adesione del presidente dell'Ente Siciliano, che riconosce il carattere di pubblica calamità all'alluvione che il 5 novembre scorso ha colpito Lazzarato e alcuni comuni di quella provincia. Il provvedimento contempla il presupposto per la erogazione delle provvidenze previste dalle disposizioni vigenti in materia di calamità, commerciali ed artigiane quotidiane.

Dal 3 febbraio Conferenza sui problemi giovanili

Dal 3 al 5 febbraio prossimo si svolgerà a Roma la Conferenza nazionale sulla situazione giovanile per l'attuale situazione economica e sociale. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri per dare - come informa il comunicato - una risposta alle attese dei giovani ricardate recentemente in una lettera del segretario generale dei giovani democratici hanno indirizzato ai partiti, al governo e alle organizzazioni sindacali.

La Conferenza dovrà affrontare il tema della politica dell'occupazione giovanile come problema per il futuro del paese, oltre a contribuire all'esame dei provvedimenti che il governo ha già individuato per risolvere il grave problema. Il programma dei lavori prevede un'ampia introduzione di carattere generale sulla condizione giovanile nella società italiana e interventi di rappresentanza della Federazione CGIL-CISNAL, della Confindustria e, in rappresentanza delle Regioni, della Regione Campania. La Conferenza continuerà i suoi lavori in commissioni che approfondiranno i diversi problemi connessi al tema centrale. Nel corso della Conferenza il presidente del Consiglio, Andreotti, che presiederà la conferenza, ha anche il ministro del lavoro, on. Anselmi, e il presidente del Consiglio, Andreotti.

Marcora assente e polemico sul Consiglio dei ministri - Il ministro dell'Agricoltura Marcora ha presenziato alla riunione del Consiglio dei ministri quando ha espresso che esso non avrebbe potuto approvare un provvedimento che, secondo lui, avrebbe costretto gli agricoltori a rinunciare a parte della loro terra. Marcora ha respinto a Roma, appositamente convocato a Bruxelles, il 23 dicembre scorso, l'interrogazione circa le ragioni della sua assenza. Marcora ha risposto polemicamente: «Chiedo al presidente del Consiglio...».

Minori spese e più risorse nel bilancio Emilia-Romagna - Anticipate le linee del piano pluriennale della Regione - Imbarazzato voto contrario della Dc che si è però astenuta sul rifinanziamento di leggi per 17 miliardi

La bozza del ministro non affronta la complessa questione dello stato giuridico - Soluzioni arretrate in molti punti

Esaminati dalla CISPEL

I costi del lavoro nelle municipalizzate

Intervista di Tortorella su pluralismo e compromesso storico

Un convegno sul contributo delle donne nella lotta antifascista

Articoli di «Rinascita»

Macaluso e Colajanni su ordine e riconversione

Rinascita di questa settimana, in edicola da oggi, pubblica tra l'altro un editoriale del compagno Emanuele Macaluso sul titolo «Le radici del disordine». Dopo aver confermato il giudizio positivo dei comunisti sul metodo degli incontri, Macaluso ha sottolineato il tipo di quello svolto qualche giorno fa sul tema dell'eversione e dell'ordine pubblico. Macaluso osserva che tuttavia «la soluzione resta quella di dare finalmente al paese una nuova direzione politica, autorevole, forte del consenso dei cittadini, che ne comprendano e ne assecondino l'opera. La lotta alla criminalità, alla violenza, al terrorismo - prosegue l'esponente del Pci - non potrà avere successo se non si mette mano a un progetto di ricostruzione, su basi diverse, economicamente e moralmente più avanzate, della società nazionale».

Alcuni aspetti essenziali che caratterizzano la legge, Colajanni indica come elemento di grande rilevanza «la costituzione di un organismo che, certamente modificato nel seguito, potrà diventare il fondamento di una politica di programmazione nuova dell'industria. Vedono individuato nella responsabilità, fissate le procedure, stabilito un insieme di strutture, una disposizione dell'autorità politica, sotto il controllo del Parlamento, dell'intervento dell'industria».

IVA E BOLLO - Sono state prorogate al 31 dicembre 1976 le agevolazioni in materia di IVA con nuove norme per le dichiarazioni e versamenti. Con decreto viene stabilito che entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta dei danni l'assicuratore deve indicare la misura della somma offerta che, se accettata, dovrà essere pagata entro 15 giorni. Le denunce dei sinistri dovranno essere fatte con moduli approvati dal ministero dell'Industria.

A Pistoia positivo accordo per le scuole materne

Dalla nostra redazione

Accesso Rai-Tv: definito il programma delle trasmissioni

Roberto Scardova

Prosegue la sospensione degli straordinari

Rinviate al 4 le trattative per il contratto poligrafici

Dopo la scissione dei gruppi parlamentari

Battaglia ai ferri corti nel MSI e nella CISNAL

Dopo la formale costituzione del gruppo parlamentare dei dissidenti missini (denominato «Costituente di destra democratica») è iniziata fra le due fazioni la lotta aperta per strappare reciprocamente i consensi fra i settori della pubblica amministrazione, centri interregionali e strategici della tensione.

Il settimanale pubblica inoltre un'ampia intervista con Napoleone Colajanni sulla recente approvazione al Senato della legge di riconversione industriale e l'impiego di politiche antiscandalo e strumentali, e dopo aver ricordato

di sottoparlato. Il giornale missino annuncia che molte sedi periferiche sono state occupate da seguaci di «Costituente di destra democratica» in vista delle missioni di Gianni Roberti. Quest'ultimo, tuttavia, deve avere intenzionalmente lavorato per contrastare l'adesione ai quadri dell'organizzazione. G. è stato perciò agitato per clamore la «autonomia» della CISNAL.

TRAPANI - E' stato approvato un decreto, con la adesione del presidente dell'Ente Siciliano, che riconosce il carattere di pubblica calamità all'alluvione che il 5 novembre scorso ha colpito Trapani e alcuni comuni di quella provincia. Il provvedimento contempla il presupposto per la erogazione delle provvidenze previste dalle disposizioni vigenti in materia di calamità, commerciali ed artigiane quotidiane.

LAZZARATO - E' stato approvato un decreto, con la adesione del presidente dell'Ente Siciliano, che riconosce il carattere di pubblica calamità all'alluvione che il 5 novembre scorso ha colpito Lazzarato e alcuni comuni di quella provincia. Il provvedimento contempla il presupposto per la erogazione delle provvidenze previste dalle disposizioni vigenti in materia di calamità, commerciali ed artigiane quotidiane.

LAZZARATO - E' stato approvato un decreto, con la adesione del presidente dell'Ente Siciliano, che riconosce il carattere di pubblica calamità all'alluvione che il 5 novembre scorso ha colpito Lazzarato e alcuni comuni di quella provincia. Il provvedimento contempla il presupposto per la erogazione delle provvidenze previste dalle disposizioni vigenti in materia di calamità, commerciali ed artigiane quotidiane.

LAZZARATO - E' stato approvato un decreto, con la adesione del presidente dell'Ente Siciliano, che riconosce il carattere di pubblica calamità all'alluvione che il 5 novembre scorso ha colpito Lazzarato e alcuni comuni di quella provincia. Il provvedimento contempla il presupposto per la erogazione delle provvidenze previste dalle disposizioni vigenti in materia di calamità, commerciali ed artigiane quotidiane.

LAZZARATO - E' stato approvato un decreto, con la adesione del presidente dell'Ente Siciliano, che riconosce il carattere di pubblica calamità all'alluvione che il 5 novembre scorso ha colpito Lazzarato e alcuni comuni di quella provincia. Il provvedimento contempla il presupposto per la erogazione delle provvidenze previste dalle disposizioni vigenti in materia di calamità, commerciali ed artigiane quotidiane.

LAZZARATO - E' stato approvato un decreto, con la adesione del presidente dell'Ente Siciliano, che riconosce il carattere di pubblica calamità all'alluvione che il 5 novembre scorso ha colpito Lazzarato e alcuni comuni di quella provincia. Il provvedimento contempla il presupposto per la erogazione delle provvidenze previste dalle disposizioni vigenti in materia di calamità, commerciali ed artigiane quotidiane.

Vertice economico presieduto da Andreotti

Il vertice economico interministeriale in preparazione del governo, che si svolgerà il 29 dicembre a Palazzo Chigi, è stato presieduto da Andreotti. Ai lavori hanno partecipato i ministri Scalfari, Pandolfi, Morino, Donat Cattin, Amintore, Guaitani, Bisaglia, De Mita e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Evangelisti. Nel corso del vertice sono stati trattati tutti i problemi che saranno oggetto di discussione con i rappresentanti sindacali e in particolare quelli dell'edilizia del Mezzogiorno, delle PSSH e degli investimenti in generale.

Due conferenze stampa contrastanti di AO sulla crisi del «Quotidiano dei lavoratori»

Due distinte conferenze stampa hanno fatto il punto, nella giornata di oggi, sulla situazione venutasi a creare all'interno del foglio di Avanguardia Operaia dopo le dimissioni di un rilevante numero di redattori (novi), ai quali si sono aggiunti numerosi collaboratori fissi e saltuari: di giorno per un totale di venti. Il gruppo dei dimissionari ha tenuto un incontro con i giornalisti questa mattina. Nel pomeriggio, alle 16, è stata la volta della direzione del giornale di fronte a una platea di giornalisti. In questa occasione il senso delle opposte dichiarazioni è quello, sostanzialmente, di questo vertice. Il senso di questo vertice è quello, sostanzialmente, di questo vertice.

Dopo le dimissioni in massa dal giornale

Questo periodo l'astensione dal lavoro delle prestazioni straordinarie.

Vertice economico presieduto da Andreotti

Il vertice economico interministeriale in preparazione del governo, che si svolgerà il 29 dicembre a Palazzo Chigi, è stato presieduto da Andreotti. Ai lavori hanno partecipato i ministri Scalfari, Pandolfi, Morino, Donat Cattin, Amintore, Guaitani, Bisaglia, De Mita e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Evangelisti. Nel corso del vertice sono stati trattati tutti i problemi che saranno oggetto di discussione con i rappresentanti sindacali e in particolare quelli dell'edilizia del Mezzogiorno, delle PSSH e degli investimenti in generale.

Dario Venegoni

Dario Venegoni

Riflessioni sul disagio delle nuove generazioni

Rabbia e politica

Perché l'ansia di superare la morale borghese e un ordinamento sociale profondamente ingiusto trova oggi, in certe circostanze, uno sbocco nella protesta irrazionale — Il consumismo subalterno delle «autoriduzioni» e delle razze nelle botteghe la negazione dei valori tradizionali, parte costitutiva dei programmi sessantotteschi, capovolta nei suoi scopi — Contraccolpi della crisi dell'estremismo e compiti culturali delle forze di sinistra — Milano come crocevia delle tensioni attuali



Una manifestazione per l'autoriduzione di fronte a un cinema di Milano

Gli avvenimenti di questo autunno hanno dimostrato che Milano continua a rappresentare il luogo in cui le spinte e le tensioni del post-trovarismo mantengono un'eccezionale evidenza, non solo nel campo politico-sociale ma anche in quello ideologico. Due ordini di fatti lo confermano. Da un lato la parodia di rivoluzione culturale messa in atto dai gruppi sperimentalisti, orientati nel senso di un'epistemologia anarchica che fra autoriduzione al cinema, razze nelle botteghe, happening devastatori all'Università statale, ha raggiunto il culmine nella fallita marcia sulla Scala. Dall'altro un risveglio di spirito religioso, apparso in forme certe meno clamorose ma in realtà dotato di capacità di mobilitazione superiore, come il numero dei partecipanti alla Giornata Missionaria di gennaio ha rivelato.

Così diversi, anzi opposti tra loro, i due fenomeni, hanno tuttavia dei comuni: uno scollamento tra un terreno tipicamente sovrastrutturato, cioè con forti sovrastrutture ideologiche, e un terreno di fatto più aperto, più aperto all'ultima, la secolarità. Si tratta dunque di due esiti di riflessi dell'onda rivoluzionaria, anti-autoritaria e antidogmatica che aveva preso corpo nel '68. Nell'altro caso, associati a un ritorno sotto le insegne del l'autoriduzione, non solo non ha sviluppato una fede rivelata, quale si era avuta nella Chiesa. Naturalmente ciò indica una volontà di recupero di valori ideali da cui non può prescindere un impulso positivo alla trasformazione sociale, in consonanza con i dettami di una dialettica della persona che sono la premessa di un processo di autoriduzione.

L'ombra dell'integralismo autoritario, come ha fatto esprimere in un altro tempo un peculiare milanese, Comunione e Liberazione. Nell'altro caso siamo di fronte all'emergere di una spaccatura essenziale, in cui il distacco e la protesta contro una civiltà sbagliata trovano sbocco soltanto in una irrazionalità senza principio. La negazione irrazionalista dei valori tradizionali, parte costitutiva del programma sessantottesco, non solo non ha sviluppato una fede rivelata, quale si era avuta nella Chiesa. Naturalmente ciò indica una volontà di recupero di valori ideali da cui non può prescindere un impulso positivo alla trasformazione sociale, in consonanza con i dettami di una dialettica della persona che sono la premessa di un processo di autoriduzione.

La crisi, nelle quali potremmo riconoscere, le nuove generazioni che avevano dato il loro contributo alla stagione sessantottesca. Ciò non vuol dire che, dopo aver dato quel contributo, abbiano rinunciato al loro impegno. Al contrario, il loro impegno è sempre più attuale, ma certo sono tra loro la metà della forza politica, la metà della forza di lavoro, la metà della forza di consumo. E, d'altronde, allo stato di collasso delle strutture scolastiche fa ri-

scendere la loro presenza nei luoghi di lavoro, nelle quali potremmo riconoscere, le nuove generazioni che avevano dato il loro contributo alla stagione sessantottesca. Ciò non vuol dire che, dopo aver dato quel contributo, abbiano rinunciato al loro impegno. Al contrario, il loro impegno è sempre più attuale, ma certo sono tra loro la metà della forza politica, la metà della forza di lavoro, la metà della forza di consumo. E, d'altronde, allo stato di collasso delle strutture scolastiche fa ri-

A proposito del progetto governativo sulla scuola media

IL METODO DEI «RITOCCHI»

La proposta di integrare in terza l'italiano con «elementi di civiltà e lingua latina» rischia di creare un nuovo pasticcio pedagogico - L'«educazione tecnologica» sostituisce le «applicazioni tecniche» - Iniziativa per la riforma

L'ordine del giorno della Commissione Istruzione della Camera contiene, accanto a parecchie allegorie, alcuni impressionanti paradosmi. Il primo è che, in materia di cultura, il governo italiano è un paese che non ha mai avuto un'idea di cultura. Il secondo è che, in materia di cultura, il governo italiano è un paese che non ha mai avuto un'idea di cultura. Il terzo è che, in materia di cultura, il governo italiano è un paese che non ha mai avuto un'idea di cultura.

La proposta di integrare in terza l'italiano con «elementi di civiltà e lingua latina» rischia di creare un nuovo pasticcio pedagogico. L'«educazione tecnologica» sostituisce le «applicazioni tecniche». Iniziativa per la riforma.

La proposta di integrare in terza l'italiano con «elementi di civiltà e lingua latina» rischia di creare un nuovo pasticcio pedagogico. L'«educazione tecnologica» sostituisce le «applicazioni tecniche». Iniziativa per la riforma.

La proposta di integrare in terza l'italiano con «elementi di civiltà e lingua latina» rischia di creare un nuovo pasticcio pedagogico. L'«educazione tecnologica» sostituisce le «applicazioni tecniche». Iniziativa per la riforma.

Ma non si tratta veramente di una riforma. Si tratta di una riforma che non ha mai avuto un'idea di cultura. Il secondo è che, in materia di cultura, il governo italiano è un paese che non ha mai avuto un'idea di cultura. Il terzo è che, in materia di cultura, il governo italiano è un paese che non ha mai avuto un'idea di cultura.

Ma non si tratta veramente di una riforma. Si tratta di una riforma che non ha mai avuto un'idea di cultura. Il secondo è che, in materia di cultura, il governo italiano è un paese che non ha mai avuto un'idea di cultura. Il terzo è che, in materia di cultura, il governo italiano è un paese che non ha mai avuto un'idea di cultura.

Ma non si tratta veramente di una riforma. Si tratta di una riforma che non ha mai avuto un'idea di cultura. Il secondo è che, in materia di cultura, il governo italiano è un paese che non ha mai avuto un'idea di cultura. Il terzo è che, in materia di cultura, il governo italiano è un paese che non ha mai avuto un'idea di cultura.

Ma non si tratta veramente di una riforma. Si tratta di una riforma che non ha mai avuto un'idea di cultura. Il secondo è che, in materia di cultura, il governo italiano è un paese che non ha mai avuto un'idea di cultura. Il terzo è che, in materia di cultura, il governo italiano è un paese che non ha mai avuto un'idea di cultura.

MAURIZIO CALVESI SI ISCRIVE AL PCI

Maurizio Calvesi, professore di Storia dell'Arte all'Università di Torino, si iscrive al PCI (sezione degli Universitari) con la seguente lettera: «L'iscrizione al PCI, quale consapevole espressione di un "littoralmente", corrisponde per me ad una scelta culturale, in un momento difficile della storia politica e culturale del nostro Paese e non solo di esso. Il PCI è oggi, per me, il luogo storico per eccellenza della cultura italiana progressista e materialista. Corrente essa sta conducendo un'operazione di verifica, di censimento e di attivazione delle forze costruttive della sinistra, che proprio dalla sua ampiezza riceve una più chiara e precisa definizione della vocazione sociale della cultura. Non può essere che vocazione marxista e comunista, pur nella complessità del dibattito».

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

I DUE INVERNIZZI

Caro Fortebraccio, in attesa che esca il libro, ti inviamo un duplicato delle bozze dentro un fascicolo di copertina. Se non sopporti le bozze, battute pure. Il volume dovrebbe uscire entro il 15 gennaio. È una decina di giorni e lo riceverai subito. Ti siamo gratissimi, e anche Vera e Alisa saranno contenti. Tanti cari saluti dai due Vangelisti, Maria Teresa Vangelista-Milano.

Caro Fortebraccio, in attesa che esca il libro, ti inviamo un duplicato delle bozze dentro un fascicolo di copertina. Se non sopporti le bozze, battute pure. Il volume dovrebbe uscire entro il 15 gennaio. È una decina di giorni e lo riceverai subito. Ti siamo gratissimi, e anche Vera e Alisa saranno contenti. Tanti cari saluti dai due Vangelisti, Maria Teresa Vangelista-Milano.

Caro Fortebraccio, in attesa che esca il libro, ti inviamo un duplicato delle bozze dentro un fascicolo di copertina. Se non sopporti le bozze, battute pure. Il volume dovrebbe uscire entro il 15 gennaio. È una decina di giorni e lo riceverai subito. Ti siamo gratissimi, e anche Vera e Alisa saranno contenti. Tanti cari saluti dai due Vangelisti, Maria Teresa Vangelista-Milano.

Caro Fortebraccio, in attesa che esca il libro, ti inviamo un duplicato delle bozze dentro un fascicolo di copertina. Se non sopporti le bozze, battute pure. Il volume dovrebbe uscire entro il 15 gennaio. È una decina di giorni e lo riceverai subito. Ti siamo gratissimi, e anche Vera e Alisa saranno contenti. Tanti cari saluti dai due Vangelisti, Maria Teresa Vangelista-Milano.

Caro Fortebraccio, in attesa che esca il libro, ti inviamo un duplicato delle bozze dentro un fascicolo di copertina. Se non sopporti le bozze, battute pure. Il volume dovrebbe uscire entro il 15 gennaio. È una decina di giorni e lo riceverai subito. Ti siamo gratissimi, e anche Vera e Alisa saranno contenti. Tanti cari saluti dai due Vangelisti, Maria Teresa Vangelista-Milano.

Al museo Puskin

Opere grafiche di Manzù a Mosca

VASTO INTERESSE DEL PUBBLICO DELLA CRITICA SOVIETICA PER LA RASSEGNA CHE SARA' RIPETUTA ALL'ERMITAGE DI LENINGRADO

Dalla nostra redazione

MOSCA dicembre. Vasto interesse sta suscitando nella capitale la mostra delle opere grafiche di Manzù. Sono esposti alcuni dei suoi lavori in tempi più recenti da qualche giorno al museo Puskin, nelle stesse sale dove recentemente Enrico Treccani ha presentato, con grande successo, i suoi lavori. La nuova manifestazione, organizzata dal ministero della Cultura dell'URSS e dallo stesso museo Puskin, è un evento estremamente attivo nell'ambito del movimento di studio dell'arte italiana grazie ad una équipe di studiosi guidati dal direttore Antonio Manzù, che ha contribuito in un'ottimo sviluppo dei rapporti culturali tra i due paesi.

Convegno a Siena su contadini e proprietari in Toscana

Nei giorni 11-13 marzo 1977 si svolgerà a Siena un convegno di studi in onore di Giorgio Giannini, sul tema: «Contadini e proprietari in Toscana moderna». Il convegno è promosso dall'Istituto di storia della facoltà di lettere e filosofia, con la collaborazione della facoltà di giurisprudenza, allo scopo di rendere omaggio alla figura dello studioso prematuramente scomparso. Il convegno si terrà, sotto gli auspici dell'Università e della Provincia di Siena, presso la facoltà di lettere e filosofia. I lavori, introdotti da una relazione generale del prof. Mario Mirri, dell'Università di Pisa, si articolano in una serie di interventi sulle premesse medievali dei contratti agrari, sulle origini della mezzadria e sui rapporti di produzione nella agricoltura toscana durante l'età moderna, con particolare riferimento, poi, al periodo fine '800-fascismo. Per informazioni rivolgersi al direttore dell'Istituto di storia della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Siena (via di Ferravacca 19).

EDITORI UNITI

Chiarante-Tortorella Gli insegnanti e la riforma

Amendola

Gli anni della repubblica

Biblioteca di storia - pp. 400 - L. 4.500 - In un ampio omogeneo, i saggi di Giorgio Amendola che ricostruiscono le travagliate vicende degli anni della repubblica. «L'avanzata democratica», «la classe operaia nel trentennio» e «il balzo del Mezzogiorno». Con un notevole e attualissimo saggio politico di intro fuozione.

Mentre si preannuncia la chiusura di altre 13 società del gruppo

Rinviata a 30 ogni decisione su rifinanziamento dell'Egam

La questione esaminata ieri dal consiglio dei ministri - La posizione del PCI: un intervento immediato ancorato al progetto di risanamento dell'ente - Comunicato dei sindacati - Chiude la Melalsud di Pomezia per una settimana

Le decisioni sull'Egam sono state rinviate. Il Consiglio dei ministri ha deciso di prendere ancora tempo; per lo meno fino al 30 prossimo, quando si riunirà di nuovo il Consiglio dei ministri. Il rinvio è dovuto ai dissenzi scoppiati all'interno del governo sull'entità finanziaria dei provvedimenti da prendere. Dai 75 miliardi chiesti originariamente dal commissario dell'Egam, Natta, si è passati ai 35 miliardi chiesti da Bisaglia (di cui 130 subito). La richiesta avanzata l'altro ieri nella commissione Bilancio

tutto perché costituisce una intollerabile forma di pressione soprattutto perché avviene a pochi giorni dalla conclusione di uno specifico dibattito sull'Egam svoltosi in Senato e terminato con l'approvazione di un ordine del giorno con il quale il governo ottiene una prorogazione di intervento di 30 miliardi, di quasi un terzo, quindi, di quanto prospettato l'altro ieri per le esigenze fino al 31 dicembre prossimo.

La posizione dei sindacati sui problemi dell'energia

Massimo impegno dell'apparato produttivo italiano, delle nostre capacità manifatturiere anche in campo nucleare, spinti all'estrema limitazione delle capacità di ricerca, sperimentazione, produzione dell'industria pubblica e privata, conquista di posizioni di autorevolezza tecnologica: questi alcuni dei obiettivi indicati dai sindacati in una conferenza stampa sul piano energetico nazionale, tenuta ieri a Roma dai segretari confederali Garavini, Romel e Mucel. I tre sindacati hanno espresso la loro posizione sulla questione della scelta delle filiere: «La scelta va limitata tra due tipi di filiere: una ad acqua leggera pressurizzata e ad uranio arricchito (la filiera PWR della Westinghouse americana, la cui licenza è detenuta dal consorzio Finmeccanica-Fiat) e una ad acqua pesante ed ad uranio arricchito (la filiera CANDU canadese, licenziataria della Finmeccanica)».

Il perché di una scelta così decisa. Garavini, Romel e Mucel hanno tenuto a spiegare esplicitamente: «La scelta della PWR è una scelta politica, non tecnica, centrata ad acqua leggera che il CNEN ha affermato essere di pari potenzialità al PWR, permette in Italia di mobilitare le risorse produttive, pubbliche e private». Anche per il «Candu» la scelta sembrerebbe politica, oltre che tecnica, in quanto la tecnologia adottata finora per costruire centrali nucleari che non sia la tecnologia CANDU, ha un costo superiore a quello del «Candu».

Isolata la Confagricoltura per il contratto dei braccianti

Presso il ministero del Lavoro si sono avuti il 21 e il 22 due incontri tra i sindacati del settore, l'Alleanza confederale dei braccianti e la Confagricoltura. La situazione di blocco della stesura del contratto nazionale dei braccianti è bloccata da una proposta di contratto che ha preteso di rimettere in discussione quanto già concordato il 14 agosto. Il proposito di contrattazione integrativa provinciale.

Lungo «ponte» per l'Olivetti

TORINO. 23. I venticinquemila lavoratori di tutti gli stabilimenti italiani di Fiat sono stati effettuati un «ponte» nei primi dieci giorni di gennaio, per consentire all'azienda di smaltire l'eccesso di produzione derivante da una preoccupante contrazione delle vendite negli ultimi mesi. Un accordo è stato concluso con la direzione e stato raggiunto stasera ad Igea dalla FILM nazionale e dal coordinamento di gruppo Olivetti. L'intesa prevede che le quattro giornate lavorative comprese nel periodo di chiusura saranno occupate da dipendenti. Una divisione di quattro festività dal 1977.

Manifestazione regionale in Calabria

Come dare lavoro a 80 mila giovani

Assemblea mercoledì sera a Lamezia Terme - Un grande progetto di trasformazione della regione - Inadeguato il provvedimento governativo

Dal nostro inviato LAMEZIA TERME. 23. «Il nostro è il dramma di chi sente che vi sono tante cose da fare, e sarebbe facile e che tutta la propria esperienza nella Lega per l'occupazione di Pollenzo, ed infine da Bonifazi della CGIL nazionale, incaricati di seguire questi problemi. Si tratta, appunto, di organizzare la grande forza, la grande disponibilità e capacità dei giovani per cambiare, e per dare lavoro a 80 mila giovani della Calabria, una regione in preda ad una crisi gravissima».



La partecipazione dei giovani allo sciopero a Reggio Calabria

manifestazione, ci hanno preso parte 80 mila giovani calabresi con chiarezza prima da Menniti, della segreteria regionale della CGIL, poi da Mileto, un giovane dirigente sindacale che ha fatto la propria esperienza nella Lega per l'occupazione di Pollenzo, ed infine da Bonifazi della CGIL nazionale, incaricati di seguire questi problemi. Si tratta, appunto, di organizzare la grande forza, la grande disponibilità e capacità dei giovani per cambiare, e per dare lavoro a 80 mila giovani della Calabria, una regione in preda ad una crisi gravissima».

degno ai sensi che per la Calabria esso significherebbe possibilità di lavoro per appena 3000 giovani! Esso va profondamente modificato proprio nella direzione indicata dai giovani e dai dirigenti sindacali. I giovani vogliono tecnici, ricercatori, esperti di mercato e così via.

Franco Martelli

Intralci e ritardi incomprensibili per un'operazione utile e necessaria

Forse solo in primavera avremo in Italia la carne congelata della Comunità europea

Conferenza stampa ieri a Roma delle tre centrali cooperative - Il prodotto importato dalla CEE deve essere venduto in pacchi preconfezionati in modo chiaro - Deserte le aste per il trasporto - La strozzatura degli importatori

Le 40 mila tonnellate di carne congelata che il governo ha ottenuto dalla CEE, ovviamente non potranno venire in Italia prima di qualche mese, se - beninteso - si riuscirà a superare tutti gli ostacoli che impediscono il contratto e va incontrando.

Continua la polemica fra Pandolfi e Stamatii

In una intervista ad un quotidiano romano il ministro del Tesoro Stamatii ha ieri confermato la sua posizione a proposito di nuove tasse a copertura della spesa per il contratto degli statali. Stamatii, che si è accennato alla possibilità che la misura in cui sopra non riesca a giungere sulle casse degli italiani prima della primavera, ha detto che il modo in cui la carne congelata della comunità europea dovrà essere venduta ai consumatori, non è ancora deciso. Questa tesi non è d'accordo il ministro delle Finanze, Pandolfi, il quale sostiene che non è necessario ricorrere a nuove tasse e anche la copertura della spesa per gli statali può essere realizzata utilizzando le maggiori entrate per un proprio punto di vista per quanto concerne il sistema di distribuzione.

cooperativo ha raggiunto un pieno accordo fra le sue componenti: produttori, e distributori al dettaglio, pur considerando che il problema del rifornimento delle carni e degli alimentari in genere non può essere affrontato con interventi straordinari - che si configura quello della carne congelata, almeno in un primo momento - e solo al momento della vendita ai consumatori, ma deve necessariamente prevedere un rilancio generale della nostra agricoltura e della nostra zootecnia».

A ottobre secondo l'Istat

Produzione industriale in aumento del 7,4%

La produzione industriale è aumentata in Italia nell'ottobre scorso, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, del 7,4 per cento. Nel periodo gennaio-ottobre la stessa produzione ha registrato un incremento del 10,4 per cento nei confronti del gennaio-ottobre 1975. Le industrie estrattive hanno registrato un aumento del 4,9 per cento, quelle manifatturiere un aumento del 7,6 e quelle elettriche e del gas un incremento del 7,8 per cento.

Alta seconda domanda si può rispondere che «siccome i sindacati hanno il dovere di tutelare il cittadino, quando un ente assistenziale pubblico non garantisce il servizio? Chi è il responsabile di tale situazione? La risposta è: il cittadino, che non ha pagato le tasse, e che non ha pagato le tasse, e che non ha pagato le tasse».

Se in famiglia lavoro uno soltanto

Caro direttore, vorrei segnalare un paio di cose che non vanno. Sono un'operaia con moglie e due figli. Il mio marito è disoccupato da quattro anni. Lavorando 11 ore al giorno oltre al tragitto e percorrendo 20 chilometri al giorno (lavoro nell'edilizia) ho un imponibile di L. 8 milioni 250.000, quindi non posso detrarre le 21.000 lire annue per la benzina. Inoltre non potrà più beneficiare dell'intera quota di contingenza. Mio cognato, invece, con moglie e un figlio, adoperando un'automobile che riesce a non perdersi un giorno di lavoro e avendo individualmente un reddito inferiore ai sei milioni (ma complessivamente - secondo lavoro - un reddito di L. 12 milioni) potrà detrarre 38.000 lire annue dalla sua imposta.

Sono i lavoratori delle ditte appaltatrici

A gennaio mille sospesi all'Anic di Gela

Dalla nostra redazione PALERMO. 23. Dopo le feste, metà dei 3.000 dipendenti delle ditte appaltatrici operanti nei grandi stabilimenti petrolchimici dell'ANIC di Gela (Caltanissetta) saranno posti in cassa integrazione. La misura riguarderà in particolare 1.000 di essi dal 12 gennaio prossimo.

Il provvedimento che giunge come una vera e propria doccia fredda, è stato comunicato dall'azienda di stato alla FILC, che in precedenza si era vista sempre opporre netti e immotivati rifiuti da parte del gruppo ai ripetuti inviti a discutere la questione degli appalti. Il pretesto avanzato dall'Anic è quello della eccedenza della mano d'opera attualmente occupata.

Chi si serve del disordine fiscale

Caro Unità, gradirei conoscere se esiste una legge sulla pubblicità e sulla possibilità di consultazione diretta da parte dei cittadini dei nomi delle imprese che non esiste, sarebbe opportuno farne promotori i comitati di cittadini, e ancora in corso sia all'interno del sindacato bancario della CGIL che all'interno della direzione lavoratori bancari (che comprende anche due sindacati autonomi).

In realtà, all'ANIC di Gela viene calpestato un ben preciso accordo sindacale intervenuto con l'ultimo contratto nazionale dei chimici, secondo cui tutte le questioni riguardanti le attività di manutenzione, bonifica, risanamento degli impianti ad attualmente gestite con il regime degli appalti petrolchimici ed edili delle met-

prese ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza - per soffocare vertenze di lavoro che hanno avuto anche risvolti drammatici: giorni fa 27 operai del motel AGIP - anch'essi in appalto - sono rimasti feriti per gli effetti del proiettile di uno sciopero di lavoro che ha fatto venir meno via via alcuni di questi presupposti su cui era sorto il regime delle appalti. Intanto, attorno alle imprese appaltatrici si andava costruendo una intelaiatura di interessi parassitari le ditte hanno sfruttato la spinta salariale dei lavoratori per pompare denaro pubblico consistente e che permalsi anche ad interferenze mafiose: in pratica, per ogni scemba non tanto oscura di appalti dinamitardi intimidatori e l'uso di certa manovalanza -

Buon anno con gli show rivali

BOLOGNA
Per chi non potrà permettersi il «Vecchio» — e sono i più — la Rete 1 della RAI-TV quest'anno promette un *supershow*. In programma il 31 dicembre dalle 22.15 fino alle 2.39 del mattino L'orario e la novità dello spettacolo trasmesso in diretta dal Palasport di Bologna — che in precedenza era stato offerto alla rete concorente da Vittorio Sisti — è organizzato e condotto dalla serata. Condito da trenta tra orchestre e complessi, cantanti e attrazioni, la «colonna sonora» televisiva si snodava per quattro ore a ritmo ininterrotto, a riprese dal vivo brani di registrazioni effettuate in sala del 30, sempre nel Palasport bolognese. Naturalmente, non mancheranno gli squarci canori dei vari Elton John, Silver Convention, Ringo Starr, Roberta Kelly e altri, registrati via satellite in questi giorni.

In questa «Hit Parade» festaiola, si potranno così ascoltare tutti i generi musicali di più largo consumo: ci sarà il «disco» con l'orchestra Casadel, la balera di Henkel Guadri, lo stralunato e roco filastrocario di Andrea Mingardi, il redidivo Gegè Di Giacomo, i soliti finti «il danzattini» Weas e Dori Ghezzi, il «Giardino dei semplici», i «Matia Bazar» e, per la fidejussoria mezzanotte, l'apparizione di Dino Spina, non certo agli appassiti della canzone popolare di questa regione.

Alla faccia dell'austerità anche quest'anno, insomma, la RAI, agitata da una concorrenza tra le due reti senza esclusione di colpi, costruisce milioni di telespettatori a veloci cambiamenti di canale. Infatti, da quando ci si sa, negli studi di via Teulada sono già iniziate le registrazioni dello spettacolo di Capodanno della Rete 2. Con Salvetti, in pedana nelle vesti di «buttafuori» e di «emancipatore televisivo», lo spettacolo *Buon anno superanno* sarà diretto da Ferdinando Purvani, la stessa che in diretta cura le belle immagini del primo miniprogramma.

Si intensificano i programmi in diretta

«Vedo, sento, parlo»: di tutto, senza sosta

L'ormai collaudata rubrica televisiva della Rete 2 divora teatro, musica, cinema e libri come pretesti per affrontare i più disparati argomenti, rivolgendosi così ad un pubblico generico

Nel centro di produzione radiotelevisiva di Torino, due volte alla settimana sono in registrazione due delle quattro trasmissioni della nuova rubrica di attualità culturale intitolata «Vedo, sento, parlo». Una rubrica, come ci spiega il dr. Patania, funzionario del centro torinese, studiata e impostata nell'intento di realizzare uno degli aspetti più importanti del programma della RAI quello del «documentario regionale» dei programmi.

«Vedo, sento, parlo», infatti, inizia a metà del mese scorso, si sta sviluppando in quattro diversi momenti settimanali: ciascuno dei quali è dedicato ad uno specifico aspetto culturale: teatro, musica, cinema e libri. Le prime due trasmissioni vengono realizzate e mandate in onda, ogni lunedì e giovedì alle 12.30 nella sede della RAI-TV di Milano, presentate da Maria Cristina Misiano (teatro) e da Maria Grazia Picchetti (teatro, musica, cinema) mentre Giampiero Viola è il regista di entrambi. Teatro e novità libere e partono invece dalla sede torinese di via Verdi, e sono programmate, per ora, ogni martedì e venerdì, sempre alle 12.30.

Si diceva «per ora» poiché appare alquanto discutibile l'orario della messa in onda di una trasmissione del genere, il cui carattere divulgativo e informativo dovrebbe destinarsi ad una larga fascia di telespettatori (studenti, insegnanti, ragazzi, operai), che a mezzogiorno e mezzo assai difficilmente possono mettersi di fronte al video. Questa osservazione era già stata avanzata da più parti alla RAI, per cui da questa settimana, per il momento a titolo sperimentale, alcune delle puntate già trasmesse verranno riprodotte sempre sulla Rete 2 e negli stessi giorni già previsti alle 22.15.

Veniamo, poi, da vicino, alle due trasmissioni torinesi. Quelle di cinema, curate e presentate dal prof. Gianni Rondolino, si alterna con quelle di storia e del cinema alla facoltà di lettere dell'Università di Torino e quelle di libri affidate al prof. Guido

Davico Bonino, titolare della cattedra di storia del teatro all'Università di Torino.

Si tratta di trasmissioni programmaticamente molto popolari — ci ha detto Maria Carena Dapino che cura la regia delle due rubriche — il cui carattere culturale nulla vuol togliere alla loro semplicità e linearità di realizzazione.

Le rubriche durano circa mezz'ora ciascuna, e in questo breve arco di tempo si alternano nello studio ospiti vari, a volte anche numerosi.

A coadiuvare Rondolino per il cinema vi è una sua allieva, la studentessa universitaria Mia Santinera, mentre nella rubrica dedicata alle attualità librarie, Davide Bonino è affiancato dall'attrice Gloria Ferrero.

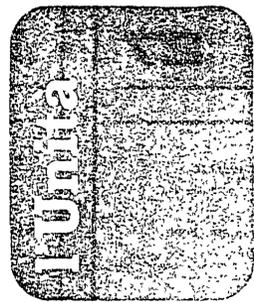
«Nella mia trasmissione cerco di fare un discorso critico e valutativo sul cinema come genere spettacolare — e, ha precisato Rondolino — prendendo lo spunto da un film in circolazione, anche commerciale, come *King Kong* per esempio, sempre però cercando di sollevare problemi culturali, di costume o anche politici. Così, parlando del film *Tutti gli uomini del presidente*, il discorso si è ampliato sul «caso Watergate», il periodo Nixoniano, il dopo Nixon. Quando abbiamo presentato *Evangelina*, si è parlato ovviamente dell'ultimo Visconti, ma soprattutto di D'Annunzio e del dannunzianesimo, con le susseguenti proiezioni di brani di *Cabiria*. Insomma, un panorama storico-divulgativo generale, sempre collegato però con il film scelto come spunto, argomento di partenza».

Le due trasmissioni torinesi, oltre agli ospiti di cui si è accennato, come ci spiega ancora la regista Maria Carena Dapino, si valgono anche di molti materiali di repertorio, sia cinematografici, sia televisivi. Nel 1970, scorsi, quando ci siamo recati nello «Studio Tre», Rondolino e la sua aiutante stavano spiegando, a voce, il preside ancora la regista Maria Carena Dapino, si valgono anche di molti materiali di repertorio, sia cinematografici, sia televisivi. Nel 1970, scorsi, quando ci siamo recati nello «Studio Tre», Rondolino e la sua aiutante stavano spiegando, a voce, il preside ancora la regista Maria Carena Dapino, si valgono anche di molti materiali di repertorio, sia cinematografici, sia televisivi. Nel 1970, scorsi, quando ci siamo recati nello «Studio Tre», Rondolino e la sua aiutante stavano spiegando, a voce, il preside ancora la regista Maria Carena Dapino, si valgono anche di molti materiali di repertorio, sia cinematografici, sia televisivi.

ed il terzo irlandese. All'ordine del giorno», vi era un film, ora in programma in molte sale italiane, *L'ultima follia* del regista Mel Brooks, uno dei tanti del ramo ebraico. Due giorni prima, Gloria Ferrero aveva letto *Conte*, una delle cinque poesie sul gioco del calcio scritte da Umberto Saba. Il programma della rubrica dei libri, giunto alla sesta puntata era, infatti, imperniato sulla editoria sportiva. Gli ospiti in studio erano lo scrittore Giovanni Arpino, in veste di esperto di sport; Stefano Jacomuzzi, autore di una enciclopedia sportiva edita dalla UTET; il giornalista sportivo Michele Penni e due giovani, un ragazzo e una ragazza, invitati ad esprimere le loro preferenze di lettori. Nelle precedenti registrazioni, fra gli invitati, lo scrittore Oreste Del Buono per la «letteratura gialla»; il doctore torinese prof. Oscar Botto per i libri sulle antiche civiltà; gli esperti di letteratura per l'infanzia Mino Milani e Simonetta Simonis, e la tredicenne Pamela Sillari, autrice di un libro per bambini intitolato *Coco e Pici Pici*.

Certo, si tratta di una trasmissione molto divulgativa, non per addetti ai lavori — ci ha detto Davide Bonino, coadiuvato nella ricerca del materiale vari dalla giovane pedagogista Erica Melossi — e il rivolizionario infatti, ad un pubblico generico, proponendogli una sorta di invito alla lettura. In altre parole, una trasmissione promozionale, in cui si cerca di presentare di volta in volta i libri non in maniera monografica. Ma, anche in questo caso, allargando il discorso al problema più generale, ai temi ai quali ogni particolare testo si riferisce.

Per la rubrica delle attualità librarie, le prossime puntate affronteranno i temi della parapsicologia della letteratura sudamericana, dell'etologia (per quanto concerne lo studio dei costumi degli animali) verranno, inoltre, presentati una «Storia sociale della fotografia» e un nuovo volume sul teatro di Shakespeare.



SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 25 - VENERDÌ 31 DICEMBRE



NELLA FOTO: le attrici Giuliana De Sio e Ileana Ghione in un'immagine di «Una donna»

Rivolta di donne in gabbia

«La mia fanciullezza fu libera e guardo indietro nel ricordo, farla scintillare dimmi alla mia coscienza e un vago sorriso. Rivedo la bambina che ero a sei, a dieci anni, ma come se i mesi, i giorni, gli anni fossero bello che il momento, e non della realtà presente può far dimenticare. Una musica, forse anche una armonia delicata e vibrante, e una luce che l'avvolge, e la gioia ancora grande del ricordo. Per tanto tempo, nell'epoca buia della mia vita, ho guardato a quella musica, che come a qualcosa di perfetto, come alla vera felicità. Ora, cogli occhi meno ansiosi, distinguo anche nei miei primissimi anni qualche ombra vaga, e sento che già da bimba non dovrei mai credermi interamente felice. Non mai disprezzata, neppure. Libera e forte, in questo dovevo sentirlo. Ero la figliola maggiore, esercitavo senza timori la mia prepotenza sulle due sorelline e il fratello: mio padre dimostrava di preferirmi, e capivo il suo proposito di crescermi sempre migliore. Io avevo salute, grazia, intelligenza — mi si diceva — e giocattoli, dolci, libri, e un pezzetto di giardino mio. La mamma non si opponeva mai a me; desidero. Perfino le amiche mi erano soggette spontaneamente».

Così inizia *Una donna*, il romanzo scritto da Sibilla Aleramo nel 1906.

Così, invece, inizia la voluminosa sceneggiatura — 1479 pagine dattiloscritte suddivise in sei volumi — dello sceneggiato televisivo in sei puntate del romanzo, attualmente in lavorazione nello «Studio uno» del centro di produzione RAI-TV di Torino.

«Manicomio Provinciale, facciata anteriore esterna (Bordighera). Una carrozza si ferma davanti al vialetto del decrepito edificio: attraverso i finestrini, un volto di giovane donna si leva a guardare la scritta: Manicomio Provinciale. Poi la donna scende. Stacca cortile interno manicomio. Accompagnata da una suora, la giovane donna sta passando attraverso il cortile. Sul fondo, intravediamo alcuni degeniti immersi nei loro soliti giochi. Si tutto grava quella scena inconsueta, quasi come a quella d'un giardino zoologico, ma con in

più una tonalità dolorosa, cupa, che è marchio inconfondibile di questi luoghi».

Circa una colonna e mezza di copione per descrivere il momento di un'ora inquadrata. Ovverossia, cioè, oltre altre sei pagine per trattare la prima battuta: «Mamma, mi riconosco», sono le parole. E' la protagonista del romanzo e dello sceneggiato a pronunciare. La ventiseienne, nella sceneggiatura televisiva, troviamo lo stesso personaggio, anche quando aveva 15 anni. Le due inquadrature riportate, si riferiscono alla prima visita fatta dalla giovane alla madre rinchiusa in quel «tragic asilo». Scrive l'autrice del romanzo: «Per diecotto anni, l'infelice aveva vissuto nella casa coniugale. Come madre, le poche scene si erano mutate in infinite pene:

stanzi, b. mea colle sue infierite, alle quali mia madre si afferrava chiamando a nome la città che si stendeva lontana e bellissima nel sole, come un bimbo che ama a se il lago e il bosco».

Da questi pochi esempi, confrontando tra le pagine del romanzo e quelle delle copioni televisivi, ci si può facilmente render conto dell'impresa, indubbiamente ardua, che gli autori della sceneggiatura, Gianni Bongioanni e Carlotta Wittig — il primo anche come regista e la Wittig anche quale interprete di un personaggio dello sceneggiato in lavorazione — hanno affrontato già in sede di stesura dei copioni, e stanno portando avanti ora nella trascrizione degli stessi copioni e del romanzo in immagini. Forse due o tre mesi di lavorazione — oltre una ventina di interpreti, 32 ambienti in interni — ci vorranno. Le

Maria Antonietta Macciocchi nella sua prefazione alla ristampa feltrinelliana, e «un libro che spinge avanti, oggi, la battaglia dell'emancipazione femminile come battaglia rivoluzionaria».

Indubbiamente, questo è uno dei motivi, e crediamo il principale, che ha spinto Bongioanni e la Wittig a portare sui teleschermi le pagine del romanzo, breve ma denso di pensieri, di considerazioni ed anche fitto di personaggi di situazioni descritte, rivissute sempre in «prima persona». Una autobiografia scritta «a caldo», come dice Rita Guerriero (autrice di una *Storia di Sibilla* edita nel 1974 da Nistri-Lischi), in un suo lungo articolo. *Un libro contro le ipocrisie*, dedicato appunto a *Una donna* e pubblicato sulla terza pagina dell'Unità il 30 settembre scorso. La Guerriero parla, in quel suo articolo, di componente tradizionale e ottocentesca dell'autobiografia della Aleramo: «Per cui la narrazione procede a circuito chiuso, e la successione cronologica coincide con l'itinerario prestabilito di chi rievoca il percorso più o meno accidentato di una predestinazione e di un adempimento».

Il romanzo era stato proposto alcuni anni fa da Bongioanni: ai nostri dirigenti televisivi i quali, constatata la quasi totale mancanza di dialoghi nelle pagine della Aleramo, avevano giudicato l'impresa di assai difficile realizzazione. A titolo di prova, il regista e la Wittig avevano iniziato a scrivere la sceneggiatura in tre puntate. I primi copioni ottennero un giudizio positivo, e le puntate da tre sono andate in onda.

«Praticamente abbiamo dovuto reinventare lo sceneggiato televisivo — dicono gli autori — perché il testo della Aleramo è un vero e proprio memoriale, scritto in forma di romanzo. Lo abbiamo proposto alla televisione perché riteniamo si tratti, tuttora, di un libro molto importante. Nel realizzarlo, non risparmiamo i cosiddetti grandi sentimenti. Da cui, forse, un aspetto un po' di *feuilleton*. Si tratta, comunque, di sentimenti traboccanti, che forse torneranno attuali. Anzi, in parte lo sono già».

Nino Ferrero

FILATELIA

Decennale dell'Istituto Italo-Latino Americano — Un aerogramma del valore di 200 lire destinato a celebrare il decennale della fondazione dell'Istituto Italo-Latino Americano sarà emesso dalle Poste italiane il 20 dicembre.

Il bozzetto dell'aerogramma, disegnato da Federico D. Brook e Vittorio Minardi, raffigura la sigla IILA (Istituto Italo-Latino Americano) racchiusa in un cerchio composto dalle bandiere dei paesi membri dell'Istituto. La stampa è stata eseguita in filigrana (senza colori) e varrà fino a esaurimento su carta bianca. La tiratura è di 3 milioni di esemplari.

Cambiati i valori nominali dei francobolli 1977 — Per adeguare alle nuove tariffe ordinarie il valore nominale dei francobolli previsti dal programma di emissione per il 1977 tali valori sono stati così fissati: celebrativi della campagna contro la droga (70 e 120 lire), commemorativo di Pietro Micca (170 lire), celebrativi dei missionari Salesiani (70 e 120 lire); serie ordinaria a soggetto turistico (3 francobolli da 170 lire); celebrativi dell'idea europea (170 e 200 lire); celebrativi della Conferenza nazionale della Moda (70, 120 e 200 lire); serie ordinaria «Arte Italiana» (2 francobolli da 170 lire); commemorativo di Quintino Sella nel 150° anniversario della nascita (170 lire); serie ordinaria «Artisti, letterati e scienziati italiani» (5 francobolli da 70 lire); serie ordinaria «Fontane e

Italia» (3 francobolli da 120 lire); serie ordinaria dedicata al Natale (70 e 120 lire); commemorativo di Dini e Galli nel centenario della nascita (170 lire); celebrativi della XIX Giornata del Francobollo (3 francobolli da 120 lire); celebrativi dei donatori di sangue (70 e 120 lire); serie ordinaria «Costruzioni navali» (1 francobollo da 170 lire).

Mentre è da approvare la decisione di fissare valori nominali di 70 e di 120 lire, altrettanto non si può dire per la grande abbondanza di francobolli da 170 lire che costano cari ai collezionisti e non possono essere utilizzati per le spedizioni all'estero. Che senso ha, ad esempio, una serie di sovrapposti turistici se è destinata ad affrancare solo le lettere per l'interno? Non sarebbe stato più opportuno prevedere in que-

sta serie un francobollo da 70 lire (affrancatura di una cartolina illustrata per l'estero) e uno da 130 lire (affrancatura di una cartolina postale per l'estero)? Le stesse considerazioni possono farsi per le serie «Arte Italiana» e «Costruzioni navali» che prevedono solo francobolli da 170 lire. Ora sarebbe bene che i francobolli che propagandano le bellezze naturali e architettoniche del nostro paese, il nostro patrimonio artistico o il nostro lavoro fossero destinati in larga misura a circolare anche all'estero. Questa esigenza dovrebbe essere tenuta presente nel fissare il valore nominale dei francobolli fra i quali, allo stato attuale, non figura nemmeno un valore da 130 lire, corrispondente all'affrancatura di una cartolina postale per l'estero.

Per i numismatici — L'Ufficio nu-

mismatico del Governatorato della Città del Vaticano annuncia che il 31 gennaio 1977 sarà posta in vendita la serie di monete dell'anno XIV del pontificato di Paolo VI. La serie comprende otto monete (1, 2, 5, 10, 20, 50, 100 e 500 lire) e costa 7.000 lire. Il prezzo sembra decisamente eccessivo anche in considerazione del fatto che la serie, con la medesima composizione, recentemente emessa da San Marino costa solamente 5.000 lire.

La serie può essere acquistata presso l'Ufficio numismatico del Governatorato (orario 9-12) e presso l'Ufficio succursale postale di Piazza San Pietro o per mezzo della posta. Le richieste, in questo caso, dovranno essere accompagnate dall'importo di lire 7.000 più le spese di spedizione per raccomandata (770 lire) o per assicurata (1.270 lire).

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Il 2 gennaio 1977 presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Chiavari (Palazzo Torriglia) sarà usato un bollo speciale figurato in occasione della mostra del collezionismo sportivo. Dal 1. gennaio il 28 febbraio l'ufficio postale di Ferrara Corrispondenze e Pacchi utilizzerà una targhetta di propaganda per celebrare il cinquantenario della sezione ferrarese del Club Alpino Italiano.

Giorgio Biamino



C. A. I.

Sezione di Ferrara

1927 - 1977

SABATO 25

TV 1

11.00 MESSA
12.30 OGGI LE COMICHE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 IL MATRIMONIO DI FIGARO
di Beaumarchais. Regia di Sandro Sequi, con
Giorgio Arantzas. (Replica).
16.00 IL CIRCO ARFFI
17.00 IL SIGNORE ROSSI CERCA LA FELICITA'
Un cartone di Bruno Bozzetto.
18.20 AUCURI OVUNQUE TU SIA
19.20 IO E I MIEI TRE FIGLI
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 DUE RAGAZZI INCORREGGIBILI
Varietà con Franchi e Ingrassia.
21.50 SPECCHIO SEGRETO
Vecchi servizi di Nanni Loy.
22.45 PRIMA VISIONE
23.00 TELEGIORNALE

TV 2

12.30 IL MONDO DI SHIRLEY MAC LAINE
13.00 TELEGIORNALE
13.30 BUONI NATALE BAMBINI
14.30 IL SOTTOMARINO GIALLO
15.40 BALIA MIDEEM '76
16.35 IL GIORNO DELLA TARTARUGA
Replica del musical di Garinei e Giovannini
con Renato Rascel.
18.00 IL MASO
Teletim da Gogol.
18.30 PER LA FAMIA DI CESARE
Replica di uno sceneggiato di Rex Stout con
Buzzei nei panni di Nero Wolfe (1. puntata)
19.45 TELEGIORNALE
20.45 I TRE MOSCHETTIERI
Terza puntata.
21.00 PER LA FAMIA DI CESARE
Seconda puntata.
22.10 CAT BALLOU
Film. Regia di Elliott Silverstein. Interpreti:
Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole.
23.45 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 8, 10, 10, 13, 17, 19,
21, 23; 6: Stanotte stamane; 7: La merzancia; 8:45
R.40: La vostra terra; 9:30: Messa; 10:20: Prelo;
dopo di lei; 11:30: Cabaret ovunque; 12: Dischi
caldi; 13:20: Viva l'Italia; 14:50: Prima fila; 15:20:
Ardir d'amore; 16:30: Mille bolle blu; 18:20: Ri-
gorosissimo; 19:30: Concerto; 20: Salut e baci;
20:30: Io nella musica; 21:10: Lettera anonima a
un cardinale; 22: La gerla; 23:05: Buonotte dalla
Dama di Cuori.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 30, 8, 30, 9, 30, 11, 30,
12, 30, 13, 30, 16, 25, 18, 30, 19, 30, 22, 30; 6:
Le musiche del mattino; 8:15: Omi e domenica;
8:45: Esse TV; 9:30: Più di costi; 11: Radioroma;
12: Antepura sport; 12:15: La voce di Giovanni
Giuli; 12:45: Recital di Nicola Di Bari; 13:40: Colazione
sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale;
14:30: Club d'ascolto; 15: Discorama; 15:30:
Buongiorno blues; 16:30: Da un anno all'altro;
17:45: Canzoni di serie A; 18:15: Disco azione; 19:50:
Opera 1976; 21: Musica night; 22: Paris clamour;
22:45: Buonotte Europa.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 6, 45, 7, 45, 10, 15, 13, 45,
18, 45, 20, 45; 6: Quotidiana Radiote; 8:45:
Succede in Italia; 9: Concerto per banda; 9:30: Do-
menicante; 10:25: Grandi interpreti; vocali; corali;
Mara Galante; 11:15: Dimensione Europa; 12:15: Di-
sc-noctiva; 14: Quale folk; 14:15: Scritturalate;
14:30: Verso Damasco; 16:40: Intermzzo; 17: Gi:
mbeccate di serie A; 18:15: Concerto della sera;
19:15: Club d'ascolto; 20:10: Musica carismatica
di Maurice Ravel; 21: Festival di Berlino 1976;
22:30: Musica Antiqua.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 6, 45, 7, 45, 10, 15, 13, 45,
18, 45, 20, 45; 6: Quotidiana Radiote; 8:45:
Succede in Italia; 9: Concerto per banda; 9:30: Do-
menicante; 10:25: Grandi interpreti; vocali; corali;
Mara Galante; 11:15: Dimensione Europa; 12:15: Di-
sc-noctiva; 14: Quale folk; 14:15: Scritturalate;
14:30: Verso Damasco; 16:40: Intermzzo; 17: Gi:
mbeccate di serie A; 18:15: Concerto della sera;
19:15: Club d'ascolto; 20:10: Musica carismatica
di Maurice Ravel; 21: Festival di Berlino 1976;
22:30: Musica Antiqua.

TV SVIZZERA

10.00 CULTO EVANGELICO DI NATALE
10.00 MESSA DI NATALE
14.45 TELEGIORNALE
16.30 CIRCO BILLY SMART DI NATALE
17.30 PRESEPI NEL MONDO
17.45 GLI ALLEGRI PIRATI DELL'ISOLA DEL
TESORO
19.00 SETTE GIORNI
19.30 TELEGIORNALE
19.50 MOMENTO MUSICALE
20.00 SCACCIAPENSIERI
20.45 TELEGIORNALE
21.00 AI CONFINI DEL PROIBITO
23.15 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

18.00 TELESPORT - PALLACANESTRO
19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 TELEFILM DELLA SERIE « I SENTIERI
DEL WEST »
21.25 POLI D'ANDSEN
22.15 LA TERRA

TV FRANCIA

10.02 TELEGIORNALE
10.17 CONCERTO SINFONICO
10.55 INCONTRIAMO I RE MAGI
11.21 MIRACOLO ALLA 34. STRADA
13.00 TELEGIORNALE
13.45 I CACCIATORI DELLE TENEBRE
14.25 PETER BARR
17.10 TUTTO PER RIDERE
18.00 LA CORSA INTORNO AL MONDO
19.20 PARTIGIANI DI LUCE
19.40 UN CAPOLAVORO DEL LOUVRE
20.00 TELEGIORNALE
20.33 QUESTI ANGELI DI LEGNO DORATO
22.00 LOUIS ARMSTRONG
23.20 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

17.30 LE AVVENTURE DI TAKLA MAKAN
Teletim con Toshio Miura
20.00 TELEFILM
20.50 NOTIZIARIO
21.10 BALLA CON ME

DOMENICA 26

TV 1

11.00 MESSA
12.25 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
13.00 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN...
Programma-puntato a cura di Corrado.
15.20 FRANCO UFFICIALE
Teletim di John Robins.
16.05 SPORT
17.00 CHI?
18.20 GIOCHI SOTTO L'ALBERO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 LE CINQUE STAGIONI
Quarta puntata dello speciale televisivo di
Gianfranco.
21.45 LA DOMENICA SPORTIVA
22.45 PROSSIMAMENTE
23.00 TELEGIORNALE

TV 2

12.30 PRESEPI NEL MONDO
Un film di Federico Rossini.
13.00 TELEGIORNALE
13.30 L'ALTRA DOMENICA
18.35 PROSSIMAMENTE
18.50 POLITECNICO
Teletim con Martin Landau.
19.50 TELEGIORNALE
20.00 DOMENICA SPRINT
20.45 I TRE MOSCHETTIERI
Quarta puntata dello sceneggiato da Dumais
con Paolo e Lucia Poli.
21.00 ONDA LIBERA
Varietà con Roberto Bonagi.
22.00 TELEGIORNALE
22.30 HUMPHREY BOGART
Un programma di Marshall Faum.
22.50 PROTESTANTISMO

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 8, 10, 10, 12, 17, 19,
21, 23; 6: Stanotte stamane; 7: La merzancia; 8:45:
Culto evangelico; 9:40: La vostra terra; 10:20: Prelo;
dopo di lei; 11:30: Cabaret ovunque; 12: Dischi
caldi; 13:20: Viva l'Italia; 14:50: Prima fila; 15:20:
Ardir d'amore; 16:30: Mille bolle blu; 18:20: Ri-
gorosissimo; 19:30: Concerto; 20: Salut e baci;
20:30: Io nella musica; 21:10: Lettera anonima a
un cardinale; 22: La gerla; 23:05: Buonotte dalla
Dama di Cuori.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30,
11, 30, 12, 30, 13, 30, 16, 25, 18, 30, 19, 30, 22, 30;
6: Le musiche del mattino; 8:15: Omi e domenica;
8:45: Esse TV; 9:30: Più di costi; 11: Radioroma;
12: Antepura sport; 12:15: La voce di Giovanni
Giuli; 12:45: Recital di Nicola Di Bari; 13:40: Colazione
sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale;
14:30: Club d'ascolto; 15: Discorama; 15:30:
Buongiorno blues; 16:30: Da un anno all'altro;
17:45: Canzoni di serie A; 18:15: Disco azione; 19:50:
Opera 1976; 21: Musica night; 22: Paris clamour;
22:45: Buonotte Europa.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 6, 45, 7, 45, 10, 15, 13, 45,
18, 45, 20, 45; 6: Quotidiana Radiote; 8:45:
Succede in Italia; 9: Concerto per banda; 9:30: Do-
menicante; 10:25: Grandi interpreti; vocali; corali;
Mara Galante; 11:15: Dimensione Europa; 12:15: Di-
sc-noctiva; 14: Quale folk; 14:15: Scritturalate;
14:30: Verso Damasco; 16:40: Intermzzo; 17: Gi:
mbeccate di serie A; 18:15: Concerto della sera;
19:15: Club d'ascolto; 20:10: Musica carismatica
di Maurice Ravel; 21: Festival di Berlino 1976;
22:30: Musica Antiqua.

TV SVIZZERA

13.30 TELEGIORNALE
13.35 TELERAMA
14.00 UN'ORA PER VOI
15.00 PARCHI NAZIONALI EUROPEI
15.45 DISCO SU GHIACCIO
17.10 PER I BAMBINI
17.30 TELEGIORNALE
17.35 LE FANTASTICHE AVVENTURE DI RINTY
E LA LINDA
18.50 PIACERE DELLA MUSICA
19.30 TELEGIORNALE
19.50 LA NOSTRA TERRA
20.10 IL PARADISO DEGLI UCCELLI
20.45 TELEGIORNALE
22.00 DISCO SU GHIACCIO
23.00 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.00 CANALE 27
20.15 SERENATA MESSICANA
Film con Irasema Dillán, Andy Russell.
Regia di Roberto Rodriguez.
21.50 GLI SPIRITISTI
Sceneggiato di Sime Matavuzj con Vera
Coklic.
22.40 TELESPORT - PALLACANESTRO

TV FRANCIA

10.02 TELEGIORNALE
11.03 SHEHERAZADE
12.00 SCHERMO BIANCO, SPIRARIO ROSSO
13.00 TELEGIORNALE
13.20 TOLID SUO FIGLIO
14.00 SIGNOR CINEMA
14.55 LE DISGRAZIE DI ALFREDO
16.22 ANIMALI UDINI
17.10 FESTIVAL DI CARTONI ANIMATI
18.05 LA BELLA FRANCIA
19.00 STADE 2
19.45 CARTONI ANIMATI
20.00 TELEGIORNALE
20.33 UOMINI TOPI
22.15 RECITAL DI SERGE REGGIANI
23.15 PARTICELLE DI LUCE

TV MONTECARLO

19.45 CARTONI ANIMATI
20.00 TELEFILM
20.50 NOTIZIARIO
21.10 IL MAGNIFICO SCHERZO

LUNEDI 27

TV 1

12.30 ARGOMENTI
13.00 TUTTILIBRI
13.00 FILM DIRETTO
14.00 CORSO DI LINGUA INGLESE
17.00 LA TV DEI RAGAZZI
« Teletim puntato del lunedì »
18.30 ARGOMENTI
« Dietro lo schermo »
19.20 I MIEI TRE FIGLI
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 FOGGIE D'AUTUNNO
Film. Regia di Robert Aldrich. Interpreti: Joan
 Crawford, G.H. Robertson, Vera Miles.
22.35 DON'TA' LORO
23.00 TELEGIORNALE
23.15 OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI
17.00 TV 2 RAGAZZI
18.00 POLITECNICO
18.30 TELEGIORNALE
18.45 VAN DER VALK
Teletim con Barry Foster.
19.45 TELEGIORNALE
20.45 I TRE MOSCHETTIERI
Quinta puntata dello sceneggiato da Dumais
con Paolo e Lucia Poli.
21.00 I MISERABILI
di Victor Hugo. Decima puntata. (Realità).
22.30 UOMINI E SCIENZE
« Scienza e diritto » Nona puntata.
23.00 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 8, 10, 10, 12, 17, 19,
21, 23; 6: Stanotte stamane; 7: La merzancia; 8:45:
Culto evangelico; 9:40: La vostra terra; 10:20: Prelo;
dopo di lei; 11:30: Cabaret ovunque; 12: Dischi
caldi; 13:20: Viva l'Italia; 14:50: Prima fila; 15:20:
Ardir d'amore; 16:30: Mille bolle blu; 18:20: Ri-
gorosissimo; 19:30: Concerto; 20: Salut e baci;
20:30: Io nella musica; 21:10: Lettera anonima a
un cardinale; 22: La gerla; 23:05: Buonotte dalla
Dama di Cuori.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30,
11, 30, 12, 30, 13, 30, 16, 25, 18, 30, 19, 30, 22, 30;
6: Le musiche del mattino; 8:15: Omi e domenica;
8:45: Esse TV; 9:30: Più di costi; 11: Radioroma;
12: Antepura sport; 12:15: La voce di Giovanni
Giuli; 12:45: Recital di Nicola Di Bari; 13:40: Colazione
sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale;
14:30: Club d'ascolto; 15: Discorama; 15:30:
Buongiorno blues; 16:30: Da un anno all'altro;
17:45: Canzoni di serie A; 18:15: Disco azione; 19:50:
Opera 1976; 21: Musica night; 22: Paris clamour;
22:45: Buonotte Europa.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 6, 45, 7, 45, 10, 15, 13, 45,
18, 45, 20, 45; 6: Quotidiana Radiote; 8:45:
Succede in Italia; 9: Concerto per banda; 9:30: Do-
menicante; 10:25: Grandi interpreti; vocali; corali;
Mara Galante; 11:15: Dimensione Europa; 12:15: Di-
sc-noctiva; 14: Quale folk; 14:15: Scritturalate;
14:30: Verso Damasco; 16:40: Intermzzo; 17: Gi:
mbeccate di serie A; 18:15: Concerto della sera;
19:15: Club d'ascolto; 20:10: Musica carismatica
di Maurice Ravel; 21: Festival di Berlino 1976;
22:30: Musica Antiqua.

TV SVIZZERA

15.00 DISCO SU GHIACCIO
17.35 CROCEVIA NEL MEDITERRANEO
18.00 PER I GIOVANI
18.00 PER I BAMBINI
18.55 SCHEMI DI PRODUZIONE
19.00 IL REGIONALE
19.45 TELEGIORNALE
19.45 OBIETTIVO SPORT
20.15 JAZZ CONCERTO
20.45 TELEGIORNALE
21.00 ENCICLOPEDIA TV
21.00 STRALE RISE DEL PENTAGRAMMA
22.35 TELEGIORNALE
22.45 DISCO SU GHIACCIO

TV CAPODISTRIA

19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 VIOLENZA PER UNA GIOVANE
Film con Graham Dixon e Claudio Brock.
Regia di Luis Buñuel.
22.05 TEMI DI ATTUALITA'
22.35 COMPLESSI SLOVENI

TV FRANCIA

10.02 TELEGIORNALE
10.20 CONCERTO SINFONICO
10.56 LEOPOLDO AMORE MIO
Uno sceneggiato con Emanuele Riva
12.45 TELEGIORNALE
13.05 LA FRANCIA DEI VILLAGGI
13.25 OPERA SELVAGGIA
15.00 OPERA SELVAGGIA
15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16.55 IL VIAGGIO FANTASTICO
Un film di Richard Fleischer
18.22 NEL CUORE DELLE COSE
19.20 ATTUALITA' REGIONALI
19.40 UN CAPOLAVORO DEL LOUVRE
« Le Stigie » di Nicolas Poussin
20.00 TELEGIORNALE
21.45 PARTICELLE DI LUCE
23.00 L'ANIMA DEI POETI
23.15 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.25 CARTONI ANIMATI
20.00 JASON KING
20.50 NOTIZIARIO
21.20 L'ISOLA SULLA MONTAGNA
Film - Regia di Jack Conway con Vera
Barsh Koff

MARTEDI 28

TV 1

12.30 ARGOMENTI
« Dietro lo schermo »
13.00 TELEGIORNALE
13.00 OGGI DISEGNI ANIMATI
13.30 TELEGIORNALE
13.30 OGGI DISEGNI ANIMATI
17.00 LA TV DEI RAGAZZI
« Due anni di vacanza » Sesto episodio della
romanza di Giulio Verne « La città della
scioca »
18.15 ARGOMENTI
« Dopo Mantegna »
18.45 JAZZUO
« Johnny Griffin e Charlie Mariano »
19.30 IO E I MIEI TRE FIGLI
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 UNA VITA IN GIOCO
Terza puntata dello sceneggiato da Smeon
con Gino Cervi, Maria di Magy.
22.20 SCATOLA APERTA
TELEGIORNALE
23.15 OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI
14.00 SPERIMENTALE LOMBARDA
17.00 CAROVANA
Teletim con Ward Bond
18.00 POLITECNICO
18.30 TELEGIORNALE
18.45 CONTI DIFFICILI
19.45 TELEGIORNALE
20.45 I TRE MOSCHETTIERI
Sesta puntata dello sceneggiato da Dumais con
Paolo e Lucia Poli.
21.00 CARO PAPA'
21.30 ITALIA BELLA MOSTRATI GENTILE
22.15 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 3, 10, 12, 13, 14, 15,
16, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7:20: Lavo-
ro flash; 9: Voi ed io; 10: Confronto; 11: La tra-
viata; 12:10: Per chi suona la campana; 12:45: Qual-
che parola al giorno; 13:30: Identikit; 14:05: Pri-
mo Nip; 15:30: Anghino; 19:15: Asterisco musicale;
19:25: Appuntamento; 19:30: Il corriere del-
l'opera; 20:30: Lo spunto (11); 21:05: Il con-
certo; 22:30: Musica di sacra; 23:05: Buonotte
dalla Dama di Cuori.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30,
11, 30, 12, 30, 13, 30, 16, 25, 18, 30, 19, 30, 22, 30;
6: Più di costi; 8:45: 50 anni d'Europa; 9:40:
Il mondo delle mille e una notte; 10: Intervall mus-
icali; 10:12: Sala F; 11:32: Le interviste impossibili;
12:15: Discorama; 13:40: Romanza; 15: Filippi; 16:45:
Qui Radio 2; 17:55: Per voi su ilte; 18:33: Radio-
discoteca; 19:50: Superonici; 21:40: Riscaldando Wal-
ter Griesinger; 22:45: Incontro con Franco Marino.
Radio 2, ventiseventenne.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 6, 45, 7, 45, 10, 15, 13, 45,
18, 45, 20, 45; 6: Quotidiana Radiote; 8:45:
Succede in Italia; 9: Concerto per banda; 9:30: Do-
menicante; 10:25: Grandi interpreti; vocali; corali;
Mara Galante; 11:15: Dimensione Europa; 12:15: Di-
sc-noctiva; 14: Quale folk; 14:15: Scritturalate;
14:30: Verso Damasco; 16:40: Intermzzo; 17: Gi:
mbeccate di serie A; 18:15: Concerto della sera;
19:15: Club d'ascolto; 20:10: Musica carismatica
di Maurice Ravel; 21: Festival di Berlino 1976;
22:30: Musica Antiqua.

TV SVIZZERA

15.00 DISCO SU GHIACCIO
17.35 CROCEVIA NEL MEDITERRANEO
18.00 PER I GIOVANI
18.00 PER I BAMBINI
18.55 SCHEMI DI PRODUZIONE
19.00 IL REGIONALE
19.45 TELEGIORNALE
19.45 OBIETTIVO SPORT
20.15 JAZZ CONCERTO
20.45 TELEGIORNALE
21.00 SIMONE E LAURA
Film con Peter Finch, Kay Kendall, Regia
di Muriel Box
22.25 JAZZ CLUB
22.35 TELEGIORNALE
22.45 DISCO SU GHIACCIO

TV CAPODISTRIA

19.30 CONFINI APERTO
20.00 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 VIOLENZA PER UNA GIOVANE
Film con Graham Dixon e Claudio Brock.
Regia di Luis Buñuel.
22.05 TEMI DI ATTUALITA'
22.35 COMPLESSI SLOVENI

TV FRANCIA

10.02 TELEGIORNALE
10.20 CONCERTO SINFONICO
10.56 LEOPOLDO AMORE MIO
Uno sceneggiato con Emanuele Riva
12.45 TELEGIORNALE
13.05 LA FRANCIA DEI VILLAGGI
13.25 OPERA SELVAGGIA
15.00 OPERA SELVAGGIA
15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16.55 IL VIAGGIO FANTASTICO
Un film di Richard Fleischer
18.22 NEL CUORE DELLE COSE
19.20 ATTUALITA' REGIONALI
19.40 UN CAPOLAVORO DEL LOUVRE
« Le Stigie » di Nicolas Poussin
20.00 TELEGIORNALE
21.45 PARTICELLE DI LUCE
23.00 L'ANIMA DEI POETI
23.15 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.25 CARTONI ANIMATI
20.00 IL BARONE
Teletim con Steve Forrest
20.55 NOTIZIARIO
21.15 INTERMEZZO MATRIMONIALE
Film - Regia di Alexander Korda con De-
borah Kerr

MERCOLEDI 29

TV 1

12.30 ARGOMENTI
13.00 OGGI DISEGNI ANIMATI
13.00 TELEGIORNALE
13.00 OGGI DISEGNI ANIMATI
17.00 LA TV DEI RAGAZZI
« Manzi e i maestri del passato » - Braccio
di Ferro.
18.15 ARGOMENTI
18.45 TC I CRONACHE
19.20 IO E I MIEI TRE FIGLI
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 GIOVANI IN AMERICA
Seconda puntata.
21.50 MERCOLEDI' SPORT
23.00 TELEGIORNALE

TV 2

12.30 NE STIAMO PARLANDO
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI
14.00 TV 2 RAGAZZI
18.30 A PROVA DI LADRO
Teletim della serie di A. Fred Hitchcock.
19.10 DONNA PAOLA FERMOPOSTA
Rubrica a cura di Paola Garbino.
19.45 TELEGIORNALE
20.45 TC 2 ODEON
21.30 UN UOMO, UNA DONNA
Film. Regia di Claude Lelouch. Interpreti:
Anna Karina, Jean-Louis Trintignant
23.15 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15,
16, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7:20: Lavo-
ro flash; 9: Voi ed io; 10: Confronto; 11: La tra-
viata; 12:10: Per chi suona la campana; 12:45: Qual-
che parola al giorno; 13:30: Identikit; 14:05: Pri-
mo Nip; 15:30: Anghino; 19:15: Asterisco musicale;
19:25: Appuntamento; 19:30: Il corriere del-
l'opera; 20:30: Lo spunto (11); 21:05: Il con-
certo; 22:30: Musica di sacra; 23:05: Buonotte
dalla Dama di Cuori.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30,
11, 30, 12, 30, 13, 30, 16, 25, 18, 30, 19, 30, 22, 30;
6: Più di costi; 8:45: 50 anni d'Europa; 9:40:
Il mondo delle mille e una notte; 10: Intervall mus-
icali; 10:12: Sala F; 11:32: Le interviste impossibili;
12:15: Discorama; 13:40: Romanza; 15: Filippi; 16:45:
Qui Radio 2; 17:55: Per voi su ilte; 18:33: Radio-
discoteca; 19:50: Superonici; 21:40: Riscaldando Wal-
ter Griesinger; 22:45: Incontro con Franco Marino.
Radio 2, ventiseventenne.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 6, 45, 7, 45, 10, 15, 13, 45,
18, 45, 20, 45; 6: Qu

Nuovi incarichi al Comitato regionale e alla Federazione romana

Petroselli segretario regionale, Ciofi segretario della federazione - Composizione delle segreterie

Si sono riuniti, nei giorni scorsi, il Comitato regionale, il Comitato federale e la Commissione federale di controllo del PCI. Al termine dei lavori è stato emesso il comunicato che pubblichiamo qui di seguito.

Il Comitato regionale, nel quadro dei suoi nuovi compiti di direzione politica, ha eletto il compagno Luigi Petroselli segretario regionale.

La segreteria regionale risulta composta dai compagni Giorgio Fregosi, Emilio Mancini, Oreste Massolo, Mario Quattrucci, Piero Salvagni.

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo, in rapporto ad un processo generale di rafforzamento e di rinnovamento dell'attività del partito, hanno eletto il compagno Paolo Ciofi segretario della federazione di Roma.

La segreteria, anche in conseguenza del passaggio ad altro lavoro dei compagni Gabriele Giannantoni, Franco Prisco e Mario Quattrucci, è composta dai compagni: Franco Cervi, Gustavo Imbellone, Angelo Fregosi, Pasquale Napolitano, Vittorio Farola, Siro Trezzani, Romano Vitale.

Ieri sera in Campidoglio

Municipalizzate: eletti i consigli d'amministrazione

Si sarebbe dimesso il segretario del comitato romano della DC Signorello - L'intervento del compagno Petroselli

Sono stati rinnovati ieri sera i consigli di amministrazione delle aziende municipalizzate. La votazione in Campidoglio per eleggere i nuovi consiglieri dell'ATAC, dell'ACEA e della Centrale del Latte si è protratta fino a tarda sera.

La votazione in Campidoglio per eleggere i nuovi consiglieri dell'ATAC, dell'ACEA e della Centrale del Latte si è protratta fino a tarda sera.

Il compagno Petroselli, presidente della prima dell'inizio delle operazioni di voto, ha ribadito come a questo atto importante del consiglio si sia giunti nei tempi concordati unitariamente dai tre gruppi.

Tempi - ha fatto osservare - che sono stati stabiliti dalla legge. Il metodo con il quale la maggioranza ha proceduto in questa occasione rappresenta anch'esso una grande novità.

Non solo si è sviluppato sull'attività della DC nel confronto di un vasto e approfondito dibattito in consiglio, ma numerosi sono stati gli incontri, tra i quali si può ricordare quello con i deputati del gruppo di opposizione.

Anche le cifre stanno a dimostrare la novità del metodo seguito. Nelle tre aziende municipalizzate e negli enti principali - ha detto Petroselli - il rapporto tra il maggior partito della maggioranza e i suoi alleati è stato completamente capovolto.

In passato la DC era rappresentata in consiglio da 15 nominati dagli alleati. Nei nuovi consigli il PCI, avverso, è più solitario di simboli. Il PCI aveva nei vecchi consigli solo 3 rappresentanti, mentre nei nuovi la DC ne ha 4.

E' anche di fronte a queste novità, a queste importanti inversioni di rotta, che la Democrazia Cristiana - ha detto Petroselli - non riesce a superare le sue inadeguatezze nel modo di far politica all'opposizione.

Anche i nomi indicati dalla DC corrispondono ancora a vecchie formule. Questo indica che il sintomo di una arroganza che continua - ha aggiunto Petroselli - non è ancora scomparso.

Il mandato di cattura degli altri partiti, ma di un gruppo di potere all'interno della stessa DC nei confronti di alcuni partiti e del suo elettorato.

I gruppi del MSI e del partito radicale si sono astenuti dal voto. Ma il loro intervento - dalle operazioni di voto - nel corso della notte sono stati eletti anche i consiglieri di numerosi enti.

La ventunenne è stata fulminata da una pallottola che l'ha raggiunta al cuore. Ragazza uccisa e rapinatore in fin di vita nell'assalto alla gioielleria di Monte Sacro

Quando i banditi sono entrati il proprietario del negozio ha estratto la pistola e ha sparato - Un allucinante fuoco incrociato - Identificato il ferito che è stato raggiunto da due proiettili alla testa e all'addome - I medici dell'ospedale S. Giovanni disperano di salvarlo

La sua vita è finita a 21 anni, due giorni prima di Natale, con una ragazza per la madre tra le dita: Roberta Sassano, impiegata, due occhi come il carbone in un viso bellissimo, è caduta in mezzo alla gioielleria con il cuore spaccato da un proiettile, senza riuscire neanche a vedere cosa accadeva intorno a lei. I banditi entrarono, l'orefice sparò, il fuoco di vent'incrociato, insieme alla ragazza cadde uno dei rapinatori, che restò in fin di vita: tutto in pochi secondi, tra i cristalli di un negozio di viale Adriatico, a Monte Sacro. Come poche donne ne fa in viale Somalia, anche stavolta i rapinatori sono fuggiti a mani vuote con uno spavento bilanciatosi sul sangue. Roberta Sassano è morta subito. Il rapinatore ferito è in una corsa del San Giovanni, ma i proiettili nella testa e un altro nell'addome. E' difficile che le cure dei medici possano salvarlo.

La tragedia avvenuta poco dopo le otto di ieri sera, mentre in un'altra parte della città si susseguivano le drammatiche fasi di un altro assalto banditesco, anche questo finito con una sparatoria e con un bilancio di sangue: due feriti, un bambino di undici anni e un giovane di 21, colpiti alle gambe dal piombo dei banditi.

Roberta Sassano era entrata nella gioielleria di viale Adriatico 153, una delle strade più ricche di negozi del quartiere Monte Sacro, qualche minuto dopo le otto. Voleva acquistare un regalo per la madre, Imelda, di 55 anni. Era uscita poco prima da un negozio di viale Adriatico, Meta 4, a due passi dal negozio. Qualche chiacchiera amichevole col gioielliere, la scelta del regalo, poi gli auguri prima di andarsene. A questo punto cominciano le tragiche sequenze dell'assalto.

Sono le 8,15 precise quando una macchina di grossa cilindrata (secondo alcuni testimoni una «132», secondo altri una «Alfa 1750») si ferma in via Corsani, una traversa di viale Adriatico, proprio dietro l'angolo dove c'è la gioielleria. Scendono in tre, coi pistole e fucili a canna mozza sotto l'ingressa dell'oreficeria. Roberta Sassano sta uscendo. I tre ne approfittano per entrare: con uno spintone ricacciano dentro la ragazza e fanno irruzione nel locale. Si coprono la faccia con passamontagna, spianano le armi e urlano: «Non muoversi, è una rapina!». Dietro il bancone il gioielliere, Giovanni Nedi, e la moglie, per un attimo restano impietriti. In un cassetto del retrobottega c'è una pistola carica, una «Smith e Wesson» calibro 28. L'uomo improvvisamente infila la porta dello stanzone per armarsi, mentre i banditi gli gridano dietro di non muoversi. Uno si fa avanti per inseguirlo e bloccarlo e giunge fin sulla soglia del retrobottega; ma l'orefice ha già in pugno la rivoltella e comincia a sparare, colpendo due volte il rapinatore che si accascia.

Per qualche secondo è un inferno di fuoco: tra gli urla delle donne i banditi sparano contro il gioielliere, che a sua volta continua a premere il grilletto fino a scaricar l'arma. Poi la sparatoria cessa di colpo e i banditi fuggono, scompaiono dietro l'angolo dove li attende un quarto complicato a bordo dell'auto.

Al centro della gioielleria è rimasta Roberta Sassano, con la camicetta macchiata di sangue sul petto. Pochi minuti più tardi viene caricata a bordo di una «volante» della polizia e trasportata a tutta velocità all'ospedale. Ma il suo corpo è già fermo e i tentativi di rianimarla non servono a nulla.

Nel frattempo è stato trasportato al «craniolesi» del San Giovanni il rapinatore ferito, che è in coma profondo. I medici disperano di salvarlo.

Le indagini sul tragico assalto sono dirette dal capo della squadra mobile, Masone, e dal sostituto procuratore della Repubblica, Rossini. La ricostruzione dei fatti per ora appare sommaria e molti particolari devono essere ancora precisati. Non è ancora chiaro, per esempio, se Roberta Sassano è stata colpita dal piombo dei rapinatori oppure da uno dei proiettili sparati dal gioielliere. A questo proposito devono essere vagliate alcune testimonianze secondo le quali uno dei banditi durante la fuga sarebbe tornato per un attimo sui suoi passi per riaffacciarsi nella gioielleria e sparare altri colpi.

Il rapinatore rimasto ferito è stato identificato solo a tarda notte attraverso la rilevazione delle impronte digitali. Si tratterebbe di un giovane legato agli ambienti della «mala» di Montesacro, e sembra che attraverso il suo nome la polizia sia riuscita ad individuare gli altri complici, che vengono ricercati.

L'altro sanguinoso assalto è avvenuto in via della Casetta Mattei 393, nei locali di una azienda che produce prodotti dietetici e dolciumi. Al momento della rapina c'erano il titolare, Mario Monteboni, i nipoti Sergio e Aldo Bezzelli, quest'ultimo è il cassiere: una quindicina di impiegati ed un bambino di undici anni, Stefano Chioldo, figlio di un ragioniere della ditta. I banditi sono arrivati a piedi ed hanno fatto irruzione nelle stanze al piano terreno con le armi in pugno, gridando ai presenti di alzare le mani. Ma Aldo Bezzelli ha reagito cercando di spingere fuori i delinquenti, che l'hanno colpito alla testa con il calcio di una pistola. E' stato a questo punto che uno dei rapinatori ha sparato un colpo: il proiettile ha raggiunto Sergio Bezzelli al ginocchio, passandogli da parte a parte ed ha colpito di rimbalzo il bambino che si trovava dietro. Il giovane è stato giudicato guaribile in un mese mentre il ferito è nella caverna in quindici giorni.

I rapinatori sono fuggiti, sempre a piedi, con un bottino di trecentomila lire.

SE. C.

La fuga sarebbe tornato per un attimo sui suoi passi per riaffacciarsi nella gioielleria e sparare altri colpi. Il rapinatore rimasto ferito è stato identificato solo a tarda notte attraverso la rilevazione delle impronte digitali. Si tratterebbe di un giovane legato agli ambienti della «mala» di Montesacro, e sembra che attraverso il suo nome la polizia sia riuscita ad individuare gli altri complici, che vengono ricercati.

L'altro sanguinoso assalto è avvenuto in via della Casetta Mattei 393, nei locali di una azienda che produce prodotti dietetici e dolciumi. Al momento della rapina c'erano il titolare, Mario Monteboni, i nipoti Sergio e Aldo Bezzelli, quest'ultimo è il cassiere: una quindicina di impiegati ed un bambino di undici anni, Stefano Chioldo, figlio di un ragioniere della ditta. I banditi sono arrivati a piedi ed hanno fatto irruzione nelle stanze al piano terreno con le armi in pugno, gridando ai presenti di alzare le mani. Ma Aldo Bezzelli ha reagito cercando di spingere fuori i delinquenti, che l'hanno colpito alla testa con il calcio di una pistola. E' stato a questo punto che uno dei rapinatori ha sparato un colpo: il proiettile ha raggiunto Sergio Bezzelli al ginocchio, passandogli da parte a parte ed ha colpito di rimbalzo il bambino che si trovava dietro. Il giovane è stato giudicato guaribile in un mese mentre il ferito è nella caverna in quindici giorni.

I rapinatori sono fuggiti, sempre a piedi, con un bottino di trecentomila lire.

SE. C.



Il rapinatore ferito durante l'assalto alla gioielleria

ULTIM'ORA

Rilasciato dopo un mese e mezzo Saverio Costantini

Saverio Costantini, di 68 anni, il fratello dell'ing. Sergio Costantini, uno dei maggiori azionisti della società «Appia» che imbottiglia acqua minerale, rapito tre mesi fa, è stato liberato nella tarda serata sulla Autostrada del Sole, nell'area di servizio «Soratte».

L'uomo, il quale ha avvisato i carabinieri, è stato portato nella caserma di Rignano Flaminio. Le sue condizioni sarebbero buone. Per l'operazione era stato chiesto un riscatto di seicento milioni di lire.

Roberta Sassano stava per uscire dall'oreficeria quando si è trovata faccia a faccia con i banditi. Aveva appena comprato un regalo alla madre

Era impiegata all'IRI - Il fidanzato si trovava a Milano e ha saputo la notizia dal telegiornale - Il dolore dei genitori - Imelda Sassano ha continuato a chiamare la figlia come se fosse ancora viva

Tornano al lavoro gli operai licenziati pretestuosamente alla «Sciolari»

Torneranno a lavorare in fabbrica otto operai della Sciolari licenziati nelle settimane scorse con motivazioni pretestuose che nascono da una disputa sindacale. Molti dei lavoratori espulsi fanno parte del consiglio di fabbrica e gli altri sono tra i più attivi nelle lotte. L'importante risultato è stato raggiunto ieri sera al termine della trattativa tra la FIOM e la direzione aziendale. La Sciolari (una industria di lampadari che si trova sulla via Tiburtina) ha anche firmato un contratto integrativo aziendale che prevede alcune importanti novità sul problema dell'ambiente di lavoro.

Alla ripresa dei licenziamenti antisindacali si è giunti dopo settimane di mobilitazione e soprattutto dopo due giornate di lotta dell'intera industria che si sono concluse ieri con la linea di provocazione fatta propria da un settore degli industriali. I licenziamenti alla Sciolari erano stati preceduti da una analoga decisione della Romanazzi.

Danneggiata da teppisti la sede di «Comunione e liberazione»

Una cinquantina di teppisti hanno fatto irruzione nella sede centrale di «Comunione e liberazione», in via Carlo Emanuele II, mettendo a soqquadro gli uffici e danneggiando le stampe. Quando il gruppo è arrivato davanti alla sede, le persone che si trovavano al piano superiore, dove si trovano alcuni uffici, i teppisti sono entrati nei locali ed hanno rovesciato alcuni barattoli di vernice gialla, che hanno trovato accenderlo, bruciando il pavimento e i muri. Poi hanno strappato manifesti, danneggiato schede e stracciato fili del telefono, portandosi via l'apparecchio.

Poco dopo la polizia ha fermato due giovani, che avevano le scarpe sporche di vernice gialla, e li hanno accompagnati al V Distretto di Polizia, dove stanno denunciando la mazzettatura e l'assalto.

Ritrovato morto il binbo scomparso a Fiumicino

E' stato ritrovato ieri mattina nelle acque della darsena di Fiumicino il corpo di Franco Ferruccio Lezzi, il bambino di 5 anni scomparso da casa sedici giorni fa. La salma è stata vista affiorare tra alcune barche ormeggiate alla foce del Tevere. I carabinieri hanno subito avvertito i genitori del piccolo, che hanno riconosciuto il figlio.

Franco Ferruccio Lezzi, promulgato di un pescatore napoletano, che con la famiglia da qualche mese si era trasferito a Fiumicino, era scomparso il pomeriggio dell'8 dicembre, dopo essere rimasto alcune ore in compagnia del suo amico a zoccare.

Le accurate ricerche dei sommozzatori, dei vigili del fuoco, sono però riuscite solo verso le 11.30 della mattina. Solo ieri mattina, verso l'una, il guardiano della darsena ha scoperto il corpo del bimbo impigliato nel cavo di una barca.

Così i negozi e gli autobus durante le feste natalizie

Grande folla ieri e nei giorni scorsi nelle vie del centro per i tradizionali acquisti natalizi. Il traffico è rimasto bloccato in diversi punti della città. Resta anche alle biglietterie e sotto le pensiline della stazione Termini. Per chi rimane in città da stregando maggioranza ecco come funzioneranno nei prossimi giorni i servizi di trasporto e gli esercizi commerciali.

DOMENICA, 26 DICEMBRE. Servizio postale come nei giorni festivi.

ACOTRAL - Il servizio funzionerà nel modo seguente: SERVIZIO URBANI DI ROMA - Metro e Tram: OGGI, 24 dicembre, ultima partenza dai capolinea alle 21 circa; DOMANI, 25 dicembre, il servizio funzionerà come di consueto.

DOMENICA, 26 DICEMBRE. Servizio postale come nei giorni festivi.

ACOTRAL - Il servizio funzionerà nel modo seguente: SERVIZIO URBANI DI ROMA - Metro e Tram: OGGI, 24 dicembre, ultima partenza dai capolinea alle 21 circa; DOMANI, 25 dicembre, il servizio funzionerà come di consueto.

SERVIZI EXTRAURBANI - Ferroviari: Roma-Frosinone, servizio normale; Roma-Termini Imerese, servizio normale; Roma-Caserta, servizio normale; Roma-Viterbo, servizio normale; Roma-Frosinone, servizio normale; Roma-Caserta, servizio normale; Roma-Viterbo, servizio normale.

La giovane tedesca venne uccisa nel maggio del '63

Arrestato in Liguria il presunto assassino di Christa Wanninger

Il pittore Guido Perri, da tempo indagato per l'omicidio di Christa Wanninger, la giovane tedesca uccisa il 2 maggio del '63 in una casa di via Emilia, è stato arrestato ieri sera verso le 22,30 a Marinella di Sarzana, in provincia di La Spezia. Il pittore è stato preso durante un'operazione di polizia, in via Litoranea 147, dove viveva ormai da tempo con una donna. Nella Costa Azzurra, il quale era stato emesso dal giudice istruttore Michele Gallucci, dopo l'istruttoria abbastanza complessa che, a marzo, aveva visto come protagonista un maresciallo dei carabinieri in pensione, Remo Mambrot, il quale era l'unico per molto tempo per dimostrare la colpevolezza di Perri.

Christa Wanninger, giunta a Roma dalla Germania, con la speranza di fare fortuna nel cinema, venne accolta «venti coltellate davanti» alla abitazione di una sua amica, Gerda Hepp, in via Veneto. Alcuni testimoni, disposti a aver visto fuggire un

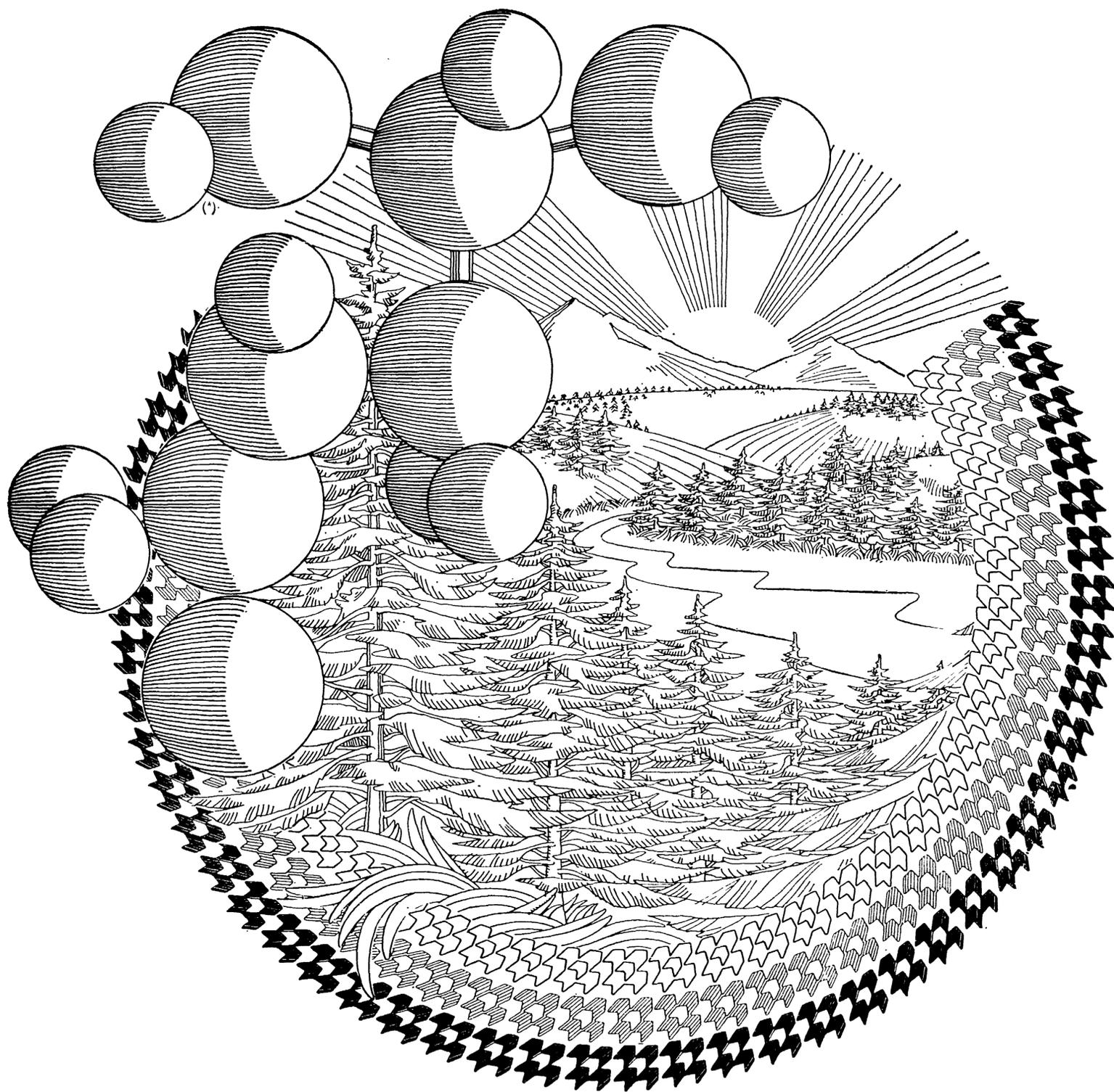
Eletti gli organi dirigenti del gruppo regionale comunista

Si è riunito mercoledì il gruppo dei consiglieri regionali comunisti per procedere alla elezione dei suoi organi dirigenti. Presidente del gruppo è stato eletto il compagno Gianni Borzaga. Delfino di presidenza sono stati chiamati a far parte i compagni: Bagnato (vicepresidente), Caccotti (segretario), Ciofi, Lombardi, Anzà Vitelli (segretario).

AVVISI ALLE SEZIONI - Le sezioni comuniste sono invitate a manifestare per Carrillo dove farlo questa mattina stessa nella sede della Federazione. CONTRO DIFFUSORI DI L'UNITA' - Le sezioni della città devono ricreare la Federazione. I biglietti di invito per l'incontro di fine anno.

Lutto

E' morto il compagno Vincenzo Rimeo, iscritto al partito dal 1943, aveva svolto con particolare impegno politico la sua attività di dirigente sindacale della N.U.I. I funerali avranno luogo oggi alle 15 con partenza dai Floriniani. La Federazione comunista, le sezioni Comunali e Villa Gordiani, la Federazione provinciale Enti locali e Sanità e l'Unità esprimono a tutti i familiari le più sentite e fraterne condoglianze.



chimica è nuove materie

Chimica è materie plastiche: nuove materie che salvano la natura e ne preservano le risorse. Le materie plastiche sostituiscono - tra l'altro - il legno: senza di esse la Terra sarebbe già oggi un pianeta senza alberi. 100 tonnellate di polipropilene - per fare un esempio - possono voler dire un grande bosco ancora in piedi.

Ma la chimica va oltre: supera la natura con nuove materie che rendono più efficiente la tecnologia, più produttive ed economiche l'industria, l'agricoltura e l'edilizia, che migliorano la vita dell'uomo.

La Montedison ha in Italia un ruolo primario nella produzione di queste nuove materie ed ha sviluppato prodotti e brevetti di importanza mondiale.

(*) Esempio di struttura polimerica



GRUPPO
MONTEDISON

dalla scienza la vita dell'uomo

Niente drammi ma la brutta figura col Portogallo resta

Una partita e una sconfitta che si potevano pure evitare

Sufficienza e mancanza di mordente per tutto il primo tempo — Dopo le sostituzioni qualcosa di più si è visto — Una trasferta fallimentare

Anche l'Under 21 azzurra battuta in Portogallo (1-0)

ANCHE la nazionale italiana Under 21 è stata battuta dal Portogallo, come è accaduto mercoledì per la nazionale maggiore. Il passivo degli azzurri di Vicini è stato di 10, col segno nella ripresa, al 20', su tiro di Sousa. L'unico era valido quale match di volta per il campionato d'Europa. Per tutto il primo tempo gli italiani erano riusciti a contenere le folate offensive dei lusitani. Manfredonia, in-

me con Di Bartolomei, erano stati tra i migliori, ma in avanti le punte azzurre non è che si siano fatte troppo valere. Nella ripresa i portoghesi hanno continuato ad attaccare e al 18' Vicini ha operato la sostituzione del vicentino Paolo Rossi con il laziale Giordano. Due minuti dopo i portoghesi sono passati in vantaggio con pieno merito. Non c'è dubbio comunque che gli azzurri sapranno farsi valere nel match di ritorno.

Non poteva che andare così, era chiaramente un impeco, questo col Portogallo, fisso o male, diciamo a dispetto dei santi, e nei dettagli organizzato peggio. Solo gli ottimismo o gli ingenui, quali spesso ci capita di essere, potevano pensare che, dovendosi ormai ballare, convenga a un certo punto ballare bene. In realtà, poiché tutti erano venuti fin qui di contraggenio, giusto a mala pena mascherato per non inimicarsi l'ambiente e non rischiare il posto alla prossima convocazione, e poiché a nessuno degli azzurri interessava certo Laslova Antigua, o il 10° di fatto, o il ponte già di Salazar o il museo delle carrozze o il monumento a Vasco di Gama, si può capire con quanto e quale concentrazione, con quanto e quale nerbo la nazionale si sia accinta a incontrare la svelta e per molti versi sorprendente compagine lusitana.

Certo, non è adesso il caso di fare un dramma per una partita perduta, visto che di una amichevole si tratta, voluta e giocata in una particolare atmosfera, visto che in un certo modo si erano già prima messe le mani abbondantemente avanti, e visto soprattutto che è Natale, ma non c'è dubbio che la brutta figura resta. E resta tutta. Anche se, salvo qualche doverosa eccezione, nessuno sente di aver vergognato quella compagine, ormai, certe facce hanno il collo. Chiaro comunque che nemmeno Bearzot delo il monumento a Vasco di Gama, si può capire con quanto e quale concentrazione, con quanto e quale nerbo la nazionale si sia accinta a incontrare la svelta e per molti versi sorprendente compagine lusitana.

Il segretario della Federazione europea di pugilato (EBU), Piero Pini, è stato ferito ieri sera, verso le 19.15, con tre colpi di pistola. L'aggressore è stato identificato come il pugile italiano che ha dichiarato di essere stato informato della vicenda da alcuni giornalisti, poco prima delle 23, accompagnati dal suo avvocato Romano Miserville, si è presentato ai carceri di Frosinone, dove è stato trattato in stato di fermo. I carabinieri di Ceccano e gli uomini della squadra mobile di Roma stanno svolgendo indagini per verificare la versione di Adinolfi. Il pugile ha dichiarato di essere rimasto in casa tutto la notte e di non aver saputo nulla di aver gravato qualche ora per Ceccano. Numerose sono state le persone incontrate durante la «passaggiata» e quindi in grado di avallare tale versione. Fatto questo, ecco i nomi che sono al vaglio degli investigatori, che d'altro canto, si trovano alle prese con la precisa denuncia di Piero Pini che sostiene di non avere dubbi sull'identità del suo aggressore. «Comosio Adinolfi da quando è direttore provinciale socialista — ha dichiarato dal suo letto dell'ospedale Policlinico — e anche se i nostri incontri non sono stati molto frequenti lo conosco benissimo. Dal giornale sparavano gli occhi e la fronte di Adinolfi è inconfondibile. Ma perché l'ex campione europeo dei medio massimi

« Sparava nascondendosi con un giornale ma l'ho riconosciuto dalla fronte »

Piero Pini ferito da 3 revolverate accusa il pugile Domenico Adinolfi

Il segretario dell'EBU, che si trovava nel suo studio di via Topino, non ha dubbi sull'identità dell'aggressore - Guarirà in otto giorni - L'ex campione europeo dei medio massimi nega tutto ma viene trattenuto nel carcere di Frosinone in attesa che gli investigatori controllino il suo alibi

avrebbe fatto fuoco contro il dirigente dell'EBU? E' lo stesso Pini a fornire una prima spiegazione: «Adinolfi contava esser designato giudice ufficiale dell'attuale titolare della corona europea lo jugoslavo Parlov. L'organsmo europeo si è invece pronunciato in favore dello spagnolo Francisco Fiol, e questo potrebbe avere suscitato la reazione del pugile italiano. Una reazione in ogni caso assurda, poiché la decisione era stata presa con dieci voti a favore e uno solo contrario (quello appunto del rappresentante italiano). Parlov è entrato in un indugio che con la mano sinistra si copriva il viso con un foglio di giornale piegato in quattro, e con la destra impugnava una pistola munita di silenziatore. In rapida successione l'uomo ha esplosivo un colpo di pistola contro i polsi, tre dei quali sono andati a segno e hanno ferito il dirigente alle gambe, mentre il quarto è andato a vuoto.



PIERO PINI dopo l'attentato

Subito dopo, l'attentatore è fuggito a piedi per le scale. Alcuni testimoni l'hanno visto fuggire a bordo di una Lancia Beta. Alle grida di aiuto e di dolore di Piero Pini sono accorsi nel suo studio il portiere del palazzo e alcuni vicini. Trasportato al Policlinico i sanitari l'hanno medicato e giudicato scaricabile in otto giorni. Non è stato necessario intervenire chirurgicamente poiché le pallottole hanno forato la gamba destra e la parte senza incontrare l'osso.

Piero Pini, 66 anni, ex funzionario ENPAS, è un personaggio molto noto nel campo pugilistico, ed è stato per molti anni arbitro internazionale prima di ricoprire la carica di segretario generale dell'Unione Europea di Pugilato. Tale incarico gli è stato conferito 14 anni fa e da allora è stato sempre rieletto. Domenico Adinolfi è nato nel 1946 a Ceccano dove attualmente gestisce un esercizio pubblico. Per due volte è stato campione nazionale dei medio massimi e una volta titolare della corona europea della stessa categoria. L'alloro più prestigioso il pugile lo conquistò il 10 dicembre del 1974, a Campione d'Italia, contro il tedesco Klein. Fu lo jugoslavo Parlov a strapparglielo il 10 giugno scorso, al termine di un combattimento che lasciò strascichi polemici. L'arbitro dell'incontro, infatti, sospese improvvisamente il match per un errore del pugile italiano che aveva la maggior parte degli osservatori furono concordi nel ritenere Adinolfi ancora in grado di boxare efficacemente anche se in netto svantaggio di punti.

Basket: continua la caccia alla Sinudyne

I risultati della prima giornata del girone di ritorno del campionato di Basket di Serie A1 hanno ricalcato pari pari quelli del turno d'avvio del 17 ottobre. Alex Sinudyne, Forst, Mobilitas, Saporì e Xerox l'hanno spuntata rispettivamente nei confronti di Canon, Brill, Jolly, Colombani, Smadara, Fagnossini e IBP, né più né meno di quanto successe due mesi fa. E così le bognessi ne sono uscite ancora una volta a testa alta Forst e Gigg, si sono mantenute a ridosso della legge Sinudyne. La Xerox ha conquistato due preziosissimi punti che per mettono di rinnovare una speranza mai morta al momento della qualificazione, alla spoglia fine. Nelle retrovie anche il Saporì ha effettuato un altro salto in avanti e già si può intravedere ed immaginare una lotta a cui que (Canon, IBP, Brill, Saporì e Xerox) per la conquista delle due piazzette con ogni probabilità lasceranno libere le quattro obliqui in fuga da parecchio giocate.

Nemmeno il tempo di assimilare il pranzo natalizio e i restisti di casa nostra faranno subito rientro sul campo. Il giorno di Santo Stefano, infatti, i palazzetti italiani torneranno nuovamente a riempirsi di pubblico, è in programma la seconda giornata del girone di ritorno. A tale proposito il calendario elenca un promettente Forst-Canon e due in contropuntata interessanti dal punto di vista strettamente legato alla lotta per la qualificazione alla European Final: Brill-Saporì e Xerox-Smadara. Completarono il cartellone Alex IBP, Jolly Mobilitas e Fagnossini-Sinudyne; per le due bognessi e per i varesini non dovrebbero sussistere problemi, ma di questi problemi qualche pezzo di potrebbe scappare.

Il tecnico azzurro senza peli sulla lingua

Bearzot: «Ha giocato male tutta la squadra»

Per la partita col Belgio una tinta di... granata: forse entreranno Pecci, Zaccarelli, P. Sala e Danova mentre saranno sostituiti Capello, Cuccureddu, Gentile e Benelli

LISBONA, 23. Enzo Bearzot, il giorno dopo, si domanda: «Chissà, se durante dieci minuti di pugna con loro statura e noi più pericolosi, ci scappava il pigro». Come Bartali, che quando non riusciva a vincere dava la colpa al chilometraggio troppo breve. Ma Bearzot non vuole cercare giustificazioni: anche per lui la sconfitta col Portogallo è stata netta. Però rifiuta di fare drammi, come se anche stavolta fosse Middlesbrough o Monaco. Invece qui si tratta di un episodio e basta. «Come si fa a mettere un processo su una partita antichevole? Ci hanno sorpresi con la loro velocità». Ci risponde il tecnico: «Sopratutto con un centrocampo veramente notevole che può mettere in difficoltà qualsiasi avversario».

Bearzot respinge il sospetto che a far diventare dei mostri i centrocampisti lusitani siano stati i loro colleghi italiani. «Ma no, non si può mettere sotto accusa soltanto il centrocampo. E' tutta la squadra che ha giocato male». Proprio tutti «cattivi»? «Sì, tutti, salvo naturalmente Zoff».

Si cerca un colpevole più colpevole degli altri e si fa il nome di Capello, sta giocando male in campionato, è fermo, fuori forma, non sarebbe stato meglio sostituirlo in Italia? «Il sostituto di Capello è Pecci che ha appena ripreso a giocare. Non vedo altri nomi che possano prendere il posto del milanista. A meno che non si cambi il modulo e si sa che non è possibile a tempi brevi».

La domanda che fa spazientire Enzo Bearzot è questa: sull'impiego di Graziani, definito «lottato», considerata la prova del giocatore e le sue condizioni. Il tecnico ha reagito prontamente. «Non gli ho imposto di scendere in campo. Lo ha voluto lui. Il malanno che ha non gli ha impedito di essere il migliore del Torino nelle ultime due partite di campionato. Ma si potrà dire che non valga niente come tecnico, ma come uomo non merito critiche. Preferisco perdere cento partite che tornare un giocatore».

Dopo questo scontro, Bearzot accende la sigaretta sigaretta e non gli è difficile rinfacciare gli ultimi attacchi, invece poco pericolosi. Il tecnico ora attende lumi dal campionato, ma si ha l'impressione che col Belgio sarà già deciso a dare un'ultima mano di granata alla sua nazionale: Pecci (se si sarà rimesso), Zaccarelli, Patrizio Sala e ancora Danova (se non anche Claudio Sala). Potrebbero essere accantonati o temporaneamente sostituiti: Capello, Cuccureddu, Gentile, Benelli e Antonioni?».

Domenica all'ippodromo di Tor di Valle

Delfo gran favorito nel premio Turilli

L'ippodromo romano del trotto ospita domenica, per la tradizionale riunione di S. Stefano, l'ultima grande prova dell'anno. Il Premio Tor di Valle - Gaetano Turilli dotato di 30 milioni di lire di premi sulla distanza di 2075 metri. I concorrenti saranno divisi in due nastri, i migliori renderanno 25 metri agli altri. Tra i partenti il primo nastro si mettono in evidenza Oviàs, Maqueteros, Buganda, Danzica; tra i penalizzati abbiamo tutti i favoriti, in particolare Delfo e Patrocle che rinnoveranno il loro duello di sempre, e gli internazionali Daliko II e Smokey Oaks.

Il pronostico, sulla spettacolare forma attuale, è per Delfo nei confronti di Patrocle e Daliko II. Delfo comunque fare i conti con Oviàs che, forte dello stacco di 25 metri di abbuono, renderà la vita difficile a tutti. Nella stessa riunione figurano due premi ben dotati, il Premio Arcoreggi (lire 4 milioni) e 200 mila metri 2040 in cui si mette in evidenza Marangone e il Premio Agnino (lire 4 milioni, metri 1600) in cui vanno considerati: Burge, Moineau e Cobalt.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● CALCIO — La FIFA ha stabilito la formazione di massima dei giocatori per i mondiali juniores. Questa la ripartizione delle squadre: gruppo A (si gioca a Tunisi dal 27 giugno a 3 luglio): Tunisia, Francia, Messico, Spagna. Gruppo B (sempre a Tunisi, stesso periodo): Ungheria, Honduras, seconda squadra africana e prima sudamericana. Gruppo C (Susa, 27 giugno a 3 luglio): Italia, prima squadra africana, seconda squadra sudamericana e seconda asiatica. Gruppo D (Sia, fine giugno, prima squadra africana, seconda asiatica e nominale sultenera dalle selezioni in corso. Le vincitori di ciascun girone andranno in semifinale).

● AUTOMOBILISMO — E' stato confermato che il G.P. d'Argentina, prima prova stagionale per il «mondiale» di Formula 1, si svolgerà a Buenos Aires il 9 gennaio. Intanto un accordo fra costruttori e organizzatori è stato raggiunto per le altre gare del campionato conduttori.

● OLIMPIADI — Il Villaggio Olimpico di Mosca sorgerà su una superficie di 107 ettari. La località prescelta dista 10-15 minuti di autobus dagli impianti sportivi di Luzhniky, dal canale dove si svolgeranno le gare di canottaggio e il velodromo. Per sistemare i 12.000 atleti sono stati progettati cinque edifici da tre piani con appartamenti di 2-3 camere, che, dopo i Giochi, saranno abitati da cittadini moscoviti.



DOMENICO ADINOLFI

Sci: sfida in famiglia per gli azzurri

Franco Bieler fa suo il tradizionale «parallelo» natalizio

NOSTRO SERVIZIO. BIEMONTE, 23. Sulle Prealpi, sui prati innevati di Biemonte S. e svolta in un'atmosfera di grande slalom parallelo di fine anno con la partecipazione della squadra azzurra di Coppa del Mondo al completo di slalomisti e discesa. Franco Bieler, ex vallante di Grosanone, ex discesa diventato slalomista, aveva un buon risultato sulle piste delle «libere» ha confermato di trovarsi perfettamente a suo agio fra i prati di Biemonte.

Il cronometro oggi ha spuntato nettamente su Francesco Bieler, che ha vinto, vincendo in serie di cinque due e la finale. Suo avversario scatenato si sono dimostrati: Gregorisch Rad e il neomontese De Chesca. Infatti al termine del girone aveva ottenuto il secondo e il terzo posto, oltre a Bieler, De Chesca e Nocker alla pari con il vincitore e Rad, che pur avendo ottenuto tre sole vittorie, come il discesista Pank e Gustavo Thoeni avevano fatto registrare il miglior tempo complessivo nelle prove. Questo regolamento di gara mi è sembrato molto più valido del regolamento della vittoria di quello impiegato nei paralleli di Coppa del Mondo, dove si corre con il sistema della eliminazione diretta.

AUTOVINCI concessionaria **PEUGEOT**
Roma: C.so Trieste 29 Tel. 8440990 - Via Tiburtina 634 Tel. 435710
gli operai, i tecnici, i venditori e la direzione
AUGURANO BUONE FESTE
«NOI PREFERIAMO LA SERIETA'»

Opel Ascona 1200
consegna 24 ore
Via Salaria, 729
Via O. da Gubbio, 209
Via Vaturia, 49
Via Anastasio II, 356
Piazza Cavour, 5
Viale Aventino, 19

Palazzo dei Congressi EUR
VENERDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO ALL'ITALIANA
con il «LISCIO '70» della ORCHESTRA SPETACOLO di **RAOUL CASADEI**
Informazioni, biglietti, prenotazioni: ORBIS - Piazza Equinoi, 37 - Roma - Tel. 47514.03 - 487.776 (ore: 10.13 e 16.19) e il 31-XII, dalle ore 10 in poi. Palazzo dei Congressi EUR: Tel. 59.6157

CIMATTI
CICLOMOTORI PIPPOE DI SALVARO BOLOGNA
PER AUGURI
MINI PRIX per ragazzini
86-4M ruota in lega radiale
Bruno Panzera

Mialich è il nuovo allenatore dell'Ascoli
PIRENZE, 23. Giovanni Mialich, ex giocatore del Bologna, è il nuovo allenatore dell'Ascoli. Sostituisce Enzo Riccomini, esonerato dall'incarico nei giorni scorsi.
Per poter assumere il nuovo allenatore i dirigenti dell'Ascoli hanno chiesto ai responsabili del settore federale la relativa autorizzazione in quanto, attualmente, Mialich è allievo del corso per la specializzazione ad istruttore di giovani giocatori in svolgimento a Ce-
Alberto Peretti



Seiko Quartz.
La più vasta gamma di orologi al quarzo
con una caratteristica in comune:
la precisione Seiko Quartz.

Gli orologi Seiko Quartz hanno in comune una caratteristica fondamentale: la precisione. Una precisione che si misura in termini di pochissimi secondi al mese e che per alcuni modelli sfiora l'assoluto. Nella vasta gamma Seiko Quartz potete scegliere tra centinaia di modelli: con giorno e data, splendidi coordinati ultrapiatti

uomo/donna, digitali a cristalli liquidi con giorno, data, ore, minuti, secondi, e il prestigioso cronografo digitale al decimo di secondo. Questo potete aspettarvelo solo dalla Seiko, la più grande casa al mondo di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione. Seiko Quartz

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia: Italwatch S.p.A. - Via Fogliensì 2 - 16129 Genova.

Caro consumatore facciamo un patto onesto fra di noi.

Ti offriamo

i prodotti dei nostri campi e dei nostri allevamenti, lavorati e confezionati nelle nostre cooperative agricole:
carni fresche e salumi - pasta, riso, farine - vini tipici italiani - latte, burro, formaggi - olio d'oliva - frutta e succhi di frutta - ortaggi freschi e conservati.
Li riconosci dal marchio AGRICOOP applicato su ogni confezione.

Ti garantiamo

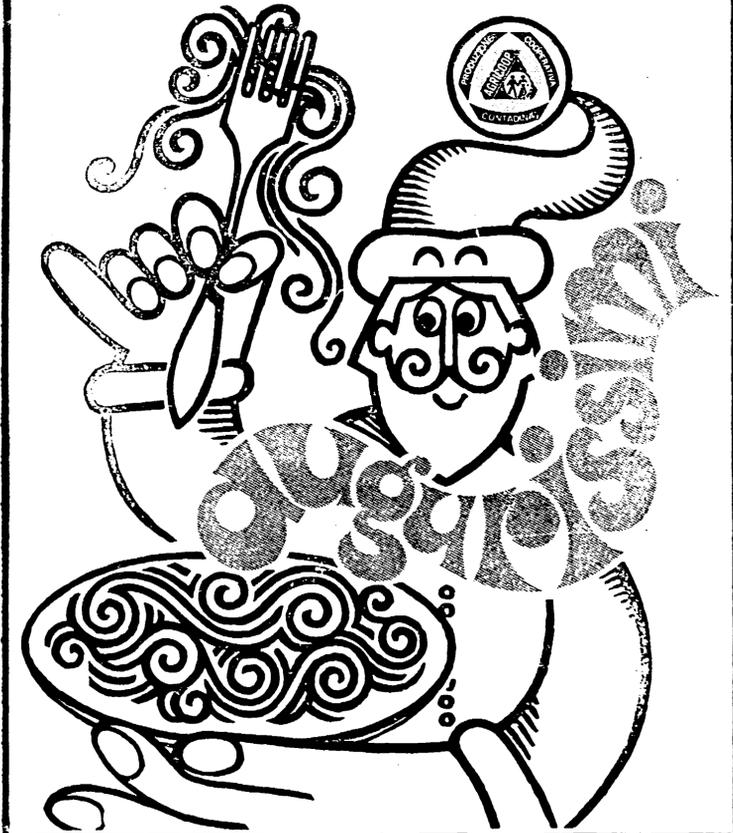
genuinità e tu sai che per le cooperative contadine la genuinità non è scoperta di ieri, ma regola morale da sempre
tipicità perchè ogni cooperativa è formata dai produttori delle zone tipiche
giusto prezzo per ogni prodotto in rapporto alla qualità.

Ti chiediamo

non solo di preferir i prodotti AGRICOOP nei negozi ove sono presenti, ma di richiederli ovunque, così ci dai una mano per accrescerne la diffusione.
Caro consumatore, questo patto garantisce a te prodotti genuini e tipici a prezzo equo e ai nostri 300.000 soci una equa retribuzione della loro fatica.

pasta

CORTICELLA



Le Cooperative e i Consorzi del marchio AGRICOOP

- ASSO-ACM - AZIENDA COOPERATIVA MACELLAZIONE - RE
Carni fresche e conservate; insaccati
- CIAM - COOPERATIVA INTERPROVINCIALE ALIMENTARI - MO
Carni fresche e conservate; insaccati
- MACELLO COOPERATIVO LAVORAZIONE CARNE
PEGONAGA (MN)
- CENTRO MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNE
SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
- Carni fresche e sottovoto
- GIGLIO - LATTERIE COOPERATIVE RIUNITE - RE
Burro, latte, bibite di latte, Parmigiano-Reggiano, yogurt, latticini in genere
- CONSORZIO CASEIFICI SOCIALI - MO
Burro, Parmigiano-Reggiano
- CONSORZIO EMILIANO-ROMAGNOLO PRODUTTORI LATTE - BO
Latte, bibite di latte
- RIUNITE - CANTINE COOPERATIVE RIUNITE - RE
Lambrusco Reggiano, Bianco Scandiano, Scorza Amara
- CIV - CONSORZIO INTERPROVINCIALE VINI - MO
Lambruschi Modenesi, Albana e Sangiovese, Bianco di Castelfranco, Vini tipici Emiliani
- CANTINA COOPERATIVA VINI FREGIATI DELL'OLTREPO
Canneto Pavese (PV)
Vini tipici dell'Oltrepo Pavese
- LE CHIANTIGIANE
CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL CHIANTI
Tavernelle V. Pesa (FI)
Chianti, Vin Santo, Bianchi e Rossi Toscani
- CANTINA SOCIALE STAZIONE CALAMANDRANA - AT
Moscato d'Asti, Asti spumante, Barbera
- CANTINA SOCIALE MONTECAROTTO - AN
Vino Verdicchio e Rosso Piceno
- CIS - CONSORZIO INTERREGIONALE SUD - BR
Malvasia, Squinzano e Rosato del Salento
- CANTINA COOPERATIVA VINI DI ROMAGNA - FO
Albana, Trebbiano, Sangiovese di Romagna
- COR - COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLTORI RAVENNATI - FA
Centro Vinicolo Cooperativo - Ravenna
- Albana, Trebbiano e Sangiovese
- Ala - Frutta - Succhi di frutta e frutta sciropata
- CONSORZIO INTERREGIONALE OLEIFICI SOCIALI - PT
Olio di oliva
- CORTICELLA - BO
Pasta alimentari di semola, all'uovo e con spinaci;
prodotti avicunicoli; farine e semole
- APCA - MO - Farina, prodotti avicunicoli
- MOLINO COOPERATIVO CESENA (FO) - Farina
- COOPRISI - VC - Riso di tutte le varietà
- COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE
Tutti i prodotti ortofrutticoli d'Italia



AGRICOOP
prodotti genuini
perchè cooperativi

E' stato eletto presidente dei liberal-democratici

Takeo Fukuda succederà a Miki nella carica di premier del Giappone

La sua designazione a leader del partito è avvenuta all'unanimità; oggi le Camere lo investiranno dell'incarico di formare il governo

TOKIO, 23.

Takeo Fukuda, già vice primo ministro del governo giapponese, è stato eletto oggi all'unanimità presidente del Partito liberal-democratico, il che fa di lui automaticamente il candidato alla carica di primo ministro. La votazione per il premier, dinanzi ai due rami del parlamento riuniti in sessione straordinaria, avverrà domani; nella stessa giornata il neo premier potrebbe annunciare la composizione del suo governo.

Il successore di Takeo Miki ha tenuto, subito dopo la sua elezione, una breve conferenza stampa nella quale ha detto che la politica estera del Giappone resterà inalterata e che dopo l'insuccesso elettorale del 5 dicembre il suo partito ha bisogno di un «drastico rinnovamento».



Sotto molti aspetti, il signor Fukuda è il tipo immediatamente riconoscibile dell'uomo politico giapponese: rotondezza per formazione, con buoni studi e non molti viaggi dietro di sé ma ancora sintomaticamente parzialmente cosmopolita; poco versato nelle lingue straniere e, soprattutto, profondamente radicato nella società giapponese; questo, in breve, il profilo di Takeo Fukuda abbozzato dal Times nel dicembre del '71, allorché si parlava di lui come del più probabile successore del primo ministro Sato.

Nato nel 1905, nella prefettura di Gunma, da una famiglia di agricoltori, entrò subito dopo la laurea nel ministero delle Finanze e poi ha fatto carriera in questa tradizionale roccaforte della burocrazia giapponese negli anni prima e durante la seconda guerra mondiale. Sottosegretario nel '45-46, dovette subire una semi-espulsione negli anni successivi, in seguito ad accuse di corruzione che non sarebbero mai state chiarite. E' stato poi più volte mi-

nistro delle finanze, segretario generale del partito e, sotto Sato suo protettore, ministro degli esteri. La probabilità di cui sopra era destinata tuttavia a non avverarsi. A Sato, infatti, doveva succedere Kakuei Tanaka, altro esponente tipico della classe e del gruppo dirigente, e a Tanaka, nel dicembre del '74, un personaggio relativamente oscuro come Miki. Fukuda sarebbe stato nel gabinetto Miki vice-premier e, nel caso di un suo eventuale governo, avrebbe potuto essere il più probabile successore del primo ministro Sato.

Fukuda diede allora clamorosamente le dimissioni dal governo per diventare il presidente del comitato per la ricostruzione dell'unità del

partito: una sorta di pool delle correnti ostili a Miki. La prospettiva era quella di una Convenzione straordinaria, destinata a spazzare via il primo ministro e ad impostare una campagna elettorale di tipo tradizionale. Ma le chiere avvisaglie di una frazione senza precedenti nei consensi dell'elettorato industriale probabilmente intrattiene liberal-democratici a rinviare il confronto. La disputa, tuttavia, sarebbe esplosa nuovamente nel corso della campagna elettorale.

La sconfitta alle urne ha creato una situazione paradossale: da una parte, Miki — il «rinnovatore», l'uomo che aveva promesso di «rinnovare il partito e di quale si attribuiva a torto o a ragione, una propensione verso l'apertura all'ala più «moderata» dell'appoggio, che il voto ha rafforzato — era anche il massimo leader, riciclosi incapace di assicurare l'auspicato «rinascimento» del partito. Fukuda, il «notabile» di sempre, esponente classico di quel gruppo dirigente cui buona parte del vecchio elettorato aveva dato la fiducia — appariva rafforzato e in grado di presentarsi un solo all'avversario.

La sua designazione avviene ora all'unanimità. Dimissionario la settimana scorsa, Miki ha lasciato dietro di sé una proposta di riforma delle strutture del partito che dovrebbe eliminare formalmente le correnti e che, in altre parole, ha fatto di accettare. Così, egli ha aperto la via a un cambio della guardia notevole, che anche il segretario generale Nakasone, suo alleato, ha deciso di assecondare. Tutto si fa, come sempre, nel segreto di un compromesso di vertice. Le elezioni nelle quali si è affermata una volontà di mutamento non avranno però alcun effetto sul governo attuale. I rinnovatori mancati si limitano a cooperare con una nuova resistenza di retroguardia, e continuano ad influenzare minoritaria e qualche posto nel nuovo governo.

Il segretario del PC cileno tornato ieri nella capitale sovietica

Caloroso incontro a Mosca fra Breznev e Luis Corvalan

Centinaia di giovani sovietici e cileni hanno accolto il dirigente comunista sulla pista dell'aeroporto di Vnukovo. L'abbraccio con Teitelboim e Gladys Marin — Per il PCUS erano presenti Kirilenko, Ponomarev e Zagladin

Dalla nostra redazione

MOSCA, 23. Un lungo e fraterno incontro tra Breznev e Corvalan si è svolto stasera al Cremlino. Il segretario del PCUS ha rivolto parole di saluto e di augurio al «grande dirigente comunista» cileno il cui esempio — egli ha detto — probabilmente ha ispirato il coraggio e la forza del popolo cileno nella lotta contro la tirannide fascista. Corvalan ha risposto ringraziando il CC del PCUS, il compagno Breznev, i comunisti sovietici e tutti i democratici del mondo per avere espresso al popolo cileno la piena solidarietà e per avere contribuito a sviluppare con grande forza la lotta contro la dittatura fascista. «Giungendo qui a Mosca — ha continuato l'esponente cileno — voglio esprimere la mia profonda riconoscenza ai sovietici per tutto quello che hanno fatto per la mia liberazione e per tutto quello che fanno e faranno per la liberazione dei nostri prigionieri politici». Corvalan ha poi ribadito che il Cile democratico rinnoverà la sua battaglia rivoluzionaria per riportare nel paese la libertà, la pace, la democrazia. Quindi ha rinnovato l'appello a continuare l'opera di denuncia dei crimini della Giunta, ribadendo che oggi più che mai è necessaria una mobilitazione generale per sviluppare a tutti i livelli e in tutto il mondo un grande e vasto movimento di solidarietà con la Resistenza cilena.

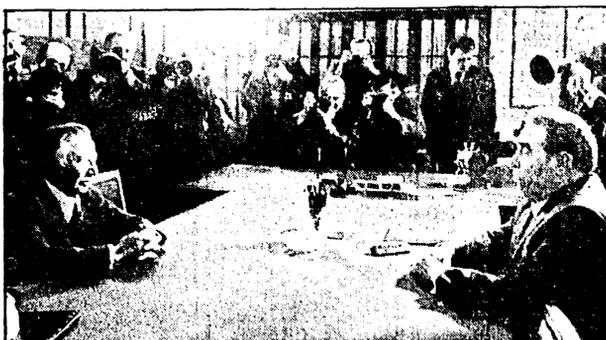
Corvalan era giunto in mattinata all'aeroporto di Vnukovo, accolto da una delegazione speciale «TU» dell'Aeroflot, proveniente da Minsk dove ha trascorso — dopo la tappa di Mosca — un periodo di quarantotto giorni di riposo. Alcuni di stamane può quindi essere visto in un'aula dell'ufficio ufficiale qui nella capitale. Ad accoglierlo — quando l'aereo bianco e azzurro si è posato — è stato il segretario del partito comunista cileno, Jaime Corvalan, con il capofila della giunta, il generale bianco, ha agitato la mano salutandolo con il pugno chiuso. Accanto c'erano sua moglie, la compagna Lili, le figlie Viviana e Maria Victoria. Poi è esplosa l'applauso.

Ancora giovani di Unidad Popular quelli che nelle strade di Santiago scandinava gli slogan del partito comunista, che applaudivano all'arrivo di Corvalan e che tenevano alta la bandiera della democrazia cilena — si sono avvicinati alla pista gli esponenti del partito socialista, hanno cominciato a gridare il loro saluto, a dare il benvenuto al «Companero Luis». I giovani sono stati più volte «Unidad Popular, venecomo» e poi «Cile, Cile». Corvalan sceso dalla sculetta è stato accolto dai compagni Kirilenko, dell'Ufficio politico del PCUS e segretario del CC, Ponomarev, membro dell'Ufficio politico e segretario del CC, Zagladin, membro candidato del CC e vice responsabile della sezione esteri. C'era a salutare Corvalan anche la compagna Valentina Perekovskaja, nome del Comitato delle donne sovietiche.

Poi c'è stato il commovente incontro con i dirigenti cileno-corvalan e corso incontro a Volodya Teitelboim e a Gladys Marin. I compagni sono in questi anni di lotta e di mobilitazione sono stati alla testa del grande movimento di solidarietà. Altri saluti ed abbracci con Jaime Soaress del partito socialista, con Jaime Entèves del MAPU — operaio e contadino. Quindi l'incontro commovente affettuoso con il grande regista sovietico Roman Karmen che negli anni del governo di Unidad Popular s'era in Cile con Corvalan e da lui le forze governative quest'anno finché non è stato «Comente in forma di base per le opere successive dedicate alla denuncia, nel cinema, del golpe di Pinochet. Corvalan commosso, ha ringraziato «tutti per tutto quello che è stato fatto e per tutto quello che verrà fatto perché venivano liberati i detenuti politici e perché nel Cile torni la democrazia e la libertà».

Carlo Benedetti
Domenica
il Congresso
dei comunisti
di Lussemburgo

Inizierà il giorno 26-12 al Lussemburgo il XXII Congresso del partito comunista lussemburghese. Al Congresso è presente una delegazione del nostro partito composta dai compagni: Andrea Margheri, membro del Comitato centrale e Bruno Giacomo, segretario della federazione PCI tra gli emigrati italiani del Lussemburgo.



MOSCA — Un momento dell'incontro fra Breznev e il segretario del PCC Corvalan

Chiesti ieri dal primo ministro Selim al Hoss

Poteri eccezionali in Libano ma solo per la ricostruzione

Attentato a Beirut: un soldato siriano è morto e un altro è rimasto ferito

Dichiarazioni del gen. Videla

BUENOS AIRES, 23. Il presidente argentino generale Rafael Videla ha dichiarato che almeno per il momento la composizione del governo militare non sarà modificata. Sul piano politico Videla ha detto che nell'anno prossimo potrebbe esservi «una partecipazione graduata di tutti coloro che vorrebbero arricchire le nostre idee in vista di raggruppare nuove forme di governo, allo scopo di evitare il ritorno al movimento pendolare in base al quale governi militari forti succedono a governi civili deboli».

BEIRUT, 23.

Presentandosi dinanzi al Parlamento (riunito, con la presenza di 73 deputati su 99, nella villa Mansour sotto una ferrea vigilanza dei «cachi bianchi» siriani), il primo ministro Selim al Hoss ha chiesto «poteri eccezionali» vale a dire la facoltà di governare a mezzo decreti, per un periodo di sei mesi, allo scopo di poter svolgere «un'azione in quei settori che non possono aspettare» e di «portare efficientemente avanti il compito della ricostruzione». Si tratta dunque di una richiesta più limitata di quella, cui facevano riferimento le voci degli ultimi giorni, relativa ad una possibile proclamazione dello «stato di urgenza»; e tutti i gruppi, sia cristiani che musulmani, hanno assicurato al premier il loro appoggio. Al Hoss si è espressamente impegnato a salvaguardare il regime democratico e, per quel che riguarda i rapporti con l'OLP, a rispettare gli accordi del Cairo del 1969 e le deliberazioni dei vertici arabi.

Mentre il dibattito era in corso, una bomba a mano è stata lanciata da un'auto mobile contro la sede del giornale An Nahar, presidiata dai soldati siriani che da domattina occupano sette quartieri di Beirut; un soldato è morto e un altro è rimasto ferito. Ne è seguita una sparatoria e sono stati istituiti posti di blocco, ma gli attentatori sono riusciti a dileguarsi.

Si è svolto alla Farnesina

Sull'emigrazione un incontro governo-sindacati

Convenuto un piano di incontri bilaterali, di iniziative governative e sindacali in Italia e all'estero

Nel quadro degli incontri governo-sindacati, si è tenuta alla Farnesina una riunione sui problemi più gravi ed urgenti dei lavoratori emigrati, in relazione alla recessione economica ed occupazionale in Italia, in Europa e nel mondo. Vi hanno partecipato per il governo il sottosegretario Foschi e il direttore generale, ministro Saraceno e per i sindacati i segretari confederali Bevacchi (CGIL), Reggio (CISL), Ravera (UIL) e i responsabili di settore emigrazione, Verocelli, Cavazzuti e Ferrulli.

Dall'incontro è scaturita una valutazione fondamentale sulla gravità della situazione, sull'insistenza di tendenze e sul nuovo tipo di emigrazione italiana negli anni di crisi 1975 e 1976; sensibile superamento per la prima volta del numero dei rientri rispetto alle partenze; riduzione e relativa stabilizzazione degli emigrati italiani in Europa; migliore occupazione di prima in paesi extraeuropei, particolarmente del terzo mondo; aumento del numero dei lavoratori stranieri in Italia; assenti spesso e clamorosamente senza le necessarie garanzie; graduale aumento tra gli emigrati dei giovani qualificati e con un titolo di studio; assenza di un'azione più impegnata del governo e dei sindacati per meglio tutelare le loro esigenze e offrire difese ed assicurare l'occupazione in Italia ed all'estero, la formazione ed l'adattamento professionale, le prestazioni di sicurezza sociale, le iniziative scolastiche e la soluzione dei problemi degli insegnanti all'estero, ecc.

Su proposta dei sindacati si è convenuto di attuare un piano di incontri bilaterali, d'interventi e d'iniziative governative e sindacali, in Italia ed all'estero, anche per avviare ai ritardi nella realizzazione delle conclusioni della Conferenza nazionale dell'emigrazione; ristrutturare o rinnovare gli organismi e strumenti preposti all'emigrazione ed all'occupazione.

L'On. Foschi ha sottolineato il particolare interesse ed il ruolo insostituibile del rapporto tra governo e sindacati per una migliore tutela e difesa dei lavoratori emigrati; di una loro azione paritaria e concordata in questo campo, sia in Italia, che nelle relazioni con i governi ed i sindacati degli altri paesi, nelle sedi bilaterali, comunitarie ed internazionali. I rappresentanti sindacali hanno preso atto con soddisfazione di questa impostazione e disponibilità. I sindacati daranno il massimo all'attuazione, con una graduata e più libera garanzia del diritto unitario della Coelrenza dell'emigrazione su cui si è impegnato il governo, pur nella massiccia autonomia dei propri contributi ed iniziative.

La delegazione della Federazione CGIL-CISL-UIL, ha ribadito in questa occasione la validità dell'unica linea possibile di difesa sindacale dei lavoratori emigrati all'estero: quella dello sviluppo dei rapporti unitari bilaterali con i sindacati degli altri paesi, e della contemporanea e più libera garanzia del diritto dovere degli emigrati di iscriversi a partecipare attivamente alla vita ed azione sindacale di quelle organizzazioni.

Perquisizioni a Varsavia

VARSAVIA, 23. La polizia ha perquisito stamane le abitazioni di diversi membri del «Comitato per la difesa degli operai polacchi» formatosi nell'estate scorsa dopo le note agitate del 23 giugno contro l'aumento dei prezzi di numerosi generi alimentari. La scrittrice Anka Kowalska, che fa parte di questo comitato, dopo che la sua casa è stata perquisita e stata fermata e condotta al commissariato del quartiere. Anche le abitazioni dell'ispanista Antoni Macerzewicz e del biochimico Piotr Nimski, più volte fermati negli ultimi mesi, sono state perquisite. Un portavoce del comitato ha detto di ritenere che numerosi altri membri della omniazione siano stati fermati, perché «è stato impossibile mettersi in contatto con loro per tutta la giornata».

Articolo di Rubbi su «Problemi della pace e del socialismo»

Il nuovo internazionalismo nella analisi del PCI

E' uscito in questi giorni il nuovo numero di «Problemi della pace e del socialismo». La rivista, che viene stampata in varie lingue e in numerosi paesi di ogni parte del mondo, ospita in questo numero articoli di una serie di dirigenti di partiti comunisti europei, tra cui l'ungarese Kadar, il portoghese Cunha, il bulgaro Kozlov. Nel stesso numero è contenuto anche un ampio articolo del compagno Antonio Rubbi, membro del CC e vice responsabile della sezione esteri del PCI, che punta di mira le posizioni del nostro partito nel dibattito aperto all'interno del movimento operaio sul tema dell'internazionalismo.

PreMESSO che l'internazionalismo è un'esigenza obiettiva del nostro tempo che anima l'orientamento e l'azione politica delle grandi forze popolari, democratiche e progressiste Rubbi afferma che «la solidarietà internazionale del nostro tempo, per essere efficace e capace di volgere le sorti mondiali a favore della pace e del progresso, della cooperazione e del progresso dello sviluppo democratico e del rinnovamento sociale» non può prescindere dai contenuti nuovi della realtà mondiale e della nuova dimensione dello schieramento internazionalista». Condizione affinché questo enorme potenziale possa esprimersi interamente è per Rubbi la possibilità concreta di elaborare autonomamente e in piena indipendenza la politica adeguata al raggiungimento di questi grandi obiettivi».

Per fare questo — scrive Rubbi — occorre partire «dal terreno concreto su cui tali forze si trovano ad operare. Un internazionalismo che non si collegasse alle grandi questioni aperte nel mondo partendo dai dati e dai bisogni corrispondenti della realtà nazionale non avrebbe altro destino che quello di esaurirsi in sterili propongando». Il marxismo estraneo in definitiva alla classe operaia e alle grandi masse», Rubbi scrive quindi che uno dei punti di forza maggiore della nostra linea ed azione politica, nei risultati conseguiti dal PCI è stato quello di combinare una politica ispirata agli interessi nazionali del nostro paese con una politica che non ha mai perduto di vista il quadro internazionale e i compiti di solidarietà e di azione necessaria, in questa situazione, per il nostro paese e per il mondo intero.

«Una tale linea può essere il frutto soltanto di una propria analisi, di una propria ricerca teorica e di una propria azione politica che deve manifestarsi autonomamente, non solo rispetto alla soluzione dei problemi interni ma anche delle fondamentali linee di collocazione internazionale e di politica estera del proprio paese».

Rubbi sottolinea quindi come su questo i partiti comunisti e operai «hanno potuto trovare a Berlino una soddisfacente convergenza» per aggiungere che è a questa linea che il PCI intende attenersi. Autonomia di elaborazione e azione politica sono ugualmente, scrive ancora Rubbi, condizione necessaria per portare avanti, in questa nuova situazione internazionale, la lotta per il socialismo su scala mondiale. Rubbi insiste quindi sul fatto che «il movimento operaio oggi, e soprattutto nell'Occidente, ha espressioni politiche che vanno oltre il PC e talvolta anche oltre i partiti di ispirazione marxista» per affermare che «la consapevolezza di un cambiamento qualitativo dell'assetto della società e una domanda di socialismo cresce anche all'interno di altre espressioni politiche».

A questo punto Rubbi si chiede se sia adeguata in questa situazione «nuova ed originale», indicare «aggiornata e universalmente di sviluppo della produzione socialista che prescindano dalle condizioni storiche obiettive», o non sia necessario invece elaborare «una strategia di avanzata al socialismo che corrisponda alle condizioni e ai bisogni della propria società, ricavando da questa i principi e le scelte su cui operare». «Questa è la linea — afferma Rubbi — che portiamo avanti: come PCI in Italia e in Europa, per uscire dalla crisi capitalistica con una nuova prospettiva di sviluppo». A chi sostiene poi che questo progetto, rispetto al socialismo «essenziale e reale» è ancora un'ipotesi, Rubbi risponde che «l'idea di socialismo che noi avanziamo non è senza un retroterra già solido nell'esperienza e fortificato nelle scienze» e che «ci sono delle conquiste già realizzate che si scrivono nel vasto e multiforme processo di trasformazioni che va nella direzione del socialismo».

Dopo aver detto che le esperienze in corso di edificazione socialista, nei riguardi raggruppi e nei limiti denunciati, sono un aspetto rilevante della realtà oggi, Rubbi conclude tuttavia che per le condizioni storiche concrete nelle quali si trova ad operare il movimento operaio in Occidente e in Asia, il compito di dovere portare dentro questo complessivo processo una esperienza in cui l'edificazione delle basi materiali socialiste della società si accompagna con un ulteriore sviluppo della democrazia, in cui la liberazione dell'uomo dallo sfruttamento avvenga al massimo livello di sviluppo dei diritti e delle libertà per l'uomo, in cui la pluralità espressioni sociali, politiche, culturali e ideali che scaturisce dalla storia di questi paesi, non solo sia garantita, ma si sostanzi di nuovi valori ideali ed umani».

L'Espresso

TERRORISMO NUOVA ESCALATION: DOVE CONDUCE?

Che Natale esplosivo

di GIORGIO BOCCA, RENZO DI RINZO, ROBERTO FABIANI, PAOLO MIELI, MARIO SCIALOJA

Piccoli commandos di desperados attaccano il sistema nei suoi punti più nevralgici. Bersagli: magistrati, questori, uomini politici, centri industriali e apparati tecnici. Qual è il loro disegno? Con quali altri disegni s'intreccia?

LA POLEMICA RADICALI PCI

Sei un prepotente! E tu un piagnone

di FABRIZIO DENTICE

Insoddisfatti, rabbie, attrazioni, speranze, frustrazioni per oltre mezzo secolo hanno configurato fra radicali e comunisti un rapporto difficile di amore-odio. Ma le ultime battute di questa disputa sono particolarmente aspre. Che succede? Perché?

SVAGHI DI NATALE/GIOCHI COL CALCOLATORE

Chiedo due carte, pardon due numeri

di GIAMPAOLO DOSSENA e RAFFAELLE RINALDI

Il calcolatore elettronico, oltre che a fare i conti, può servire a sostituire le carte e i dadi per fare giochi d'abilità, d'azzardo o solitari. Eccone qualche esempio: dal poker a «arabi e israeliani».

oggi in edicola a 400 lire

Panorama

Il primo settimanale di politica e cultura

CHE 1977 CI TOCCA
Giampaolo Pansa prevede: non ci sarà compromesso storico. Scalfari, addio al barone. Il nuovo governo europeo. Giuseppe Vacca: qua che novità, gli scienziati inventano. Alberto Arbasino: le i goni fanno solo politica. Chi sarà eletto? G. a D. e le oscillazioni del sesso continueranno, a rischio della confusione.

LA MASSONERIA IN DIFESA DI SINDONA
Ecco i documenti. Sono sbalorditi. Carmelo Spagnolo, alto magistrato, non ha paura di dichiarare: Michele Sindona è stato accanitamente perseguitato per le sue «idee». Per evitare «crisi» di bilancio del banconiere degli USA, sono stati scoperti anche Licio Gelli, capo della loggia P2 segreta, la P 2, e Francesco Cossiga, gran maestro della loggia di piazza del Gesù.

L'ARMATA DEL TERRORO
Dai fucili e dai mitra del gruppo Panarama è venuto in possesso, l'identikit del terrorismo rosso: sono due mila, sempre più violenti, decisi a dichiarare guerra allo stato. «Prendendo i capi pensavamo di averli sbragati. Ci siamo sbagliati», ammettono i servizi di sicurezza. A fianco delle Brigate rosse e del Nao stanno nascendo a decine altri gruppi di guerriglia.

« Lettera aperta » del sindaco

Il bilancio '76 è nel cassetto del ministro

E' indirizzata all'on. Cossiga — Chiesta l'approvazione del documento — Gravissima la situazione finanziaria

A dieci mesi di distanza dalla sua approvazione in consiglio comunale ed alla chiusura dell'anno, il bilancio di previsione per il '76 non è stato ancora approvato dal ministero competente. Senza questo strumento ed in presenza di misure di cui si è venuti in questi giorni a conoscenza, l'attività dell'amministrazione comunale rischia la paralisi e vi è il pericolo di non poter più pagare i fornitori.

Questa situazione drammatica, denunciata in una « lettera aperta » indirizzata ieri dal sindaco a nome della giunta al ministro degli Interni, on. Cossiga.

« Più volte — dice la lettera — questa amministrazione ha sollecitato l'approvazione, nei termini proposti dal consiglio comunale, del bilancio di previsione per il 1976. Siamo giunti al termine dell'anno e il decreto non è stato ancora emanato. Così come non sono stati ancora concessi i mutui a pareggio dei disavanzi del '73, del '74 e del '75 per un complesso di 20 miliardi. Questa amministrazione ha dovuto pertanto operare nei limiti ammessi per il bilancio del '75 che sono stati « sfondati ».

Il sindaco osserva quindi che il governo aveva emanato disposizioni che consentivano — attraverso il ricorso al personale necessario delle anticipazioni — il pagamento degli stipendi fino al 31 dicembre per il personale dipendente, sulla base di 40 miliardi messi a disposizione, con criteri che non abbiamo esitato a giudicare criticamente, di 11 città italiane, tra cui Firenze. Quelle disposizioni, consentendo il rinvio del pagamento di oneri sociali agli istituti previdenziali permettevano di far fronte, limitatamente agli impegni dell'amministrazione nei confronti dei fornitori.

In questi ultimi giorni dalla tesoreria provinciale della Banca d'Italia sono giunte all'amministrazione disposizioni per dilatare le entrate, per un importo di circa 4 miliardi, a favore degli istituti previdenziali. Ciò contraddice apertamente — afferma il sindaco — le disposizioni governative e crea serie difficoltà per garantire il pagamento delle forniture e dei servizi dell'amministrazione.

La lettera ricorda poi che il decreto di autorizzazione del prestito obbligazionario di 100 miliardi, di competenza del ministero del Tesoro, non è stato ancora emesso. Ricordato che l'amministrazione ha fatto a fronteggiare la situazione rinquadrando la spesa (attraverso una sua rigorosa politica) e impegnandosi particolarmente nel campo delle attività comesse alla istruzione, all'assistenza, allo sviluppo economico, alla cultura, ai lavori pubblici, la lettera chiede l'approvazione del bilancio così come il comune lo ha approvato.

« Con ciò — si afferma — non intendiamo svolgere una battaglia municipalistica, bensì sottoporre il problema drammatico della sopravvivenza del nostro ente e degli altri Comuni d'Italia, che assicurano l'erogazione dei servizi essenziali alla vita della città. Intervene oggi per sanare la situazione finanziaria dei Comuni, significa arrestare un processo di disgregazione degli enti locali che potrebbero avere conseguenze gravissime per la democrazia nel nostro paese ».

I provvedimenti per la salvaguardia delle aree

Urbanistica: queste le scelte responsabili della maggioranza

Intervista con il compagno Silvano Peruzzi, capogruppo del PCI in Palazzo Vecchio. Il ruolo dei quartieri — Atteggiamento strumentale della DC — Le prospettive

Sulla lunga e travagliata vicenda che ha portato all'approvazione delle tre delibere di carattere urbanistico, per la salvaguardia delle aree nella prospettiva del « piano dei servizi », abbiamo posto al compagno Silvano Peruzzi, capogruppo del PCI in Palazzo Vecchio, alcune domande.

Per ben due volte le minoranze hanno abbandonato l'aula consiliare, adducendo il motivo della pretesa volontà prevaricatoria della maggioranza. Quali è stata la sua condotta nell'atteggiamento dei diversi gruppi politici?

Fin dalla fase iniziale di queste delibere vi è stata, da parte delle minoranze e in particolare dalla DC e dal PRI, non solo una accesa polemica, il che è anche legittimo quando rimane nell'ambito di un rapporto di correttezza tra maggioranza e opposizione; ma contemporaneamente si è manifestato anche un atteggiamento puntiglioso e strumentale, volto a ritardare e a bloccare l'approvazione di queste delibere.

Questa manovra si è evidenziata con l'abbandono, da parte delle minoranze, della seduta del consiglio comunale della settimana scorsa. Ma in modo più sfacciatato questa manovra, ostruzionistica, si è dispiegata nella seduta di martedì scorso. Fu dalle battute iniziali, non rispettando gli impegni assunti « nella conferenza dei capi-gruppo, colleghi della minoranza e in particolare della DC si sono mossi con mozioni a ripetizione e interventi sulla partecipazione, senza entrare nel merito della materia che era in discussione, con l'intento chiaro di bloccare i lavori del consiglio e impedire alla maggioranza di governare.

Non potendo fare mancare il numero legale (essendo la maggioranza presente al completo) si sono rifiutati di concludere la discussione e di

partecipare al voto. Noi denunciavamo fermamente alla città questo atteggiamento, non solo perché è incoerente per chi parla tanto di democrazia, di pluralismo, di rifiuto dell'assemblearismo; non solo perché è regola della democrazia, dopo il confronto e la discussione, passare al voto; ma soprattutto perché noi riteniamo che si miri e si acquilifichi atteggiamenti siano nuovi alla città e alle istituzioni democratiche.

Da parte di alcuni colleghi della minoranza e in particolare della DC si è parlato di « arroganza », di atteggiamento « prevaricatorio » della maggioranza. L'arroganza è del gruppo della Democrazia Cristiana, che non intende capire quello che è cambiato a Firenze e in Italia negli ultimi anni, che non sa abituarsi ad essere forza di opposizione essendo stata abituata a gestire il potere, in Palazzo Vecchio e nel Paese, come tutti sappiamo.

Parlando di arroganza del potere coloro che tante volte in passato ci hanno costretto a usare il regolamento per ottenere che si riunisse il consiglio comunale, mentre la presente amministrazione, in un solo anno, ha tenuto circa 50 riunioni del consiglio.

Qual è il significato e l'importanza di queste delibere?

Queste delibere, pur essendo molto importanti e urgenti, non hanno nulla di « rivoluzionario » e di « sconvolgenti ». Anche la drammaticità che se ne è voluta fare è sproporzionata alla materia. Con queste delibere (su cui anche il capogruppo della DC aveva detto che almeno 2 potevano essere approvate, o vi potesse essere l'astensione) che cosa vogliamo?

La delibera di « variante per individuazione di aree da destinarsi ai servizi pubblici » fissa una salvaguardia che sia garanzia per la città per passare a una nuova fase nella gestione delle questioni urbanistiche e del territorio, per arrivare alla revisione generale del piano regolatore del 1962.

Con l'altra delibera, quella sulla « presa d'atto al D.P.R. del 5-9-66 e adeguamenti conseguenziali », l'amministrazione si è data uno strumento di lavoro che, in attuazione della legge regionale n. 56 e fissando alcuni chiarimenti interpretativi, permette, tra le altre cose, di facilitare e snellire il lavoro della commissione edilizia.

Ripeto, le minoranze, eccetto qualche rara eccezione, non hanno voluto entrare in merito alle delibere.

Qual è stata la successione dei fatti?

La maggioranza intendeva approvare queste delibere prima della elezione del consiglio comunale, ma l'opposizione le ha impedito di farlo. Le minoranze, e in particolare la DC, fin dall'inizio del mese di novembre hanno sempre insistito sulla necessità di avere più tempo per approfondire l'esame di queste delibere e prendere visione del piano dei servizi.

Il collega Gianni Conti — capogruppo della DC — in occasione di una riunione dei capi-gruppo e in commissione consiliare, aveva proposto di portare in consiglio queste delibere entro il 10 dicembre. La maggioranza accettò questa richiesta: a quel tempo tutti sapevano che le elezioni dei consigli di quartiere erano fissate per il 20 novembre, ma nessuno allora prevedeva che si sarebbero svolte in un clima di così alta tensione politica.

Ma le cose non si fermarono qui. In una delle ultime riunioni dei capi-gruppo venne una precisa richiesta dal gruppo della DC per il suo parere, nella seduta del consiglio comunale del 10 dicembre, solo la relazione dell'assessore al fine di avere, entro alcuni giorni, per riflettere. Accettammo anche questa richiesta e fissammo di dedicare l'intera seduta del consiglio alla discussione e all'approvazione delle delibere (cosa che non fu possibile perché le minoranze desideravano abbandonare la seduta).

Adirittura — in quella riunione dei capi-gruppo — il sindaco, a nome della giunta che presiede il consiglio, si è rifiutato di fissare per l'insediamento ufficiale dei consigli di quartiere. Ebbene, anche in quella circostanza, la maggioranza si era rifiutata di portare preventivamente le delibere ai consigli di quartiere.

E non si dica che questa pregiudiziale è stata avanzata in consiglio comunale solo perché sono arrivate alcune lettere di contestazione, eliositate e chiaramente preparate dalla DC — inviate dai consiglieri di alcuni quartieri eletti nelle liste democratiche. L'impressione è che si voleva che queste delibere non venissero approvate. La « partecipazione » non c'era.

Qual è l'iter indicato dalla maggioranza per questi provvedimenti?

E' scritto nelle delibere, ed è stato detto chiaramente dal sindaco e dall'assessore all'urbanistica, Bianco, che esse saranno inviate ai quartieri, per un parere consultivo, mentre la partecipazione preventiva, attiva, critica, di tutta la città — e su questo evolviamo tutti d'accordo — sarebbe avvenuta sul materiale ordinato dal « piano dei servizi ».

Intendiamo andare a questa fase nuova di impegno invitando ai quartieri il materiale ordinato dal « piano dei servizi » e « termini tecnici » della variante generale del PRG, per avere una prima consultazione preventiva, compiuta prima che l'amministrazione e gli esperti operano una rielaborazione di tutta la materia sulla base delle osservazioni e delle proposte che verranno avanzate; gli e laboratori torneranno nuovamente ai consigli di quartiere.

Ma non ci limiteremo a questo. Cercheremo di confrontarci per avere i pareri, le osservazioni e le proposte, da Comuni di comprensorio all'interno del PIF, con i sindacati, l'università.

Riteniamo che questo sia un modo serio, costruttivo per esaltare la « partecipazione » e la funzione dei consigli di quartiere. E ci crediamo tanto, che Firenze tra le grandi città è stata la prima a istituire, con il voto diretto, i consigli di quartiere.

Se la partecipazione deve essere un mezzo per consolidare ed espandere la democrazia, i consigli di quartiere

Alla materna della « Montagnola »

Una festa di Natale per il « tempo lungo »

La presenza di bambini, genitori e insegnanti delle scuole materne statali occupate - Qualcosa si muove anche all'asilo CIF dell'Isolotto

In stato di agitazione 230 dipendenti

Ieri due ore di sciopero alla Camera di Commercio

I 230 dipendenti della Camera di Commercio hanno scioperato ieri per due ore dalle 10 alle 12. Durante la sospensione del lavoro hanno dato vita ad un'assemblea. Rappresentanti del PCI e della DC, sindacalisti della Federazione enti locali, dirigenti dell'Associazione Artigiani, dell'Artigiano Fiorentino e della Confesercenti, hanno portato la loro solidarietà ai lavoratori in lotta.

Quali i motivi di questa agitazione? Li hanno spiegati i rappresentanti CGIL-CISL-UIL dell'ente camerale. Da una parte rivendicazioni di carattere interno per quanto riguarda il trattamento salariale e gli straordinari. Molti percepiscono veri e propri stipendi di fame (un usciere 163 mila lire) e chi rimane per gli straordinari pomeridiani il compenso orario oscilla tra le 300 e le 500 lire se deve pagarsi anche la mensa ci rimette di tasca propria.

Nei cartelli appesi nell'ingresso dell'edificio e durante l'assemblea i lavoratori hanno indicato gli altri obiettivi. Protesano contro la mancanza di una politica organica dell'amministrazione sui problemi dell'economia della provincia; contro la frammentarietà e la casualità degli interventi e un uso del denaro pubblico per spese non produttive; contro la spropositata debolezza della Camera nei confronti del prepotere centralizzato e burocratico del Ministero dell'Industria. Intanto continuano lo stato di agitazione e il blocco degli straordinari pomeridiani.

I bambini entusiasti, i genitori consapevoli di essere protagonisti di una nuova iniziativa di lotta, gli insegnanti inferociti dalla novità, la festa prenatalizia di lotta delle materne statali occupate ha galvanizzato tutti.

Alla Montagnola dell'Isolotto genitori, bambini, insegnanti e gente del quartiere, si sono ritrovati presto nel primo pomeriggio. La festa è cominciata con uno spettacolo dei ragazzi della scuola media « Gramsci » cantati e ballati della tradizione popolare toscana. Sono entrati poi in scena i bambini delle materne occupate.

Finita la festa di nuovo l'impegno di lotta: genitori ed insegnanti in una rapida conferenza stampa-dibattito hanno confermato la loro volontà di non cedere.

« Assolutamente la risposta di Malatesti che deve arrivare dal primo al 3 gennaio, se sarà negativa siamo disposti a rendere più incisiva la nostra iniziativa », hanno detto.

Alla Montagnola ieri sera c'era anche un rappresentante dei genitori della materna CIF dell'Isolotto, una scuola privata con il « tempo lungo » ma — sono in molti a dire — vuoto di contenuti didattici.

Un pensionato ferito in una rapina



Sono rimasti nella banca una macchia di sangue e il sopra bito di Zelindo Zerini

L'assalto ad un ufficio postale — il secondo a 48 ore di distanza da quello di via Ripa a Roverzano — si è concluso in modo sanguinoso. Un pensionato, Zelindo Zerini, 83 anni, domiciliato in via Vezzani 10, è stato ferito gravemente da un bandito.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale di via Sestese 46. Erano circa le 13.10 quando nell'ufficio delle poste sono entrati due individui armati di fucile e coltello. Improvvisamente, quando tutto sembrava finito uno dei banditi quello che aveva il denaro nell'alzare il fucile ha

esplosivo un colpo che colpiva il pensionato rimasto sempre fermo vicino al bancone. Raggiunto da una scarica di proiettili al braccio destro, l'uomo ha lanciato un grido di dolore e si è accasciato al suolo. I banditi sono balzati su una « 125 » color bianco targata Firenze 39454 rubata ieri a Mario Mancini, fuggendo in direzione di via Colodi.

Zelindo Zerini immediatamente soccorso dalla polizia, è venuto trasportato d'urgenza al centro traumatologico e immediatamente sottoposto ad un intervento chirurgico che si protrarrà per oltre un'ora. I medici gli hanno riscontrato una ferita d'arma da fuoco al gomito con fratture multiple e lesioni vascolari. L'uomo che molto probabilmente rimarrà con il braccio paralizzato è stato giudicato zurabile in sessanta giorni.

La vettura dei malviventi è stata rinvenuta abbandonata in via Colodi. In un cespuglio poco distante è stata trovata anche la pipa usata da uno dei malviventi. Polizia e carabinieri hanno effettuato numerosi posti di blocco ma dei banditi: nessuna traccia.

Gli attentatori si sono allontanati in motoretta

Bottiglia incendiaria contro sede del PSDI

Le azioni provocatorie continuano. Ieri notte, verso le 1, due giovani in motoretta hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta d'ingresso della sede del PSDI nel viale Matteotti. L'incendio è stato prontamente domato da tre attivisti del partito che si trovavano poco distante dalla sede.

Gli attentatori, come è stato riferito ai funzionari dell'ufficio politico, si sono allontanati a bordo di una motoretta senza che si riuscisse a rilevare la targa.

L'ufficio politico prosegue le indagini su un altro provocatorio episodio avvenuto mercoledì notte: alcuni sconosciuti hanno lanciato tre ordigni incendiari all'interno dell'Hotel Villa Cora nel viale Nicosia Machavelli. Due bombe incendiarie finirono fuori bersaglio. La terza colpì l'auto di Raul Pesci, residente a Roma, dimorante a Firenze.

Gli ordigni sarebbero stati lanciati da un giovane che poi si sarebbe allontanato e

Con sette nuove sale

La galleria d'Arte Moderna si riapre

Riapre oggi al pubblico la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, presentando sette nuove sale riordinate al termine dei lavori di restauro e allestimento di impianti (antifurto, elettricità, condizionamento).

Le nuove sale contengono circa 250 opere e sono dedicate alla cultura toscana del periodo dell'unità (1833-1870) e ai primi decenni dei macchiaioli. Le dodici sale già riordinate nel 1972 e adesece accresciute di circa 80 opere sono dedicate come si sa, corda all'epoca fiorentina (1780-1839).

La meridiana continua a la Galleria d'Arte Moderna restituita nel 1973 alla sua fisionomia monumentale di apparato reale in Firenze capitale, ospita da allora mostre temporanee collegate all'attività di ricerca e didattica della Galleria d'Arte Moderna. Attualmente è aperta la mostra delle acquisizioni di Fattori allestita nel quadro delle manifestazioni regionali dell'estate scorsa per i macchiaioli.

Per i primi mesi del prossimo anno è in programma una mostra del progetto di riordinamento delle dodici sale che ancora rimangono da allestire con collezioni ottocentesche (1870-1915) volte le tredici sale che verranno dedicate alle collezioni novecentesche (1915-1945).

Radiazione

Il comitato di sezione della sezione del PCI « E. Fanciucci » (Monticelli) comunica che l'assemblea della sezione riunita in data 15 novembre 1976 ha approvato la proposta di radiazione di Gilberto Martelli dal Partito Comunista Italiano per incompatibilità tra la promozione da lui attuata di associazioni pubbliche autonome in contrasto col movimento democratico e con la sua appartenenza al partito stesso.

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

RISPARMIERETE alla GBB AREZZO: Via di Caravaggio, 10-20 EMPOLI: Via G. Masini, 32 FIRENZE: Via G. Milanesi, 28-30 LIVORNO: Via della Madonna, 48 PISA: Via F. Tribolati, 4 200 SCATOLE DI MONTAGGIO oltre 40.000 componenti elettronici e ricambi TV COLOR - PAL/SECAM - RADIO REGISTRATORI - PILE HELLESENS

Per Natale Un misterioso regalo da mille e una notte MISTERIOSO perché dura generazioni. MISTERIOSO perché calpestandolo rifugge. E' SEMPRE sotto gli occhi della persona che riceve il regalo. FA FARE BELLA FIGURA a voi che lo donate e a chi lo riceve perché porta un tocco di classe al suo arredamento. E' ANTI-INFLAZIONE PERCHE' COL TEMPO VALE SEMPRE DI PIU' Kirman-Scia s.p.a. tappeti persiani e orientali originali alta qualità - importazione diretta Via Enrico Mayer, 6-8-10r (055) 473093/474066 50134 FIRENZE

CITINO GALLI MARIO & C. S.N.C. VIA PONTE ALLE MOSSE, 66 - TEL. 47.08.58 50144 FIRENZE prima fabbricazione italiana di regolatori galleggianti. PER LIQUIDI FLUIDI E FOGNATURE BUONE FESTE a clienti ed amici

FIRENZE Pizza Duomo, 5 rosso PISTOIA Galleria Nazionale ESCEZIONALE VENTATA FOTOCAMERE - CINEPRESE - PROIETTORI INGRANDITORI - MATERIALE FOTOGRAFICO TUTTO A PREZZI DI IMPOSSIBILITÀ PHOTO IMPORT Carnicelli

Contro i piani di smobilitazione dell'EGAM

Manciano: Natale in miniera per i lavoratori de' AMMI

Occupate le unità produttive - In agitazione tutto il settore minerario - Pieno appoggio della federazione comunista di Grosseto alla lotta delle maestranze

GROSSETO. 23. I 200 lavoratori di Manciano che hanno rifiutato di lavorare per il giorno di Natale...

una riunione congiunta tra i comitati di fabbrica delle due miniere...

Ribadito al congresso provinciale di Grosseto

L'impegno del PSI per le «maggioranze aperte»

GROSSETO. 22. Si è svolto nei giorni 18 e 19 dicembre nei locali del cinema Ariston di Manciano il XXI congresso provinciale del PSI...

Sempre nella giornata di ieri i lavoratori scomparsi dai dirigenti sindacati si sono incontrati con il prefetto e la giunta provinciale...

La unità tra PCI e PSI - ha proseguito Rossi - può essere raggiunta anche verso le altre forze politiche...

Nuovo assessore ad Arezzo

Il consiglio comunale di Arezzo ha nominato il compagno Giorgio Albini nuovo assessore all'economia...

Nozze d'oro

I compagni Aldo Baroni e Giuseppe Gasparri della sezione di Arezzo...

Ringraziamento

La compagna Ada Vermigli e il figlio, il piccolo Vito e i parenti...

Ricordi

I compagni Nello Del Gratta e Loris Gentili, di Piombino...

Paolo Ziviani

Alin luce di queste difficoltà, le ripetizioni che trovano nella drammatica attualità...

Dopo tre giorni di dibattito

Sul bilancio di Livorno favorevoli PCI e PSI Astenuti DC, PSDI e PRI

La motivazione del voto di democristiani e socialdemocratici espressa nella seduta dai rispettivi capigruppo

A Viareggio unanime condanna delle menzogne fasciste

VIAREGGIO. 23. Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Viareggio i partiti politici democratici hanno preso posizione...

Muore un camionista in uno scontro a Pisa

Terribile morte di un conducente di autotreno tra le lamiere del proprio automezzo in un tratto pericoloso...

Violento tamponamento sulla «A-12»

Viene da chiedersi di fronte a par sincere e talora coraggiose posizioni di alcuni giovani del movimento...

Al congresso della Democrazia cristiana di Livorno

ELUSI I NODI POLITICI DI FONDO Dal voto finale è emersa una maggioranza dorotea-faufaniana

MILIONI SUBITO

ALLA FLORENCE MOBILI Recupero Fallimentare OCCASIONI GIORNALIERE DI Camere matrimoniali L. 500.000

Scuola di ballo moderno da 300 COCCHERI

ARCANTELLA

CASA DEL POPOLO DI GRASSANO

VERDI

CASA DEL POPOLO CASELLINA

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA

CASA DEL POPOLO COLONNATA

CASA DEL POPOLO GALLUZZO

CASA DEL POPOLO CASTEL

CINEMA NUOVO GALLUZZO

CINEMA VERDI

CINEMA S. QUIRICO

CINEMA S. ANTONIO

CINEMA S. PIETRO

CINEMA S. MARCO

CINEMA S. GIULIO

CINEMA S. PIETRO

CINEMA S. MARCO

CINEMA S. GIULIO

CINEMA S. PIETRO

CINEMA S. MARCO

CINEMA S. GIULIO

CINEMA S. PIETRO

CINEMA S. MARCO

CINEMA S. GIULIO

CINEMA S. PIETRO

CINEMA S. MARCO

CINEMA S. GIULIO

CINEMA S. PIETRO

CINEMA S. MARCO

CINEMA S. GIULIO

CINEMA S. PIETRO

CINEMA S. MARCO

CINEMA S. GIULIO

MODERNISSIMO

ARENA GIARDINO COLONNA

FULGOR

MARCONI

SOLDONI

IDEALE

ITALIA

COLUMBIA

EDEN

SOLE

FIORILE

FIAMMA

FLORA SALA

L'ORO SALONE

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

ARENA GIARDINO COLONNA

FULGOR

MARCONI

SOLDONI

IDEALE

ITALIA

COLUMBIA

EDEN

SOLE

FIORILE

FIAMMA

FLORA SALA

L'ORO SALONE

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

ARENA GIARDINO COLONNA

FULGOR

MARCONI

SOLDONI

IDEALE

ITALIA

COLUMBIA

EDEN

SOLE

FIORILE

FIAMMA

FLORA SALA

L'ORO SALONE

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

ARENA GIARDINO COLONNA

FULGOR

MARCONI

SOLDONI

IDEALE

ITALIA

COLUMBIA

EDEN

SOLE

FIORILE

FIAMMA

FLORA SALA

L'ORO SALONE

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

ARENA GIARDINO COLONNA

FULGOR

MARCONI

SOLDONI

IDEALE

ITALIA

COLUMBIA

EDEN

SOLE

FIORILE

FIAMMA

FLORA SALA

L'ORO SALONE

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

APOLLO

MARCONI

ALFIERI

Contro i piani di smobilitazione dell'EGAM

Manciano: Natale in miniera per i lavoratori dell'AMMI

Occupate le unità produttive - In agitazione tutto il settore minerario - Pieno appoggio della federazione comunista di Grosseto alla lotta delle maestranze

Ribadito al congresso provinciale di Grosseto

L'impegno del PSI per le «maggioranze aperte»

GROSSETO, 22. Si è svolto nei locali del cinema Ariston di Marina di Grosseto, il XXI congresso provinciale del PSI. Alla presenza di 360 delegati (un rappresentante su 105 sezioni), i delegati dei partiti democratici, guidati dai rispettivi segretari provinciali, del sindaco di Grosseto, compianto Pinotti, di organizzazioni sindacali e di categorie, e di altri sono stati aperti da una relazione del segretario provinciale uscente, compianto Aldo Tomini.

emerso nel congresso del PSI grossetano tra la linea della alternativa di sinistra e l'interpretazione della strategia del compromesso storico, il compagno Rossi a nome dei comunisti ha sottolineato nel suo saluto che l'alternativa socialista non può prescindere dall'appoggio e dal rapporto con il PCI e l'Unità. Una stretta unitaria tra PCI e PSI — ha proseguito Rossi — può favorire l'attività anche verso le altre forze politiche per aiutare a superare ristrettezze e vecchi preconcetti che ostacolano il raggiungimento di quella larga intesa unitaria tra tutte le forze democratiche, tanto necessaria per dare giuste risposte alla drammatica crisi economica e per favorire soluzioni, positive all'attuale inadeguamento ed incerto quadro politico italiano».

P. Z.

Nuovo assessore ad Arezzo

Il consiglio comunale di Arezzo ha nominato il compagno Giorgio Albani nuovo assessore all'economia, stato civile e servizi democratici. Sostituisce la compagna Paola Vaccari Nibbi, dimissionaria per ragioni di carattere strettamente personale.

Ricordi

I compagni Nello Del Gratta e Loris Gentilini, di Piombino, nel ricordare la scomparsa del compagno Lamberto Lenzi, sottoscrivono lire 10 mila per l'Unità.

Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Gino Casarini, della sezione di Montecatini Terme, la compagna scrive in sua memoria lire 5.500.

Elettroforniture Pisane

VIA PROVINCIALE CALCESANA, 54-60
50010 MARCONI (PISA) - TEL. 050-879104
AD 1 KM. DAL CENTRO DI PISA

Ampio parcheggio, nella più bella mostra di esposizione esistente in Pisa e provincia, fabbricato a 2 piani, piano terra e primo piano, con una superficie di 4.800 metri cubi.

VENDE A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Prima di fare degli acquisti interpellateci nel V/s interesse. I prezzi aumentano ma da noi troverete sempre la qualità a prezzi minimi.

Vasto assortimento delle migliori marche nazionali ed estere.

Stereo, autoradio, Tv, Tv a colori, piccoli elettrodomestici, grandi elettrodomestici, radio, radio registratori, calcolatrici elettroniche, mobili lampadari in ogni stile, lampioni stradali e da giardino, fornellini ammazza zanzare Vaope L. 3.000.

Bidone Alfatec aspiratutto L. 52.000
TV 12" 220 V. e C/C L. 87.000
TV 24" Schermo chiaro L. 97.000
TV 24" Schermo scuro L. 122.000
TV 26" a colori L. 370.000

Illuminazione con Altalite
Il ns. personale altamente qualificato è pronto per consigliarvi nei Vs. acquisti

GROSSETO, 23.

I 200 lavoratori di Manciano — 70 minatori della miniera di «Tatone» produttrice dell'antimonio e 130 operai della manifattura travertino di Monte Merano, aziende entrambi appartenenti all'AMMI, di cui l'EGAM ha chiesto la liquidazione — trascorreranno il Natale in fabbrica per l'occupazione decretata per in risposta all'atteggiamento rassicurante assunto dall'azienda.

I lavoratori lottano per respingere l'insediamento ricatto dell'ente minerario — che ha dichiarato per difficoltà finanziarie di non poter pagare i salari e la tredicesima mensilità — per ribadire allo stesso tempo la loro ferma volontà di difendere l'occupazione e per un nuovo indirizzo economico che deve trovare nella politica mineraria e in un diverso ruolo delle partecipazioni statali la sua chiave di volta.

Ieri mattina nel corso di una riunione congiunta tra i consigli di fabbrica delle due unità produttive, della segreteria della FULC e della FLC, oltre a decidere il presidio degli stabilimenti colpiti dal provvedimento di smobilitazione produttiva, si è sancito anche di estendere la mobilitazione a tutto il settore minerario nelle forme e nei modi che verranno autonomamente definiti.

Sempre nella giornata di ieri i lavoratori, accompagnati dai dirigenti sindacali, si sono incontrati con il prefetto e la giunta provinciale che ha espresso tutta la sua solidarietà alla lotta e l'impegno affinché da parte del governo e del parlamento venga risolta con urgenza questa situazione, dando assicurazione in merito all'innalzamento dei salari, alla ripresa aziendale e alla ristrutturazione dell'EGAM. Per ora è decessa l'idea di posizione e sta assumendo la forma di una mobilitazione di massa, che ha espresso tutta la sua solidarietà alla lotta e l'impegno affinché da parte del governo e del parlamento venga risolta con urgenza questa situazione, dando assicurazione in merito all'innalzamento dei salari, alla ripresa aziendale e alla ristrutturazione dell'EGAM.

Per oggi pomeriggio è convocata alle ore 17 a Manciano la riunione straordinaria del consiglio comunale allargato alle forze democratiche, ai sindacati, ai parlamentari della circoscrizione e alla comunità montana dell'Albegna, per esaminare questa situazione che per la comunità mineraria di 500 cittadini significa — qualora le volontà dell'EGAM venissero messe in pratica — il completo smantellamento della struttura industriale presente nell'intero comprensorio colinare. Una situazione dalle incerte prospettive che porta un ulteriore gravissimo colpo non solo al già declassato tessuto sociale di Manciano, ma all'intero apparato produttivo occupazionale della provincia che vede in questo fine d'anno una sequela ininterrotta di aziende in difficoltà, con il conseguente pericolo per centinaia di posti di lavoro, come in decine di realtà presenti negli stabilimenti Valcon di Grosseto, al calzaturificio Kent di Castel del Piano e nel comprensorio amiatino in generale.

Alla luce di queste difficoltà occupazionali, che trovano drammatica attuazione nella «vertenza» dei 200 lavoratori dell'AMMI, per domani mattina alle ore 9 nella sala del consiglio provinciale, in detta dalla federazione sindacale provinciale, si terrà una riunione congiunta dei partiti democratici e dei parlamentari, per prendere una definizione delle iniziative politiche da assumere in appoggio ai lavoratori che eccitano le aziende in difesa del posto di lavoro.

Paolo Ziviani

A Viareggio unanime condanna delle menzogne fasciste

VIAREGGIO, 23. Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Viareggio i partiti politici democratici hanno preso posizione contro le dichiarazioni false e scandalistiche avanzate nei confronti dell'amministrazione comunale e di alcuni uomini che la compongono da L'eco della Versilia, il locale locale de «MSI».

Durante il consiglio è stato letto un ordine del giorno di condanna e smentita delle menzogne del giornale fascista. Il documento è firmato da PCI, DC, PSI, PSDI e PUPP.

Quando ha chiesto la parola il consigliere missino di Carlo, tutti i consiglieri e gli assessori hanno lasciato l'aula e il sindaco ha chiuso la seduta.

Dopo tre giorni di dibattito

Sul bilancio di Livorno favorevoli PCI e PSI Astenuti DC, PSDI e PRI

La motivazione del voto di democristiani e socialdemocratici espressa nella seduta dai rispettivi capigruppo

LIVORNO, 23.

Approvato dopo 3 giorni di intenso confronto il bilancio 1977 del comune di Livorno. Hanno votato a favore PCI e PSI mentre si sono astenuti DC, PSDI, PRI. Interessanti le motivazioni addotte a nome del gruppo consiliare socialdemocratico dall'ingegner Piazza. Il quale, parlando dei controlli riguardanti sanità, casa, istruzione e assetto del territorio, ha precisato che l'astensione globale sul bilancio veniva espressa «solo in linea con le decisioni della federazione del PSDI». Per il gruppo socialdemocratico, quindi, il bilancio rappresenta un valido terreno di incontro che solo contrasti in seno al partito hanno impedito di realizzare.

Il capigruppo DC Simonetti, dal canto suo, nel motivare l'astensione ha sottolineato il suo dissenso con il voto di critica, di attesa e di contributo, ad un bilancio espresso implicitamente e, a torto, esplicitamente, e di fatto, giudiziale politica che sottrae il gruppo dc ad una più ampia partecipazione.

Violento tamponamento sulla «A-12»

Muore un camionista in uno scontro a Pisa

PISA, 22. Terribile morte di un conducente di autotreno tra le lamiere del proprio automezzo in un tragico incidente stradale avvenuto questa mattina al chilometro 264 dell'autostrada A12 nel tratto che da Pisa porta a Livorno. Secondo i primi accertamenti la vittima si chiama Vittorio Depani, di 28 anni, abitante a Turco in provincia di Nuoro. Verso le 6,40 di questa mattina il Depani, a bordo di un autotreno Fiat 691 (categorizzato AL3800) guidato da Ernesto Grassi, abitante a Serravalle che procedeva nello stesso senso di marcia. Nel violento urto la cabina dell'autotreno si è andata ad incastrare contro il rimorchio del pesante automezzo staccandolo dalla motrice. L'autotreno, ormai senza guida, è finito fuori strada cadendo in un fosso che costeggia sul lato destro l'autostrada. Il conducente, Vittorio Depani, è morto sul colpo. Non si conoscono ancora le cause che possono aver provocato la tragedia; la polizia stradale avanza l'ipotesi che si sia trattato di un colpo di sonno o di un malore. Sul posto, oltre ad una pattuglia della polizia stradale di Pisa si sono recati anche i vigili del fuoco.

Al congresso della Democrazia cristiana di Livorno

ELUSI I NODI POLITICI DI FONDO

Dal voto finale è emersa una maggioranza dorotea-fanfaniiana

Con il voto di 126 delegati rappresentati 445 iscritti è emersa al termine dei due giorni di lavori del XII congresso provinciale DC, una maggioranza piuttosto ampia e apparentemente solida, facente capo all'on. Danesi e al consigliere regionale Querci, di ispirazione dorotea-fanfaniiana. Mentre questa composta coalizione ha rilevato 18 dei 30 seggi del comitato provinciale, la sinistra di base ne ha guadagnati 6, come 6 ne ha guadagnati l'altro spezzone della corrente fanfaniiana. Frantumata sulle scelte congressuali, facente capo all'on. Pino Lucchesi che riferendosi alla nuova maggioranza, ha definito una sorta di «blocco d'ordine».

Dal congresso è uscita anche l'indicazione del nuovo segretario e il prof. Paolo Semerari, ex consigliere provinciale, docente all'università di Camerino, è recente collaboratore del «Popolo».

I due giorni di dibattito congressuale hanno misurato quanta distanza separi oggi la DC livornese, impegnata in lotte e non superate polemiche interne, dai grandi e difficili problemi del paese, dai compiti pressanti che la crisi economica e politica impone eudendo così sostanzialmente il tema di questo congresso: «Confrontarsi con la

società come scelta e impegno politico della DC». Il nodo, al di là dei toni accesi e delle recriminazioni del dibattito interno, in fondo è tutto qui, in questa mancata soluzione, soprattutto politica, del significato della portata della crisi, delle sue potenzialità disgreganti, del mutare profondo del paese e dei rapporti di forza tra i partiti di un quadro politico che richiede ed impone un vasto sforzo unitario.

Certo il rapporto con il PCI è stato il punto di riferimento di ogni intervento, ma il termine politico, con cui si è inteso risolvere, e confronto della portata della crisi, del posto in pratica alle più diverse letture. Confronto per il quale, in quale direzione? Questo è il punto, ineludibile del reale confronto sulle cose e sui problemi, che la realtà dei rapporti politici tra i partiti impone.

L'interrogativo che ormai tutte le altre forze politiche non solo il PCI, pongono alla DC «come pensate di uscire dalla crisi, con quale proposta politica?», è sostanzialmente rimasto in piedi, ed il confronto, vero e respon-

sabile, deve ora essere reale e soprattutto dovrà servire a scioglierlo al di là del «no» democristiano e di sostanziale al governo di emergenza, che d'obbligo hanno pronunciato tutti gli intervenuti. In questo quadro lo scarso impegno registrato sulle tematiche di politica locale provinciale e regionale al di là di alcuni esposti contenuti nei relatori di segretario uscente Gherarducci e negli interventi di Gallinari, De Blasi e di Mancusi, non ha consentito una verifica approfondita dei rapporti con le forze politiche, sui problemi e sulle proposte avanzate a livello regionale dal nostro partito, lasciando così in ombra gli aspetti anche contraddittori di esperienze molto spesso positive ed unitarie (Consigli di difesa, Comitato cittadino antifascista, presenza negli enti locali e negli enti minori, rapporti tra i movimenti giovanili, conferenza di produzione).

Il «rinnovamento» del partito è stato un altro dei temi centrali, ma anche questo non si è sottratto all'impressione di una corrosione e ambiguità crescente, quanto al significato politico.

Molti, in questo congresso hanno lasciato intendere che il «rinnovamento» dovrebbe

servire a ripristinare i termini, ormai irrimediabilmente saltati, della «centralità» democristiana e di sostanziale posizioni integralistiche, mentre solo in alcuni casi si è avuta una eco delle posizioni di sofferza apertura ad una «terza fase» nella democrazia italiana, sostenuta dall'on. Moro.

Viene da chiedersi di fronte a pur sincere e talora coraggiose posizioni di alcuni giovani del movimento giovanile («Cecchini e Sansoni») e di esponenti della base (Mancusi Gallinari e De Blasi) che fine abbia fatto la vasta apertura autoritaria verificata sulle posizioni di Zaccagnini nei dibattiti provinciali alla vigilia del congresso nazionale, che pure è seguito ben più vasto delle tradizionali posizioni della sinistra.

Mario Tredici

I cinema in Toscana

AREZZO CORSO: King Kong ODEON: Il circo (Parade) PERLA: Il circo (Parade) SUPERINFERNO: King Kong TRIONFO: Diamante Lobo DANTE (Sansepolcro): Lo chiamavano Trinità	EMPOLI PERLA: Sturmtruppen EXCELSIOR: King Kong	COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: La giornata di colore (VM 18) S. AGOSTINO: S. Agostino's story PISCINA OLIMPIA: Ora 21, due con - «Vulcano»	SIENA ODEON: King Kong MODERNO: Il Corsaro Nero IMPERO: Complesso orchestrale	METROPOLITAN: Basta che non si sappia in giro PISA ARISTON: Il maratonista ASTRA: Sturmtruppen MIGNONE: L'erede ITALIA: King Kong NUOVO: I 4 d'ave Maria ODEON: Il signor Rob non MODERNO (San Frediano a Settimo): Mia bella matrigna ARISTON (San Giuliano Terme): Il gattobardo	GROSSETO EUROPA: Bruciatà da cocente passione MARRACCHINI: Il corsaro nero MODERNO: King Kong DUE: La polizia fa SPLENDOR: La pietra che scotta LIVORNO METROPOLITAN: Cassavida (dalla	ODEON: King Kong GRANDE: Quele strane occasioni (VM 18) GIARDINI: Eredità Ferramonti (VM 13) LAZZERINI: Basta che non si sappia in giro 4 MORI: Il manaco di Monza AURORA: Corsaro Nero ARLECCHINO: Gli eroi del West - Mark il pazzo MODERNO: Il corsaro nero S. MARCO: La grande casa JOLLY: Invito a cena con doppio relazione del segretario uscente SPETTACOLI PER DOMENICA 26 4 MORI: S. Agostino's story AURORA: Classe in sala S. MARCO: Il vangelo secondo Simone e Matteo JOLLY: La pattuglia de... S. MARCO: S. Agostino's story SORGENTI: 9 anni cavali d'apote... (Gli altri rimangono invariati)
--	--	---	---	---	---	--

KOTZIAN 1772
OFFERTA SPECIALE DI
MOQUETTES
I - Riccio di ottima qualità L. 7.900 il mq.
II - Velluto di ottima qualità L. 7.900 il mq.
Posa in opera: GRATIS
KOTZIAN: LIVORNO - Via Grande 185 - Tel. 38171-72
CASCINA - Corso Matteotti 46 - Tel. 743088

Ricordatevi che
attraverso un unico passaggio della merce
DALLA PRODUZIONE AL CONSUMATORE
acquisite di **PIU'**
spendendo di **MENO**
da
Giancarlo Gori
GIOIELLERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA - ARTICOLI DA REGALO
VIA VERDI 121-23-25 - LIVORNO - Tel. 36182

da **KOTZIAN** 1772
TRADIZIONALE FIERA DEL
TAPPETO
VISITATECI prima di fare i Vostri acquisti
per confrontare PREZZI e QUALITA'
KOTZIAN: LIVORNO - Via Grande, 185 - Tel. 38171-72
CASCINA - C.so Matteotti, 46 - Tel. 743088

L'ORGANIZZAZIONE  A LIVORNO
nell'impossibilità di farlo singolarmente augura Buon Natale a Clienti e Amici
Angeli Automercato - CAR-garage s.n.c.

NEDO PERUTO Lucca - Via Zecca, 31
Nel porgere gli auguri delle prossime festività ai suoi affezionati clienti, ricorda a tutti il vasto assortimento di prodotti
Campagnolo - Tubolari Clement - Telai corsa adulti e bambino
Ciclomotori con motore F. B. Minarelli e F. Marini
Cicli Bianchi, Legnano e produzione propria
Specchietti retrovisori auto secondo norme vigenti

Evitata per miracolo una strage ad Aversa

GIOCANDO A PALLONE TROVANO UN SACCO PIENO D'ESPLOSIVO

Quattro ragazzi hanno portato l'ordigno ai vigili urbani: che hanno provveduto a disinnescarlo — Solo dopo molte ore è arrivato un artificiere che lo ha reso completamente inoffensivo — Confezionato con nove candolini

Quattro ragazzini che stavano giocando in piazza Principe Amedeo, ad Aversa, di fronte all'associazione D. Di Felice, hanno trovato, intorno alle 11, un involucre con trecento candolini di nitroglicerina inerte, con un detonatore con miccia a lenta combustione innescata. L'ordigno — come dicono anche in altre parti del giornale — non è esplosivo solo per puro caso. Infatti, chi l'ha preparato non ha inserito bene la miccia nella camera del detonatore. I quattro ragazzi hanno portato l'ordigno al comando dei vigili urbani, distante solo cento metri, dove l'agente Salvatore Tinto e il comandante Ernesto Margarita, hanno provveduto a strappare la miccia bruciandola dal detonatore. Assicurateci che non c'è un ordine ad olografia che non provveda ad avvertire i carabinieri e il commissario di pubblica sicurezza.

Ieri pomeriggio nei pressi di Calata Capodichino

Scongiurata da un appuntato la rapina in una tipografia

Nella bottega si stavano preparando le buste paga - Rapina all'esaltoria di Cercola

VOCI DELLA CITTÀ

Non offiene l'esonero per il figlio

«Sono un operato metalmeccanico, Antonio Indiverti, domiciliato in Pozzuoli, in via Spezzata Tranvii 1, con moglie e otto figli. Sei miei figli emulano anno a anno e mio figlio di quindici anni è disoccupato. Ho presentato domanda di congedo anticipato per il mio primogenito, Adolfo, classe 57 iscritto alla lista n. 262 del consiglio di leva Terra di Napoli e idoneo al servizio militare. Come figlio di genitori con altri 5 figli a carico dovrebbe essere esonerato, come previsto dall'articolo 5 del regolamento militare. Ma la domanda, fatta il 2 febbraio 76, mi è stata respinta dalla commissione di leva di Napoli, e si determinò la nomina ministeriale del 19 novembre 1976. n. 16942 che è stato respinto anche il relativo ricorso adducendo che mia famiglia non ha un reddito sufficiente ad assicurare, durante il servizio militare, mio figlio che lavora; e necessari mezzi di sostentamento (costituiti dal mio reddito).

Aspetta da 4 anni benefici militari

Cara Unità, sono un dipendente comunale iscritto al Circolo di Cercola, in pensione dall'17/7/67. Mi scrivo per esporre questo problema. Secondo i miei diritti, dovrei ricevere dei benefici militari in base ad una mia pratica avviata nel 1971. Pur essendo in regola con i versamenti, non ho mai ricevuto i benefici. L'esatto ufficio comunale di Cercola mi ha risposto che i benefici sono rimasti senza esito. Vi faccio presente che pur essendo pensionato ho ancora sei figli e mia moglie a mio carico. Quindi il godimento dei miei diritti nel più breve tempo possibile è per me una necessità. Vorrei quindi, con questa mia lettera sensibilizzare le autorità competenti perché venga risolto il mio caso. — Salvatore Cirio.

Appena rapina, ieri pomeriggio, alla tipografia Di Natale, in via Cupa Pozzolo, con conclusa con la cattura di parte di un appartamento di polizia che si trovava nella bottega, di uno dei quattro rapinatori.

Verso le 17,30 un uomo, a tutti gli effetti un sicario, alla porta della tipografia, ed è riuscito a farsi aprire dallo stesso proprietario, Giuseppe Di Natale, e subito dietro ha sono apparsi altri tre individui, armati e a viso coperto, che hanno fatto irruzione nella bottega. Uno dei rapinatori, Vincenzo Di Natale, padre di Giuseppe, preparava le buste paga alla presenza dell'appuntato di polizia Remo Romanelli. Questi ha tentato di fermare i banditi, e nel corso di una colluttazione è riuscito a bloccare uno dei rapinatori, che è stato identificato poi per Giovanni Sorrentino, di Barra.

Le manovre della DC a Salerno

Ostruzionismo alla Provincia

I consiglieri dello scudo crociato fanno mancare il numero legale e impediscono lo svolgimento dell'assemblea

Con un'irresponsabile decisione di marca antidemocratica, il gruppo dc ha determinato mercoledì sera il rinvio del consiglio provinciale di Salerno, accedendo a manovre del numero legale. La scelta che presiede a questa decisione è sempre quella della più assoluta ostruzionismo del numero legale. In luce della scelta della DC.

Una interessante presa di posizione della corrente di base è venuta a dare il suo contributo al dibattito sulle questioni urbanistiche, centro del scontro politico e programmatico cittadino. Il testo parte dalla premessa che la grave situazione del Sannio è frutto del fallimento del gruppo dirigente doroteo; che, tra l'altro, con la scelta del piano particolareggiato non privilegiato la speculazione edilizia e non hanno definito un serio disegno dell'attività edilizia.

BENEVENTO - Un documento dc vivacizza il confronto politico

«Base» contraria alla speculazione

Forti critiche alla gestione dorotea del potere - Convergenza con le posizioni della FILLEA-CGIL - Possibile uno schieramento unitario per la rinascita del Sannio

Un'interessante presa di posizione della corrente di base è venuta a dare il suo contributo al dibattito sulle questioni urbanistiche, centro del scontro politico e programmatico cittadino. Il testo parte dalla premessa che la grave situazione del Sannio è frutto del fallimento del gruppo dirigente doroteo; che, tra l'altro, con la scelta del piano particolareggiato non privilegiato la speculazione edilizia e non hanno definito un serio disegno dell'attività edilizia.

«Base» contraria alla speculazione. Forte critica alla gestione dorotea del potere. Convergenza con le posizioni della FILLEA-CGIL. Possibile uno schieramento unitario per la rinascita del Sannio.

Un'interessante presa di posizione della corrente di base è venuta a dare il suo contributo al dibattito sulle questioni urbanistiche, centro del scontro politico e programmatico cittadino. Il testo parte dalla premessa che la grave situazione del Sannio è frutto del fallimento del gruppo dirigente doroteo; che, tra l'altro, con la scelta del piano particolareggiato non privilegiato la speculazione edilizia e non hanno definito un serio disegno dell'attività edilizia.

La DC vota con i fascisti contro il bilancio comunale

Si è dimessa a Capua la Giunta di sinistra

L'impegno e la responsabilità dimostrati in questi mesi da PCI, PSI, PSDI

Nella seduta del Consiglio comunale di Capua, svoltosi l'altro ieri notte, la giunta di sinistra ha rassegnato le dimissioni e si è così aperta la crisi. La DC non ha esitato a votare insieme al fascista responsabile del bilancio, prevedendo l'77 presentato dall'amministrazione e facendo così registrare la spaccatura del Consiglio comunale con l'adesione di 15 consiglieri del PCI-PSI-PSDI e quindi contro DC e MSI.

Nonostante l'impegno e il senso di responsabilità dimostrato in questi mesi dai partiti di sinistra, non è stato dunque possibile scongiurare alla città di Capua una crisi amministrativa che ha colpito le istituzioni e ha creato un clima di sfiducia nei confronti della giunta di sinistra.

La DC vota con i fascisti contro il bilancio comunale

Si è dimessa a Capua la Giunta di sinistra

L'impegno e la responsabilità dimostrati in questi mesi da PCI, PSI, PSDI

Nella seduta del Consiglio comunale di Capua, svoltosi l'altro ieri notte, la giunta di sinistra ha rassegnato le dimissioni e si è così aperta la crisi. La DC non ha esitato a votare insieme al fascista responsabile del bilancio, prevedendo l'77 presentato dall'amministrazione e facendo così registrare la spaccatura del Consiglio comunale con l'adesione di 15 consiglieri del PCI-PSI-PSDI e quindi contro DC e MSI.

Nonostante l'impegno e il senso di responsabilità dimostrato in questi mesi dai partiti di sinistra, non è stato dunque possibile scongiurare alla città di Capua una crisi amministrativa che ha colpito le istituzioni e ha creato un clima di sfiducia nei confronti della giunta di sinistra.

Un'interessante presa di posizione della corrente di base è venuta a dare il suo contributo al dibattito sulle questioni urbanistiche, centro del scontro politico e programmatico cittadino. Il testo parte dalla premessa che la grave situazione del Sannio è frutto del fallimento del gruppo dirigente doroteo; che, tra l'altro, con la scelta del piano particolareggiato non privilegiato la speculazione edilizia e non hanno definito un serio disegno dell'attività edilizia.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi venerdì 24 dicembre 1976. Giorno festivo. Adele (nome), Natale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati: 81; richieste di pubblicazione: 35; matrimoni religiosi: 30; matrimoni civili: 6; decessi: 36.

CONCORSO DI POESIA
L'Aspi-Disp di Brusciano ha organizzato un concorso di poesia. Verrà giudicato dal comitato organizzativo.

OGGI E DOMANI
L'Aspi-Disp di Brusciano ha organizzato un concorso di poesia. Verrà giudicato dal comitato organizzativo.

Settori non alimentari

Oggi, venerdì 24 dicembre, Sabato 25, domenica 26, lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30, venerdì 31, sabato 1, domenica 2, lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8, domenica 9, lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15, domenica 16, lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21, sabato 22, domenica 23, lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28, sabato 29, domenica 30, lunedì 31, martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4, sabato 5, domenica 6, lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11, sabato 12, domenica 13, lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18, sabato 19, domenica 20, lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26, domenica 27, lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1, sabato 2, domenica 3, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, domenica 10, lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15, sabato 16, domenica 17, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22, sabato 23, domenica 24, lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29, sabato 30, domenica 31, lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5, sabato 6, domenica 7, lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11, venerdì 12, sabato 13, domenica 14, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, domenica 21, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26, sabato 27, domenica 28, lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31, giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4, lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9, sabato 10, domenica 11, lunedì 12, martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15, venerdì 16, sabato 17, domenica 18, lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23, sabato 24, domenica 25, lunedì 26, martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30, sabato 31, domenica 1, lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6, sabato 7, domenica 8, lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13, sabato 14, domenica 15, lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20, sabato 21, domenica 22, lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27, sabato 28, domenica 29, lunedì 30, martedì 31, mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3, sabato 4, domenica 5, lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10, sabato 11, domenica 12, lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, domenica 19, lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25, domenica 26, lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30, venerdì 31, sabato 1, domenica 2, lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8, domenica 9, lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15, domenica 16, lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21, sabato 22, domenica 23, lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28, sabato 29, domenica 30, lunedì 31, martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4, sabato 5, domenica 6, lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11, sabato 12, domenica 13, lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18, sabato 19, domenica 20, lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26, domenica 27, lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1, sabato 2, domenica 3, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, domenica 10, lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15, sabato 16, domenica 17, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22, sabato 23, domenica 24, lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29, sabato 30, domenica 31, lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5, sabato 6, domenica 7, lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11, venerdì 12, sabato 13, domenica 14, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, domenica 21, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26, sabato 27, domenica 28, lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31, giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4, lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9, sabato 10, domenica 11, lunedì 12, martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15, venerdì 16, sabato 17, domenica 18, lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23, sabato 24, domenica 25, lunedì 26, martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30, sabato 31, domenica 1, lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6, sabato 7, domenica 8, lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13, sabato 14, domenica 15, lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20, sabato 21, domenica 22, lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27, sabato 28, domenica 29, lunedì 30, martedì 31, mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3, sabato 4, domenica 5, lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10, sabato 11, domenica 12, lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, domenica 19, lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25, domenica 26, lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30, venerdì 31, sabato 1, domenica 2, lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8, domenica 9, lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15, domenica 16, lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21, sabato 22, domenica 23, lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28, sabato 29, domenica 30, lunedì 31, martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4, sabato 5, domenica 6, lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11, sabato 12, domenica 13, lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18, sabato 19, domenica 20, lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26, domenica 27, lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1, sabato 2, domenica 3, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, domenica 10, lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15, sabato 16, domenica 17, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22, sabato 23, domenica 24, lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29, sabato 30, domenica 31, lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5, sabato 6, domenica 7, lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11, venerdì 12, sabato 13, domenica 14, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, domenica 21, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26, sabato 27, domenica 28, lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31, giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4, lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9, sabato 10, domenica 11, lunedì 12, martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15, venerdì 16, sabato 17, domenica 18, lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23, sabato 24, domenica 25, lunedì 26, martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30, sabato 31, domenica 1, lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6, sabato 7, domenica 8, lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13, sabato 14, domenica 15, lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20, sabato 21, domenica 22, lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27, sabato 28, domenica 29, lunedì 30, martedì 31, mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3, sabato 4, domenica 5, lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10, sabato 11, domenica 12, lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, domenica 19, lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25, domenica 26, lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30, venerdì 31, sabato 1, domenica 2, lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8, domenica 9, lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15, domenica 16, lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21, sabato 22, domenica 23, lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28, sabato 29, domenica 30, lunedì 31, martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4, sabato 5, domenica 6, lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11, sabato 12, domenica 13, lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18, sabato 19, domenica 20, lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26, domenica 27, lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1, sabato 2, domenica 3, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, domenica 10, lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15, sabato 16, domenica 17, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22, sabato 23, domenica 24, lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29, sabato 30, domenica 31, lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5, sabato 6, domenica 7, lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11, venerdì 12, sabato 13, domenica 14, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, domenica 21, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26, sabato 27, domenica 28, lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31, giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4, lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9, sabato 10, domenica 11, lunedì 12, martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15, venerdì 16, sabato 17, domenica 18, lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23, sabato 24, domenica 25, lunedì 26, martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30, sabato 31, domenica 1, lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6, sabato 7, domenica 8, lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13, sabato 14, domenica 15, lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20, sabato 21, domenica 22, lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27, sabato 28, domenica 29, lunedì 30, martedì 31, mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3, sabato 4, domenica 5, lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10, sabato 11, domenica 12, lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, domenica 19, lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25, domenica 26, lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30, venerdì 31, sabato 1, domenica 2, lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8, domenica 9, lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15, domenica 16, lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21, sabato 22, domenica 23, lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28, sabato 29, domenica 30, lunedì 31, martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4, sabato 5, domenica 6, lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11, sabato 12, domenica 13, lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18, sabato 19, domenica 20, lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26, domenica 27, lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1, sabato 2, domenica 3, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, domenica 10, lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15, sabato 16, domenica 17, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22, sabato 23, domenica 24, lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29, sabato 30, domenica 31, lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5, sabato 6, domenica 7, lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11, venerdì 12, sabato 13, domenica 14, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, domenica 21, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26, sabato 27, domenica 28, lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31, giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4, lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9, sabato 10, domenica 11, lunedì 12, martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15, venerdì 16, sabato 17, domenica 18, lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23, sabato 24, domenica 25, lunedì 26, martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30, sabato 31, domenica 1, lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6, sabato 7, domenica 8, lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13, sabato 14, domenica 15, lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20, sabato 21, domenica 22, lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27, sabato 28, domenica 29, lunedì 30, martedì 31, mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3, sabato 4, domenica 5, lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10, sabato 11, domenica 12, lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, domenica 19, lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25, domenica 26, lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30, venerdì 31, sabato 1, domenica 2, lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8, domenica 9, lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15, domenica 16, lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21, sabato 22, domenica 23, lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28, sabato 29, domenica 30, lunedì 31, martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4, sabato 5, domenica 6, lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11, sabato 12, domenica 13, lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18, sabato 19, domenica 20, lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26, domenica 27, lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1, sabato 2, domenica 3, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, domenica 10, lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15, sabato 16, domenica 17, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22, sabato 23, domenica 24, lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29, sabato 30, domenica 31, lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5, sabato 6, domenica 7, lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11, venerdì 12, sabato 13, domenica 14, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, domenica 21, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26, sabato 27, domenica 28, lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31, giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4, lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9, sabato 10, domenica 11, lunedì 12, martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15, venerdì 16, sabato 17, domenica 18, lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23, sabato 24, domenica 25, lunedì 26, martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30, sabato 31, domenica 1, lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6, sabato 7, domenica 8, lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13, sabato 14, domenica 15, lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20, sabato 21, domenica 22, lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27, sabato 28, domenica 29, lunedì 30, martedì 31, mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3, sabato 4, domenica 5, lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10, sabato 11, domenica 12, lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, domenica 19, lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25, domenica 26, lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30, venerdì 31, sabato 1, domenica 2, lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8, domenica 9, lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15, domenica 16, lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21, sabato 22, domenica 23, lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28, sabato 29, domenica 30, lunedì 31, martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4, sabato 5, domenica 6, lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11, sabato 12, domenica 13, lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18, sabato 19, domenica 20, lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26, domenica 27, lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1, sabato 2, domenica 3, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, domenica 10, lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15, sabato 16, domenica 17, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22, sabato 23, domenica 24, lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29, sabato 30, domenica 31, lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5, sabato 6, domenica 7, lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11, venerdì 12, sabato 13, domenica 14, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, domenica 21, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26, sabato 27, domenica 28, lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31, giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4, lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9, sabato 10, domenica 11, lunedì 12, martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15, venerdì 16, sabato 17, domenica 18, lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23, sabato 24, domenica 25, lunedì 26, martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30, sabato 31, domenica 1, lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6, sabato 7, domenica 8, lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13, sabato 14, domenica 15, lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20, sabato 21, domenica 22, lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27, sabato 28, domenica 29, lunedì 30, martedì 31, mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3, sabato 4, domenica 5, lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10, sabato 11, domenica 12, lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, domenica 19, lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25, domenica 26, lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30, venerdì 31, sabato 1, domenica 2, lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8, domenica 9, lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15, domenica 16, lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21, sabato 22, domenica 23, lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28, sabato 29, domenica 30, lunedì 31, martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4, sabato 5, domenica 6, lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11, sabato 12, domenica 13, lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18, sabato 19, domenica 20, lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26, domenica 27, lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1, sabato 2, domenica 3, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, domenica 10, lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15, sabato 16, domenica 17, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22, sabato 23, domenica 24, lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29, sabato 30, domenica 31, lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5, sabato 6, domenica 7, lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11, venerdì 12, sabato 13, domenica 14, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, domenica 21, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26, sabato 27, domenica 28, lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31, giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4, lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9, sabato 10, domenica 11, lunedì 12, martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15, venerdì 16, sabato 17, domenica 18, lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23, sabato 24, domenica 25, lunedì 26, martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30, sabato 31, domenica 1, lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6, sabato 7, domenica 8, lunedì 9, martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13, sabato 14, domenica 15, lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20, sabato 21, domenica 22, lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27, sabato 28, domenica 29, lunedì 30, martedì 31, mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3, sabato 4, domenica 5, lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10, sabato 11, domenica 12, lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, domenica 19, lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25, domenica 26, lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30, venerdì 31, sabato 1, domenica 2, lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8, domenica 9, lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15, domenica 16, lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21, sabato 22, domenica 23, lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28, sabato 29, domenica 30, lunedì 31, martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4, sabato 5, domenica 6, lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11, sabato 12, domenica 13, lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18, sabato 19, domenica 20, lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26, domenica 27, lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1, sabato 2, domenica 3, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, domenica 10, lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15, sabato 16, domenica 17, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22, sabato 23, domenica 24, lunedì 25, martedì 26, mercoledì

Per costruire un rapporto nuovo tra classe operaia e disoccupati

E' NECESSARIO che il movimento democratico prenda pienamente coscienza della necessità di un dibattito teso ad intervenire rapidamente con una sua proposta politica, economica e di lotta perché anche i disoccupati, gli inattesi, quelli che vivono un'esistenza precaria e quelli che sono costretti a vivere sulle spalle delle proprie famiglie, siano messi in grado di esprimere quel peso politico necessario a fare avanzare una proposta di piena occupazione, di rinnovamento e di rinnovamento della società umbra e nazionale.

Proprio in questa situazione, in cui il movimento è impegnato a sfidare le misure di emergenza con la prospettiva di un nuovo sviluppo, a delineare una linea di astensione per il cambiamento generale che può e deve attuarsi, possono verificarsi lacerazioni e rotture nel movimento, di cui la classe operaia e di altre categorie di lavoratori nella sola difesa corporativa delle proprie posizioni.

Cio inevitabilmente potrebbe ostacolare la giusta linea ricercata dal movimento e potrebbe impedire che questo conquistasse la propria unità. Infatti, i suoi settori: conservatori e reazionari, che puntano sull'inflazione selvaggia per portare lo sfascio del Paese, l'entano di usare la disoccupazione economica e morale per giungere a scardinare l'assetto democratico della Repubblica.

Per realizzare questo disegno hanno bisogno di una radicale riorganizzazione tra la classe operaia e gli altri lavoratori e disoccupati. Non solo ma nella situazione presente di grande maturità del movimento organizzato questi settori dell'avversario di classe possono

attuarsi ricercando una base di massa fornita anche dalle zone di disperazione, di disperazione e in quelle di emarginazione dalla produzione.

In questo senso dobbiamo sapere che, comunque sia, una linea di unità e di solidarietà sociale ha bisogno della lotta, del peso e dell'impegno dei disoccupati perché siano a fianco della classe operaia e del movimento in generale.

Anche se in Umbria non siamo in presenza di fenomeni degenerativi di disgregazione violenta o di ripiegamenti individualistici di settori giovanili, vi sono segni preoccupanti di demoralizzazione verso il proprio avvenire, di sfiducia nella democrazia e nelle istituzioni, di opposizione pregiudiziale a qualsiasi iniziativa che Parlamento e Governo hanno preso per fare fronte alla drammaticità della crisi economica. Ma tutto ciò non può significare in nessun caso l'abbandono della lotta, non deve significare in nessun caso sostituire la rabbia, la protesta e l'insoddisfazione verso una società che allude di così larga parte della popolazione, alla lotta politica, sindacale e alla unità del movimento, in quanto queste sono le condizioni principali per costruire una società rinnovata.

Cio significa che è giunto il momento per i partiti democratici, per gli Enti locali, per le organizzazioni sindacali in particolare, di una radicale riorganizzazione tra la classe operaia e la classe operaia se si vuole impedire che i disoccupati diventino il campo di manovre eversive e reazionarie, attraverso una proposta unificante negli obiettivi di

lotta per l'allargamento dell'occupazione e per un nuovo sviluppo.

Occorre che le organizzazioni sindacali diano vita concretamente ad un rapporto permanente nei comprensori, nelle zone, con i disoccupati attraverso la costruzione delle "leghe democratiche dei disoccupati". Esse debbono diventare insieme ai Consigli di zona e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori lo strumento di elaborazione delle proposte e delle piattaforme politiche e sindacali; devono essere forza viva che collega i disoccupati al movimento delle autonomie locali e ai centri dove vengono prese e decise le scelte economiche. Sempre di più le "leghe democratiche" dei disoccupati possono essere organizzazioni nella mobilitazione e nell'iniziativa di lotta attraverso cui i disoccupati possono far sentire la loro voce e le proprie esigenze reali.

Solo in questo modo è possibile sottrarre i disoccupati alla condizione di adattabilità negativa e di sopraffazione di una qualsiasi capacità contrattuale e normativa.

In pari tempo è necessaria una battaglia ideale e culturale per assumere nuova vita e contenuti politici e sociali, non solo di protesta contro la società che li costringe a questa condizione, ma anche e soprattutto, di iniziativa e di partecipazione quotidiana ai presenti, nella grande lotta per risanare e rinnovare l'Umbria e il Paese.

Claudio Bazzarri
(2. fine - Il precedente articolo è stato pubblicato il 23/12)

Si rafforza il processo unitario nelle campagne

Si è tenuta per formare il primo consiglio di zona - Presenti esponenti dell'Alleanza, dell'Uci e della Federmezzadri - Adesione degli enti locali

Incontro ad Ancona tra CGIL-CISL-UIL e i partiti democratici

Nel corso dell'ultimo scorcio, e passato il tempo di lutto, occorre lavorare insieme. Le forze politiche, sociali e poteri pubblici devono fare i conti anche con i contadini. Ecco perché è nata la "Costituente contadina" rappresenta un avvenimento importante. Sono parole di Francesco M. Sisti, coltivatore diretto iscritto all'Alleanza Contadina e militante della DC (la lista è sotto il nome di "Intervento"), pronunciate nel corso della conferenza, che si è svolta nella Sala Consiliare del Comune di Urbino, per la costituzione del primo consiglio di zona d'Italia della Costituente Contadina.

La parola è stata pronunciata da M. Sisti, coltivatore diretto, che ha caratterizzato i lavori della assemblea.

Circa 100 coltivatori diretti, mezzadri, affittavoli, ecciti, in un'aula umida e fredda, hanno preso parte ai lavori aperti ad un'ampia partecipazione di zone, compagnia Foglietta, che ha parlato dopo un breve discorso di saluto del sen. Aldo Marchi, responsabile dell'Alleanza Contadina di Pesaro. Dopo una grande assemblea dei contadini dell'Emilia-Romagna, svolta a Bologna, nel gennaio scorso, anche nelle Marche, con l'elezione del Consiglio di zona ad Urbino, la costituzione della Costituente Contadina è stata fase preparatoria per diventare un fatto concreto.

«In questa assemblea - ha affermato, concludendo il lavoro - si è verificata una svolta: la presidenza nazionale dell'Uci - si sente che nelle campagne è maturato un cambiamento di atteggiamento. I contadini, la Federmezzadri e l'Uci, dando vita alla Costituente contadina, vogliono rappresentare la spinta unitaria che viene dai coltivatori. Vogliamo costruire una organizzazione nuova, unitaria, autonoma, che porti i contadini fuori dai condizionamenti, dai collaterali, dalle divisioni. Dobbiamo essere in grado di affrontare il confronto continuo con le forze politiche e sindacali, con il potere pubblico, imperniato sulla collaborazione con le altre organizzazioni contadine e in particolare con i contadini organizzati nella "Costituente".

Il segretario della Costituente Contadina, perine, ha sottolineato che il processo di unità contadina, «in queste zone - ha detto - è un grande potenziale di lotta unitario che si espone per la rinascita e lo sviluppo della Comunità e Comune di Urbino, i Comuni della zona, la Comunità Montana che si appropria di eleggere una Giunta unitaria, saranno a fianco della Costituente Contadina e del movimento contadino».

Erano presenti, tra gli altri, i dirigenti regionali dell'Alleanza dei Contadini, della Federmezzadri, CGIL, UCI, Sisto Antonio, Sisto Antonio, e Marano Landi.

Incontro ad Ancona tra CGIL-CISL-UIL e i partiti democratici

Nel corso dell'ultimo scorcio, e passato il tempo di lutto, occorre lavorare insieme. Le forze politiche, sociali e poteri pubblici devono fare i conti anche con i contadini. Ecco perché è nata la "Costituente contadina" rappresenta un avvenimento importante. Sono parole di Francesco M. Sisti, coltivatore diretto iscritto all'Alleanza Contadina e militante della DC (la lista è sotto il nome di "Intervento"), pronunciate nel corso della conferenza, che si è svolta nella Sala Consiliare del Comune di Urbino, per la costituzione del primo consiglio di zona d'Italia della Costituente Contadina.

La parola è stata pronunciata da M. Sisti, coltivatore diretto, che ha caratterizzato i lavori della assemblea.

Circa 100 coltivatori diretti, mezzadri, affittavoli, ecciti, in un'aula umida e fredda, hanno preso parte ai lavori aperti ad un'ampia partecipazione di zone, compagnia Foglietta, che ha parlato dopo un breve discorso di saluto del sen. Aldo Marchi, responsabile dell'Alleanza Contadina di Pesaro. Dopo una grande assemblea dei contadini dell'Emilia-Romagna, svolta a Bologna, nel gennaio scorso, anche nelle Marche, con l'elezione del Consiglio di zona ad Urbino, la costituzione della Costituente Contadina è stata fase preparatoria per diventare un fatto concreto.

«In questa assemblea - ha affermato, concludendo il lavoro - si è verificata una svolta: la presidenza nazionale dell'Uci - si sente che nelle campagne è maturato un cambiamento di atteggiamento. I contadini, la Federmezzadri e l'Uci, dando vita alla Costituente contadina, vogliono rappresentare la spinta unitaria che viene dai coltivatori. Vogliamo costruire una organizzazione nuova, unitaria, autonoma, che porti i contadini fuori dai condizionamenti, dai collaterali, dalle divisioni. Dobbiamo essere in grado di affrontare il confronto continuo con le forze politiche e sindacali, con il potere pubblico, imperniato sulla collaborazione con le altre organizzazioni contadine e in particolare con i contadini organizzati nella "Costituente".

Il segretario della Costituente Contadina, perine, ha sottolineato che il processo di unità contadina, «in queste zone - ha detto - è un grande potenziale di lotta unitario che si espone per la rinascita e lo sviluppo della Comunità e Comune di Urbino, i Comuni della zona, la Comunità Montana che si appropria di eleggere una Giunta unitaria, saranno a fianco della Costituente Contadina e del movimento contadino».

Erano presenti, tra gli altri, i dirigenti regionali dell'Alleanza dei Contadini, della Federmezzadri, CGIL, UCI, Sisto Antonio, Sisto Antonio, e Marano Landi.



In prossimità delle scadenze (31 dicembre), si fanno più pressanti le richieste delle marine e degli enti locali per la proroga del trattato di pesca fra Italia e Jugoslavia. L'esigenza è stata rilanciata dai rappresentanti dei comuni pescherecci di Marche e Abruzzo, per la seconda volta a San Benedetto del Tronto. Come è noto, con il trattato, dietro il pagamento di un canone, si permette ad un certo numero di pescherecci italiani di operare in acque jugoslave.

La proroga - lo ha ripetuto l'assessore Mariani nella riunione di San Benedetto - non dovrà essere fine a se stessa: si tratta di avere a disposizione un periodo di tempo sufficiente per elaborare ed avviare su basi diverse un nuovo accordo con la Jugoslavia. Il proposito è quello di giungere a forme di collaborazione stretta, alla creazione di aziende miste, nell'attività ittiche e costiere come la trasformazione e conservazione del pescato.

Davanti a tale prospettiva, il compagno Gabriele Ghilandoni, assessore comunale di Fano, ha proposto la formazione di un gruppo di lavoro interregionale per affrontare tutti i problemi pescherecci: regolamentazione pesca, ristrutturazione flottiglie, diritto del mare, zone economiche.

La richiesta di proroga del trattato è stata indirizzata telegraficamente dal convegno di San Benedetto ai ministeri competenti.

Nella foto: pescherecci nel porto di Ancona.

L'altra notte nel pieno centro di Perugia

«Molotov» contro un negozio

Una bomba incendiaria è stata fatta esplodere nella boutique «Luisa Spagnoli» - La criminale azione rivendicata da una fantomatica organizzazione «Unità comunista» Come a Foligno l'attentato in coincidenza della presenza di Almirante - Comunicato del Pci

NARNI SCALO - Condanna dell'operato del preside

Ritirano le dimissioni i genitori del «Valli»

NARNI, 24. Le dimissioni dei genitori del consiglio d'istituto della scuola media L. Valli di Narni scalo, avvenute nei giorni scorsi, dovute ad un isolamento di questo istituto, da parte dei docenti e soprattutto del preside, nel consiglio d'istituto, ha destato viva preoccupazione nell'ambiente democratico e antifascista del Narnese.

I genitori dimissionari si sono presentati in una assemblea organizzata da loro, alla presenza del sindaco, dei rappresentanti del Pci e del Pri e dei cittadini di Narni, denunciando i motivi delle loro dimissioni.

L'assemblea ha approvato un documento dove si condanna l'operato del preside, tendente a scardinare con azioni reazionarie, il contenuto democratico e innovativo degli Organi collegiali e si conferma il pieno appoggio e consenso all'operato dei rappresentanti dei genitori, che, alla fine dell'assemblea, hanno ritirato le loro dimissioni per continuare nella loro positiva azione, contando sull'attenzione e la partecipazione di tutti i cittadini.

PERUGIA, 23. La notte scorsa alle ore 2,30 una bomba incendiaria è stata fatta scoppiare dentro il famoso negozio di Perugia «Luisa Spagnoli» provocando alcuni milioni di danni. Gli attentatori, che nel pomeriggio di oggi si sono qualificati attraverso un farneticante volantino spedito alla redazione de «Messaggero» come appartenenti alla fantomatica organizzazione «Unità comunista» prima hanno scavato un buco nella boutique di corso Vannucci introducendovi poi l'ordigno esplosivo.

Potrebbe anche trattarsi di una coincidenza, ma appare quanto meno strano che a Perugia dove non si ricordano analoghi attentati, la bomba scoppi, guarda caso proprio quando Almirante è in visita in città. Ma ciò che rende ancor più dubbiosi è il fatto che anche a Foligno c'era stata un'analoga coincidenza tra la visita del «boss» in doppio petto e la esplosione di una bottiglia molotov.

Per precisione va ricordato che a Foligno la molotov dette fuoco alla porta di una sede del MSI, ma resta il fatto incontestabile che le bottiglie incendiarie scoppiarono in Umbria, proprio davanti al negozio di Luisa Spagnoli.

La federazione perugina del Pci condanna l'episodio che oggettivamente si inserisce nel quadro complessivo di una manovra provocatoria avente carattere nazionale tesa a determinare un clima di tensione e di paura tra l'opinione pubblica. Ancora una volta i lavoratori italiani e perugini sapranno respingere con giusta misura dimostrando di saper confidare nei reali motivazioni di questo disegno reazionario teso a screditare le istituzioni democratiche ed a innanzi un clima di cordia e convivenza civile più che mai necessari oggi di fronte alla drammatica crisi del paese.

«La federazione perugina del Pci non può peraltro astenersi dal rilevare alcune singolari coincidenze per le quali l'episodio presenta anche aspetti di un fatto di intimidazione criminale in atto all'interno del MSI nazionale e locale che ha determinato l'arrivo in Umbria del capo roccia Almirante».

In occasione degli auguri per il nuovo anno

Programmi per il '77 presentati ad Ancona

Puntualizzate dal sindaco le linee di intervento dell'amministrazione comunale

Il sindaco di Ancona, Guido Monna, formulando - anche a nome della Giunta - espressioni augurali alla popolazione, ha puntualizzato le linee di intervento dell'amministrazione comunale per il 1977.

«Il prossimo anno si presenta - rivela il sindaco del Comune di Ancona - all'insegna dell'incertezza e dell'incertezza ed ognuno di noi sarà chiamato a dar prova di serietà e di responsabilità. In questo clima generale di difficoltà, il comune di Ancona si avvia a un anno di lavoro con la ferma volontà di contribuire adeguatamente all'ordinata crescita della comunità di Ancona».

Il sindaco di Urbino, compagna Ornella Mariani, ha sottolineato come non sia casuale che proprio la città di Urbino sia la sede di uno dei primi fatti concreti del processo di unità contadina. «In queste zone - ha detto - è un grande potenziale di lotta unitario che si espone per la rinascita e lo sviluppo della Comunità e Comune di Urbino, i Comuni della zona, la Comunità Montana che si appropria di eleggere una Giunta unitaria, saranno a fianco della Costituente Contadina e del movimento contadino».

Erano presenti, tra gli altri, i dirigenti regionali dell'Alleanza dei Contadini, della Federmezzadri, CGIL, UCI, Sisto Antonio, Sisto Antonio, e Marano Landi.

Il sindaco di Ancona, Guido Monna, formulando - anche a nome della Giunta - espressioni augurali alla popolazione, ha puntualizzato le linee di intervento dell'amministrazione comunale per il 1977.

«Il prossimo anno si presenta - rivela il sindaco del Comune di Ancona - all'insegna dell'incertezza e dell'incertezza ed ognuno di noi sarà chiamato a dar prova di serietà e di responsabilità. In questo clima generale di difficoltà, il comune di Ancona si avvia a un anno di lavoro con la ferma volontà di contribuire adeguatamente all'ordinata crescita della comunità di Ancona».

Il sindaco di Urbino, compagna Ornella Mariani, ha sottolineato come non sia casuale che proprio la città di Urbino sia la sede di uno dei primi fatti concreti del processo di unità contadina. «In queste zone - ha detto - è un grande potenziale di lotta unitario che si espone per la rinascita e lo sviluppo della Comunità e Comune di Urbino, i Comuni della zona, la Comunità Montana che si appropria di eleggere una Giunta unitaria, saranno a fianco della Costituente Contadina e del movimento contadino».

Erano presenti, tra gli altri, i dirigenti regionali dell'Alleanza dei Contadini, della Federmezzadri, CGIL, UCI, Sisto Antonio, Sisto Antonio, e Marano Landi.

Il sindaco di Ancona, Guido Monna, formulando - anche a nome della Giunta - espressioni augurali alla popolazione, ha puntualizzato le linee di intervento dell'amministrazione comunale per il 1977.

«Il prossimo anno si presenta - rivela il sindaco del Comune di Ancona - all'insegna dell'incertezza e dell'incertezza ed ognuno di noi sarà chiamato a dar prova di serietà e di responsabilità. In questo clima generale di difficoltà, il comune di Ancona si avvia a un anno di lavoro con la ferma volontà di contribuire adeguatamente all'ordinata crescita della comunità di Ancona».

Il sindaco di Urbino, compagna Ornella Mariani, ha sottolineato come non sia casuale che proprio la città di Urbino sia la sede di uno dei primi fatti concreti del processo di unità contadina. «In queste zone - ha detto - è un grande potenziale di lotta unitario che si espone per la rinascita e lo sviluppo della Comunità e Comune di Urbino, i Comuni della zona, la Comunità Montana che si appropria di eleggere una Giunta unitaria, saranno a fianco della Costituente Contadina e del movimento contadino».

Erano presenti, tra gli altri, i dirigenti regionali dell'Alleanza dei Contadini, della Federmezzadri, CGIL, UCI, Sisto Antonio, Sisto Antonio, e Marano Landi.

La ristrutturazione della rete ospedaliera

Per cinque ospedali forse l'unificazione

Sono quelli di Jesi, di Cingoli, Cupramonte, Montecarotto e Filottrano

A seguito dell'ordine del giorno approvato dall'Assemblea della Consiliazione regionale di Marche, l'Assemblea regionale di Marche, ha deciso di avviare una serie di studi e di iniziative per la ristrutturazione della rete ospedaliera.

Il presidente della Consiliazione regionale di Marche, il sen. Aldo Marchi, ha sottolineato che la ristrutturazione della rete ospedaliera è un problema di grande importanza per la regione e che deve essere affrontato con decisione.

«L'obiettivo - ha detto - è quello di realizzare una rete ospedaliera unitaria, efficiente e moderna, in grado di rispondere alle esigenze della popolazione marchigiana».

Il presidente della Consiliazione regionale di Marche, il sen. Aldo Marchi, ha sottolineato che la ristrutturazione della rete ospedaliera è un problema di grande importanza per la regione e che deve essere affrontato con decisione.

«L'obiettivo - ha detto - è quello di realizzare una rete ospedaliera unitaria, efficiente e moderna, in grado di rispondere alle esigenze della popolazione marchigiana».

A seguito dell'ordine del giorno approvato dall'Assemblea della Consiliazione regionale di Marche, l'Assemblea regionale di Marche, ha deciso di avviare una serie di studi e di iniziative per la ristrutturazione della rete ospedaliera.

Il presidente della Consiliazione regionale di Marche, il sen. Aldo Marchi, ha sottolineato che la ristrutturazione della rete ospedaliera è un problema di grande importanza per la regione e che deve essere affrontato con decisione.

«L'obiettivo - ha detto - è quello di realizzare una rete ospedaliera unitaria, efficiente e moderna, in grado di rispondere alle esigenze della popolazione marchigiana».

Il presidente della Consiliazione regionale di Marche, il sen. Aldo Marchi, ha sottolineato che la ristrutturazione della rete ospedaliera è un problema di grande importanza per la regione e che deve essere affrontato con decisione.

«L'obiettivo - ha detto - è quello di realizzare una rete ospedaliera unitaria, efficiente e moderna, in grado di rispondere alle esigenze della popolazione marchigiana».

OFFERTA NATALIZIA
Singer o Vigorelli
Automatica L. 199.000
con valigia
Zip Zag L. 160.000
completa di mobile

SCARAMUCCIA ITALIA
Via Mazzini, 13 - Tel. 452.148 - TERNI
SERVIZIO ASSISTENZA

Qualunque sia la vostra personalità, il vostro gusto, il vostro stile...

BRIGANTI
Corso Vecchio - Piazza S. Pietro (Terni)
TESSUTI - CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO
TAPPEZZERIA

organizza i vostri tours

italturist
LA SPERANZA VIAGGIA

Nozze d'oro

TERNI, 23. Domani prossimo 23 dicembre, il compagno Sisto Antonio, da 30 d'essere dell'Unità, festeggia il 50° anniversario del matrimonio con la compagna Assunta Rossi. Le nozze d'oro saranno celebrate con una cerimonia in Comune, domenica mattina. Per questo giorno, il Comune sottoscrive per l'Unità 10.000 lire.

Santo Antonio e Assunta Rossi vanno gli auguri affettuosi da redazione dell'Unità e della Federazione comunista ternana.

AI SUPERCINEMA COPPI

di ANCONA

ONDE EVITAREN INUTILE DISPERSIONE DI ENERGIE, RIDERE SOLTANTO ALL'APPPOSITO ORDINE IMPARTITO dal Sergente in Sala!

ACHILLE MARZOTTI - SALVATORE SAMPERI
Tratta dalle "Camicie Strise" di Basso

RENATO POZZETTO - LINO TOFFOLI - COCCHI PANZONI - TED TEGOLLI

Sturmtruppen

UN FILM PER TUTTA LA FAMIGLIA

FINALMENTE

E' ARRIVATA L'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE OVE LE ELETTOCOSE COSTANO MENO

RADIO
TV COLOR
LAMPADARI
ELETTRODOMESTICI

RCR
Ancona
Via Barilatti, 33
Tel. 079/85995

San Benedetto del Tronto
V. Calatafimi, 202 - T. 0735/69041

È ARRIVATA

La TERNI AUTO
(di F. PEGORARO e C.)

PIAZZA S. GIOVANNI DECOLLATO, 8 - TEL. 425.213 - TERNI

Concessionaria per Terni e provincia di:

Opel - Bedford - Vauxhall

Augura Buon Natale e felice Anno Nuovo ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA

PERUGIA
TURRINO: K. na K. na
PAVONE: Cassia, a
LILLO: il 1990, R. na
MIGNON: il 1990, R. na
MODERNISSIMO: Completo di
LUX: 2092 la seconda Ossee

FOLIGNO
ASTRA: Cassia, a
VITTORIA: Que il strane della

SPOLETO
MODERNO: Tax. driver

TODI
COMUNALE: Per quante do

